



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **dott.ssa Mercadante Brunella**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
140	02/08/2019	7	6

Oggetto:

**"PSR CAMPANIA 2014/2020. CATALOGO DELLE COMPETENZE IN AGRICOLTURA
MISURA 01 "Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione". Tipologia di intervento
1.1.1- Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (Versione 2 -
agosto 2019)". Approvazione Catalogo Allegato**

Data registrazione	
Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
Data dell'invio al B.U.R.C.	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la scheda di misura M01 approvata prevede che “*Nell’ambito delle tematiche individuate la Regione Campania dettaglia i fabbisogni in termini di esigenze di formazione, informazione, e visite nel “Catalogo delle competenze”. Il catalogo è costruito in coerenza con il PSR, ed in particolare con i fabbisogni e loro priorità individuate per la Regione Campania nell’analisi SWOT e nella strategia del PSR.*”
- l’Unità Operativa Dirigenziale 06 “Tutela della qualità tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo” ha tra l’altro, la competenza per l’attuazione della Misura M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) del PSR Campania 2014/2020
- con DRD 123 del 04/05/2017 è stato approvato il Catalogo delle Competenze in agricoltura dal titolo “PSR – Campania Catalogo delle competenze in agricoltura Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni informative” che prevedeva tra l’altro di demandare a successivi provvedimenti l’aggiornamento del Catalogo stesso;

CONSIDERATO che

- è in via di definizione il secondo bando della misura M101 che prevede tra l’altro la possibilità da parte degli operatori economici interessati, di attingere dalle schede del Catalogo delle Competenze aggiornato per predisporre le proprie offerte formative;
- con il supporto di FormezPA e una intensa attività partenariale è stata elaborata la versione aggiornata del Catalogo delle Competenze, allegata al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- che gli incontri partenariali si sono svolti sia a livello centrale, sia a livello territoriale coinvolgendo i diversi stakeholders nel periodo giugno 2019 – luglio 2019 come di seguito riportati:
 - A livello centrale
 - i. 13/06/2019, 25/07/2019 presso la sala riunione piano terra CDN Is. A6,
 - A livello territoriale:
 - i. Provincia di Avellino: 4/07/2019, presso la UOD STP di Avellino
 - ii. Provincia di Benevento: 08/07/2019, presso la UOD STP di Benevento
 - iii. Provincia di Caserta: 16/07/2019, presso la UOD STP di Caserta;
 - iv. Provincia di Napoli: 22/07/2019 presso la UOD STP di Napoli;
 - v. Provincia di Salerno: 15/07/2019, presso il CeSA di Battipaglia (SA);
- a seguito degli incontri territoriali, sono state raccolte le richieste di modifiche ed integrazioni pervenute via e-mail e/o via google drive e si è provveduto ad elaborare l’aggiornamento del catalogo allegato al presente provvedimento dal titolo “*PSR CAMPANIA 2014/2020 CATALOGO DELLE COMPETENZE IN AGRICOLTURA MISURA 01 “Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione” Tipologia di intervento 1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (Versione 2 - agosto 2019)*”, contenente le schede relative ai corsi di formazione e workshop;
- che il catalogo sarà aggiornato attraverso successive e periodiche release per tutto il periodo di programmazione in modo da garantire l’attualità dei contenuti alle esigenze del territorio;

TENUTO CONTO che è necessario pervenire all’approvazione dell’aggiornamento del catalogo prima della pubblicazione dell’avviso pubblico relativo alla sottomisura 1.1.1;

CONSIDERATO che:

- la versione del catalogo “*PSR CAMPANIA 2014/2020 CATALOGO DELLE COMPETENZE IN AGRICOLTURA MISURA 01 “Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione” Tipologia di*

intervento 1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (Versione 2 - agosto 2019)" appositamente predisposta e allegata al presente provvedimento, risulta coerente con le azioni da porre in essere per l'avvio della linea M01 (PSR 2014-2020);

RITENUTO:

- di poter approvare il documento "PSR CAMPANIA 2014/2020 CATALOGO DELLE COMPETENZE IN AGRICOLTURA MISURA 01 "Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione" Tipologia di intervento 1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (Versione 2 - agosto 2019)" che consta di 120 schede (corsi/workshop) e 246 pagine allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootechnici, servizi di sviluppo agricolo"

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di approvare l'aggiornamento del Catalogo delle Competenze in agricoltura dal titolo "PSR CAMPANIA 2014/2020 CATALOGO DELLE COMPETENZE IN AGRICOLTURA MISURA 01 "Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione" Tipologia di intervento 1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (Versione 2 - agosto 2019)" che consta di 120 schede (corsi/workshop) e 246 pagine allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che il Catalogo delle Competenze in agricoltura dal titolo "PSR CAMPANIA 2014/2020 CATALOGO DELLE COMPETENZE IN AGRICOLTURA MISURA 01 "Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione" Tipologia di intervento 1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (Versione 2 - agosto 2019)" sostituisce integralmente la prima versione approvata con DRD 123/17.
- di demandare a successivi provvedimenti l'aggiornamento del presente Catalogo.
- di inviare il presente provvedimento a:
 - Alla Segreteria di Giunta Regionale;
 - UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
 - Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
 - UDCP –Segreteria di Giunta -ufficio V –Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - UDCP-Sgreteria di Giunta Ufficio III-Affari generali-Archiviazione decreti dirigenziali.

MERCADANTE



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*

Unione Europea



Regione Campania

Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Unità Operativa Dirigenziale

Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici

Servizi di sviluppo agricoli – UOD 06

PSR CAMPANIA 2014/2020

CATALOGO DELLE COMPETENZE IN AGRICOLTURA

MISURA 01 “Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione”

Tipologia di intervento 1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

(Versione 2 - agosto 2019)

PREMESSA

La scheda di Misura M01 prevede che la Regione Campania individui le tematiche e dettagli i fabbisogni in termini di esigenze di formazione, informazione, e visite nel “Catalogo delle competenze”. Il Catalogo è costruito in coerenza con il PSR, ed in particolare con i fabbisogni e le priorità formative individuate attraverso un processo di concertazione con i portatori di interesse attivi sul territorio della Regione Campania.

Il Catalogo rappresenta uno strumento a supporto dell'attuazione degli interventi formativi gestiti dalla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (DG 50 07) relativi alla Misura 01 “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione” del PSR Campania 2014-2020, programmati e approvati periodicamente con Determina a contrarre.

Le 120 schede di cui si compone, descrivono sinteticamente ciascuna una tipologia corsuale.

E' uno strumento di consultazione a disposizione degli Operatori economici per la formulazione delle proprie offerte formative in sede di partecipazione agli avvisi pubblici. Ogni scheda è codificata in ordine progressivo e sulla base degli stessi ambiti di intervento presenti nella scheda di misura.

Sommario

A.1.1 FILIERA DELLA CASTANICOLTURA: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO.....	7
A.1.2 ALLEVAMENTO BOVINO AL PASCOLO: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	9
A.1.3 ALLEVAMENTO OVICAPRINO: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	10
A.1.4 FILIERA DELLA TARTUFICOLTURA: INNOVAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO	12
A.1.5 ENOLOGIA	14
A.1.6 OLIVICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO.....	15
A.1.7 CEREALICOLTURA – GRANI TRADIZIONALI VS GRANI CONVENZIONALI	17
A.1.8 CORILICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	19
A.1.9 VALORIZZAZIONE PRODUZIONI CASEARIE.....	20
A.1.10 VITICOLTURA DI PRECISIONE.....	22
A.1.11 PATATICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	23
A.1.12 ORTOFRUTTA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	25
A.1.13 TABACCHICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	27
A.1.14 AGRUMICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	28
A.1.15 PICCOLI FRUTTI IN COLTURA PROTETTA.....	30
A.1.16 GESTIONE AZIENDALE DI BASE	31
A.1.17 - TECNICHE AGRONOMICHE IN FLORICOLTURA	33
A.1.18 FRUTTICOLTURA.....	36
A.1.19 FILIERA FLORICOLA: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO.....	38
A.1.20 BIOTECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE DEL COMPARTO AGRICOLO E ZOOTECNICO	40
A.1.21 ALLEVAMENTO BUFALINO	43
A.1.22 AGRICOLTURA DI PRECISIONE	45
A.1.23 VALORIZZAZIONE DELLA MELANNURCA CAMPANA IGP	46
A.1.24 - GESTIONE AZIENDALE E RINNOVAMENTO TECNOLOGICO.....	48
A.1.25 - MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE DI AZIENDE ZOOTECNICHE	50
A.1.26 TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI ZOOTECNICI - SICUREZZA ALIMENTARE.....	53
A.1.27 - SICUREZZA DEL LAVORO NELL'IMPRESA AGRICOLA ZOOTECNICA	54
A.1.28 ECONOMIA RURALE PERFORMANTE DEI COMPARTI ZOOTECNIA (BUFALINO, OVI-CAPRINO), ORTOFRUTTA	56
A.1.29 BIOTECNOLOGIE AGRO – ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO (FILIERA DEL CILENTO)	59
A.1.30 BIOTECNOLOGIE AGRO – ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO (FILIERA OLIVICOLA/OLEARIA).....	60

A.1.31 VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA CORTA: MIGLIORARE LE CONOSCENZE DEGLI OPERATORI NELL'AMBITO DELLA VENDITA DIRETTA, DEI MERCATI LOCALI E DI QUELLI TELEMATICI CON RIFERIMENTO ALLE FILIERE A MARCHIO COLLETTIVO COMUNITARIO NOCCIOLA DI GIFFONI IGP, OLIO COLLINE SALERNITANE DOP, CASTAGNA DI SERINO IGP	62
A.1.32 SICUREZZA NELLE AZIENDE AGRICOLE.....	64
A.1.33 - INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO – compatti castanicolo, vitivinicolo, corilicolo e frutticolo.....	66
B.1.1 TECNOLOGIE PER IL COMPARTO LATTIERO CASEARIO.....	68
B.1.2 POMODORO DA INDUSTRIA.....	70
B.1.3 ATTIVITA' AGRITURISTICA	72
B. 1.4 ALLESTIMENTO SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA NELLE IMPRESE AGRICOLE	73
B.1.5 IL REVENUE MANAGEMENT PER LE AZIENDE AGRITURISTICO-RICETTIVE	75
B.1.6 START UP NELL'AGRICOLTURA DELLA SALUTE.....	77
B.1.7 FATTORIE DIDATTICHE	78
B.1.8 LE FATTORIE DELLA SALUTE	80
B.1.9 - SVILUPPO DI FORME DI DIVERSIFICAZIONE	82
B.1.10 DIFFUSIONE DELLA CULTURA D'IMPRESA NELLE AREE RURALI.....	84
B.1.11 CORSO DI ANIMAZIONE DIDATTICA E CULTURALE NEL TURISMO RURALE	86
B.1.12 PIANTE OFFICINALI.....	88
B.1.13 VALORIZZAZIONE PRODUZIONI TIPICHE DEI FORMAGGI E DEL MIELE	90
B.1.14 BENESSERE DEGLI ANIMALI	92
B.1.15 - ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE DI ALLEVAMENTO	96
B.1.16 - SVILUPPO DI FORME DI DIVERSIFICAZIONE NEGLI ALLEVAMENTI OVICAPRINI.....	98
B.1.17 - LA COLTIVAZIONE DELLA CANAPA INDUSTRIALE (CANNABIS SATIVA L.).....	99
C.1.1 CONTRATTI DI RETE	101
C.1.2 PROMOZIONE DI UN BRAND TERRITORIALE	103
C.1.3 L'UNIONE FA LA FORZA	105
D.1.1 ORGANIZZAZIONE DELLA FILIERA E CONSORZI DI 1° E 2° LIVELLO.....	107
D.1.2 ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI E COOPERAZIONE	108
D.1.3 ASSOCIAZIONISMO	110
D.1.4 FILIERA CORTA NELLA ZOOTECNIA	112
D.1.5 MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA ZOOTECNICA.....	114
D.1.6 MIGLIORARE LE CONOSCENZE DEGLI OPERATORI NELL'AMBITO DELLA VENDITA DIRETTA E DEI MERCATI LOCALI (FILIERA CORTA)	116
D.1.7 VALUTAZIONE EX ANTE DI ATTIVITA' DI INVESTIMENTO NEL CAMPO DELLA VENDITA DIRETTA - ALLEVAMENTO OVICAPRINO	118

D.1.8 L'INTEGRAZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI (ALLEGATO I) E FORESTALI	120
D.1.9 - SVILUPPO DELLE FILIERE E RETI TERRITORIALI.....	123
E.1.1 PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO	124
E.1.2 DIFESA INTEGRATA E DIFESA BIOLOGICA.....	126
E.1.3 DIVERSIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE PRODUZIONI ORNAMENTALI	129
E.1.4 PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO NEL SETTORE VITIVINICOLO	131
E.1.5 I SISTEMI DI CERTIFICAZIONE ED I MARCHI DI QUALITA' NELL'AGROALIMENTARE.....	135
E.1.6 ALLEVAMENTO BIOLOGICO	137
E.1.7 LA VALORIZZAZIONE DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI/PROCESSI AGROALIMENTARI E FORESTALI	139
E.1.8 - OLIVICOLTURA RIGENERATIVA E PRATICA DI POTATURA	142
F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	144
G.1.1 SOTTOPRODOTTI DELLA FILIERA FLORO-VIVAISTICA	146
G.1.2 UTILIZZO DEGLI SCARTI NEL SETTORE OLIVICOLO	147
G.1.3 GESTIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI – FILIERA BUFALINA.....	151
G.1.4 – GESTIONE DEI REFLUI ZOOTECNICI.....	153
G.1.5 - ALIMENTAZIONE PER ZOOTECNIA E PASCOLO RIGENERATIVO.....	155
H.1.1 GESTIONE DEL BOSCO	157
H.1.2 AGRICOLTURA SINERGICA IN ORTICOLTURA	159
H.1.3 PRODUZIONE CON METODO BIODINAMICA NEL SETTORE VITIVINICOLO.....	161
H.1.4 TITOLO GESTIONE AREE BOSCHIVE E FORESTALI	163
H.1.5 VITICOLTURA SOSTENIBILE.....	165
H.1.6 CONVERSIONE AZIENDALE ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA	167
I.1.1 PAESAGGIO.....	170
I.1.2 IL PAESAGGIO RURALE: PIANIFICAZIONE O PAESAGGIO LIBERO?	172
J.1.1 LA CUSTODIA DELLA BIODIVERSITA' VEGETALE	175
J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN e DGR 337/15 e s.m.i.)	177
J.1.3 PREVENZIONE DEI DANNI – ALLEVAMENTO BOVINO ESTENSIVO NELLE AREE INTERNE	179
J.1.4 - INGEGNERIA NATURALISTICA	181
K.1.1 TITOLO GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA IN AZIENDA	183
L.1.1 INNOVAZIONI DI TECNOLOGIE PRODUTTIVE PER LA DIMINUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE.....	185
L.1.2 BIODIVERSITÀ – ALLEVAMENTO BOVINO E BUFALINO	187
L.1.3 DIFESA DELL'AMBIENTE.....	189
M.1.1 FORAGGICOLTURA E GESTIONE DEL TERRITORIO	191

M.1.1 FORAGGICOLTURA E GESTIONE DEL TERRITORIO	193
M.1.2 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN CAMPO AGRICOLO E FORESTALE (PER OPERATORI AGRICOLI) « FORTORE – TAMMARE – MISCANO E ALTO TITERNO»	194
M.1.3 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN CAMPO AGRICOLO E FORESTALE «TABURNO».....	196
M.1.4 AGRICOLTURA VS DEGRADO.....	198
M.1.5 CASTANICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI	200
M.1.6 OLIVICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI.....	203
M.1.7 CORILICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI	205
M.1.8 PROMUOVERE E DIVULGARE LA TARTUFICOLTURA COME INNOVAZIONE DI PRODOTTO PROCESSO DELLA CORILICOLTURA	207
M.1.9 - L'AGRICOLTURA DEL DOMANI: LA COLTIVAZIONE DEI CEREALI IN REGIME BIOLOGICO.....	210
N.1.1 EFFICIENZA ENERGETICA DELL'ALLEVAMENTO BOVINO	212
O.1.1 LE BIOENERGIE. BIOGAS	214
O.1.2 PRODUZIONE DI BIOGAS E DI ENERGIE ALTERNATIVE ED ECOCOMPATIBILI	216
P.1.1 GESTIONE DEI PASCOLI ESTENSIVI	218
R.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA SOCIALE.....	220
R.1.2 AGRICOLTURA SOCIALE E COMPETITIVITÀ MULTIFUNZIONALE	222
R.1.3 INTRODUZIONE DI FORME DI INTEGRAZIONE DEL REDDITO E MULTIFUNZIONALITÀ	224
R.1.4 - COMPETENZE MANAGERIALI NECESSARIE ALLA GESTIONE ECONOMICO E SOCIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA VITIVINICOLA	226
R.1.5 PROCESSI DI DIVERSIFICAZIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA: TURISMO RURALE	228
S. 1.1 - E-COMMERCE PER IL SETTORE AGRO-ALIMENTARE	230
S.1.2 MARKETING TURISTICO DIGITALE PER LE AZIENDE AGRITURISTICO-RICETTIVE.....	231
S.1.3 WEB MARKETING E SOCIAL MEDIA NEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE.....	233
S.1.4 TECNOLOGIE INFORMATICHE E DIGITALI – ALLEVAMENTO BOVINO ESTENSIVO NELLE AREE INTERNE	235
S.1.5 AMMINISTRAZIONE SMART	237
S.1.6 LE POTENZIALITA' DEL WEB	239
S.1.7 MARKETING TURISTICO DIGITALE PER LE AZIENDE AGRITURISTICO RICETTIVE	241
S.1.8 GESTIONE E SOCIAL MEDIA MARKETING DELL'IMPRESA AGRITURISTICA	243
S.1.9 - TIC – TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	245

A.1.1 FILIERA DELLA CASTANICOLTURA: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALI	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e gestire gli effetti delle attività sull'ambiente Le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati internazionali. Le competenze per favorire l'innovazione di prodotto a livello artigianale e industriale
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Prima trasformazione del prodotto ❖ Aspetti fitosanitari della castagna ❖ Sistemi di lotta biologica e integrata ❖ Gestione dei cambiamenti climatici ❖ Miglioramento delle tecniche agronomiche ❖ Fertilizzazioni ❖ Potatura ❖ Equilibrio idro geologico e bilancio dell'acqua

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Portainnesti e varietà innovative ❖ Salvaguardia dell'ambiente ❖ Gestione aziendale ❖ Associazionismo ❖ Trasformazione dei prodotti ❖ Promozione, commercializzazione e marketing ❖ Packaging ❖ Valorizzazione ❖ Sito web ed e-commerce ❖ Mercati internazionali e mondiali della castagna ❖ Nuovi prodotti artigianali e industriali
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore • Workshop della durata massima di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio delle province di Avellino, Caserta e Salerno e GAL Casacastra
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"</p>

A.1.2 ALLEVAMENTO BOVINO AL PASCOLO: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	Adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenza relativa agli orientamenti comunitari in materia di allevamento Le metodologie e gli strumenti per valorizzare le razze e competere sui mercati internazionali Le competenze per gestire efficacemente i pascoli e migliorare i risultati dell'allevamento estensivo
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Regolamenti e premi comunitari per l'allevamento estensivo ❖ Valorizzazione delle razze allevate ❖ Miglioramento dei pascoli ❖ Prodotti derivati dall'allevamento estensivo ❖ Commercializzazione e valorizzazione dei prodotti

METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore • Workshop della durata massima di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio delle province di Avellino e Salerno
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

A.1.3 ALLEVAMENTO OVICAPRINO: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	Adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale

PRIORITÀ/INDIRETTA	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze relative agli orientamenti comunitari in materia di allevamento Le metodologie e gli strumenti per valorizzare le razze e competere sui mercati internazionali Le competenze per gestire efficacemente i pascoli e migliorare i risultati dell'allevamento estensivo
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Regolamenti e premi comunitari per l'allevamento estensivo ❖ Valorizzazione delle razze allevate ❖ Miglioramento dei pascoli ❖ Prodotti derivati dall'allevamento estensivo ❖ Commercializzazione e valorizzazione dei prodotti
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore • Workshop della durata massima di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio delle province di Avellino, Caserta e Salerno
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);

	<p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
--	--

A.1.4 FILIERA DELLA TARTUFICOLTURA: INNOVAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/INDIRETTA	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	<p>Ambiente</p> <p>Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi</p> <p>Innovazione</p>
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti</p> <p>Le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati internazionali.</p> <p>Le competenze per favorire l'innovazione di prodotto a livello artigianale e industriale</p>
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Tecniche di produzione di piantine micorizzate ❖ Tecniche di impianto di tartufaie artificiali ❖ Mantenimento di tartufaie naturali ❖ Gestione aziendale ❖ Associazionismo ❖ Promozione, commercializzazione e marketing ❖ Packaging ❖ Sito web ed e-commerce ❖ Mercati internazionali e mondiali del tartufo
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore • Workshop della durata massima di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Territorio della Provincia di Avellino
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

A.1.5 ENOLOGIA

AMBITO DIINTERVENTO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/INDIRETTA	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare vino di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Tecniche di cantina e buone pratiche di lavorazione ❖ Gestione della vinificazione e utilizzo lieviti indigeni. ❖ Incremento APA nei mosti ❖ Qualità organolettica e identità aromatica ❖ Difetti del vino ❖ Tecniche di vinificazione biologiche ed ecosostenibili ❖ Gestione locali e attrezzature ❖ Gestione e riutilizzo scarti di lavorazione ❖ Promozione e commercializzazione sui mercati internazionali Gestione confezionamento e packaging (sistemi di anti-contraffazione NFC). ❖ Sistemi di certificazione di qualità. Certificazioni di sostenibilità (carbon footprint, ecc.)

METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio delle province di Avellino e Benevento
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"</p>

A.1.6 OLIVICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare le performance economiche
-----------------------------	---

TEMATICHE	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/ INDIRETTA	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni olivicole di qualità e migliorare le forme di allevamento Le conoscenze per ottimizzare la gestione del frantoio Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni olivicole
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Tecniche culturali innovative ❖ Aspetti varietali e peculiarità delle varietà autoctone ❖ Sistemi di lotta biologica e integrata ❖ Produzioni di qualità ❖ Gestione aziendale ❖ Associazionismo ❖ Salvaguardia e sostenibilità ambientale ❖ Gestione risorsa idrica ❖ Trasformazione dei prodotti ❖ Promozione e l'etichetta narrante come veicolo di promozione ❖ Commercializzazione e marketing (le filiere locali del cibo; l'importanza dei circuiti e delle Comunità del Cibo oltre i "marchi")
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

DURATA	<ul style="list-style-type: none"> Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore Workshop di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio regionale, territorio del GAL Terra e Vita e territorio del GAL Terra Protetta
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

A.1.7 CEREALICOLTURA – GRANI TRADIZIONALI VS GRANI CONVENZIONALI

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/INDIRETTA	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	<p>Ambiente</p> <p>Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi</p> <p>Innovazione</p>

DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti</p> <p>Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni cerealicole di qualità</p> <p>Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni cerealicole</p>
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Opportunità produttive delle varietà tradizionali di cereali (Saragolla, Senatore Cappelli, Caroselle, Risciole, Marzocche, ecc.) ❖ Tecniche colturali innovative ❖ Recupero di ecotipi locali ❖ Lavorazioni ridotte, non lavorazioni e cover crops negli areali cerealicoli ❖ Impiego di nuove varietà di cereali a paglia e miglioramento delle tecniche colturali ❖ Modalità di promozione e commercializzazione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio delle province di Avellino, Benevento e Caserta
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

A.1.8 CORILICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/INDIRETTA	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare corilicoltura di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente la corilicoltura
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Forme di allevamento e moderne tecniche di coltivazione ❖ Aspetti fitosanitari ❖ Prima trasformazione del prodotto ❖ Modalità di promozione e commercializzazione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

DURATA	<ul style="list-style-type: none"> Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio delle province di Avellino, Caserta, Napoli e Salerno e territorio del GAL Terra e Vita
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

A.1.9 VALORIZZAZIONE PRODUZIONI CASEARIE

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/INDIRETTA	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	<p>Ambiente</p> <p>Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi</p> <p>Innovazione</p>

DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti</p> <p>La conoscenza delle alimentazioni zootecniche per ottenere produzioni casearie di qualità</p> <p>Le conoscenze tecnico-commerciali relative alle opportunità produttive e commerciali derivanti delle trasformazioni casearie legate alle razze locali (Pecora Bagnoise, Laticauda, Podolica, Bruna, ecc.)</p>
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Tipologie di produzioni casearie ❖ Alimentazioni zootecniche per produzioni di qualità ❖ Modalità innovative di valorizzazione ❖ Gestione aziendale ❖ Associazionismo ❖ Salvaguardia e sostenibilità ambientale ❖ Gestione risorsa idrica ❖ Trasformazione dei prodotti ❖ Promozione, commercializzazione e marketing sul mercato nazionale e internazionale
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio della Provincia di Avellino
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;

	<ul style="list-style-type: none"> - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
--	--

A.1.10 VITICOLTURA DI PRECISIONE

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/ Indiretta	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Una panoramica sulle potenzialità della gestione "precisa" delle attività di coltivazione in termini di ottimizzazione della produzione vitivinicola e dei fattori di input (ad esempio irrigazione e fertilizzazione) e sulle componenti hardware e software necessarie per realizzarla. Alcune metodologie di elaborazione spaziale che costituiscono la base per una programmazione di interventi in campo mirati e localizzati, rendendo il processo produttivo sostenibile sia in termini economici che ambientali.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Viticoltura di precisione: concetti di base, tecnologie, benefici ❖ Tecniche culturali ❖ Utilizzo di macchine e attrezzature specifiche ❖ Aspetti fitosanitari

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sistemi di lotta biologica e integrata ❖ Esempi applicativi e tecniche di analisi della Viticoltura di Precisione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Sommministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territori delle Province di Avellino, Benevento e Caserta
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

A.1.11 PATATICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale

PRIORITÀ/INDIRETTA	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti <ul style="list-style-type: none"> - le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni di patate di qualità - le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni di patate
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Innovazione di processo, tecniche e tecnologie della pataticoltura ❖ Produzioni di qualità della patata precoce e da industria ❖ Promozione e commercializzazione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore • Workshop della durata massima di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio della Provincia di Caserta
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"</p>

A.1.12 ORTOFRUTTA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	<p>Ambiente</p> <p>Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi</p> <p>Innovazione</p>
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni di ortofrutta di qualità

	<ul style="list-style-type: none"> - Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni ortofrutticole
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Tecniche culturali innovative ❖ Sistemi di lotta integrata e biologica ❖ Sistemi di protezione eventi atmosferici ❖ Coltivazione in coltura protetta ❖ Promozione e commercializzazione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Territorio della provincia di Caserta
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

A.1.13 TABACCHICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni tabacchicole di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni tabacchicole
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Tecniche culturali innovative ❖ Cura del prodotto ❖ Aspetti fitosanitari ❖ Sistemi di lotta integrata ❖ Fertirrigazione ❖ Gestione aziendale ❖ Associazionismo ❖ Salvaguardia e sostenibilità ambientale ❖ Gestione risorsa idrica ❖ Trasformazione dei prodotti ❖ Promozione, commercializzazione e marketing

METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) distanza della durata di 50 ore • Workshop di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Territorio della provincia di Caserta
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

A.1.14 AGRUMICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

FOCUS AREA INDIRETTA	
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni agrumicole di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni agrumicole
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Tecniche colturali innovative ❖ Aspetti fitosanitari ❖ Introduzione di nuove cultivar ❖ Gestione aziendale ❖ Associazionismo ❖ Salvaguardia e sostenibilità ambientale ❖ Gestione risorsa idrica ❖ Trasformazione dei prodotti ❖ Promozione, commercializzazione e marketing
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore • Workshop di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio delle province di Caserta, Napoli e Salerno

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
-----------------------------	--

A.1.15 PICCOLI FRUTTI IN COLTURA PROTETTA

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/ Indiretta	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti</p> <ul style="list-style-type: none"> - le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni di piccoli frutti in coltura protetta - le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni di piccoli frutti

DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Colture protette: concetti di base, tecnologie, benefici ❖ Tecniche culturali ❖ Aspetti fitosanitari ❖ Sistemi di lotta biologica e integrata ❖ Esempi applicativi e tecniche di analisi della produzione di piccoli frutti in coltura protetta
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Territorio della provincia di Caserta
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

A.1.16 GESTIONE AZIENDALE DI BASE

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC

FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a: - accrescere la professionalità degli imprenditori, dei titolari e dirigenti di aziende agricole agroalimentari e forestali attraverso la costruzione e/o il consolidamento di competenze riferite alla gestione economico-finanziaria ed alla pianificazione aziendale; -aggiornare le conoscenze di base dei partecipanti per poter valutare e impostare l'attività aziendale utilizzando strumenti di gestione e presentando l'azienda stessa verso l'esterno anche con i nuovi strumenti . far acquisire le competenze utili all'analisi dei sistemi di rilevazione, calcolo e controllo dei costi finalizzate a definire il "giusto" prezzo di vendita
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	- normative fiscali e tributarie per l'agricoltura e le opportunità del PSR Campania; - igiene degli alimenti e autocontrollo HACCP e la "tracciabilità" e la "rintracciabilità" dei prodotti - contratti di lavoro in agricoltura e sicurezza sul lavoro; - marketing, vendita e promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari e forestali, - analisi costi-volumi-risultati dei criteri decisionali di tipo what if (cosa succede se...?) (comportamento dei ricavi e dei costi totali, congiuntamente a quello del reddito operativo causato da variazioni nei livelli dei costi variabili e/o fissi, dei prezzi di vendita e dell'output produttivo
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi

	Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio delle province di Napoli e Salerno
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"</p>

A. 1.17 - TECNICHE AGRONOMICHE IN FLORICOLTURA

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale

PRIORITÀ/	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
FOCUS AREA Indiretta	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate in tecniche agronomiche nel comparto della floricoltura e tratta sia colture fiori da reciso, sia fiori da vaso. L'obiettivo generale è quello di aumentare la specializzazione delle risorse umane al fine di aumentare la competitività delle imprese attraverso il miglioramento delle competenze sia nelle tecniche culturali, sia nella gestione della difesa delle stesse.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<p>Le problematiche del comparto florovivaistico La concorrenza nel settore: scenari, criticità e opportunità Le innovazioni nel comparto della floricoltura Le tecniche culturali dei fiori recisi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Violaciocca (<i>Matthiola incana</i>): tecniche di difesa • Statice (<i>Limonium sinuatum</i>): tecniche di coltivazione • Ruscus (<i>Danae racemosa</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Rosa (<i>Rosa hybrida</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Ranuncolo (<i>Ranunculus asiaticus</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Plumoso (<i>Asparagus Plumosus</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Pittosforo variegato (<i>Pittosporum tenuifolium cv. Silver Queen</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Peperoncino ornamentale (<i>Capsicum annuum</i>): tecniche di coltivazione • Papavero d'Islanda (<i>Papaver nudicaule</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Mimosa (<i>Mimosa spp.</i>): tecniche di difesa (pdf, 110 Kb) • Medeola (<i>Asparagus Medeoloides</i>): tecniche di coltivazione • Margherita (<i>Argyranthemum frutescens</i>) : tecniche di difesa • Lisianthus (<i>Eustoma grandiflorum</i>): tecniche di difesa • Lilium (<i>Lilium spp.</i>): tecniche di difesa • Gipsofila (<i>Gypsophila panicolata</i>): tecniche di difesa • Girasole (<i>Helianthus annuus</i>): tecniche di coltivazione e difesa

	<ul style="list-style-type: none"> • Ginestra (<i>Genista monosperma</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Gerbera (<i>Gerbera jamesonii</i>): tecniche di difesa • Garofano (<i>Dianthus caryophyllus</i>): tecniche di difesa • Crisantemo (<i>Chrysanthemum indicum</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Cocculus (<i>Cocculus laurifolius</i>): tecniche di coltivazione • Celosia (<i>Celosia spp.</i>): tecniche di difesa • Cartamus (<i>Carthamus tinctorius</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Calla (<i>Zantedeschia aethiopica</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Calendula (<i>Calendula officinalis</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Bocca di leone (<i>Antirrinum majus</i>): tecniche di difesa • Aster (<i>Aster spp.</i>): tecniche di difesa • Aralia (<i>Fatsia japonica</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Anemone (<i>Anemone coronaria</i>): tecniche di coltivazione e difesa <p>Tecniche culturali e di difesa delle colture in vaso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ciclamino a fiore grande Concerto • Ciclamino a fiore grande Halios • Ciclamino a fiore medio o midi • Ciclamino a fiore piccolo mini • Crisantemo coreano • Crisantemo settembrino • Crisantemo tradizionale • Geranio macranta o reale • Geranio peltatum (edera e parigino) • Geranio zonale • Margherita cv. Camilla Ponticelli • Margherita a fiore giallo • Margherita a fiore rosa • Margherita cv. Stella 2000 • Ortensia blu • Ortensia rossa
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>

DURATA	<ul style="list-style-type: none"> Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore Workshop della durata massima di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio delle province di Napoli e Salerno
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

A.1.18 FRUTTICOLTURA

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale

PRIORITÀ/	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammmodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è rivolto a persone che, anche amatorialmente, si dedicano alle attività di frutticoltura, ed intendono acquisire le competenze necessarie per ottenere frutta di qualità nel rispetto dell'ambiente, sapendo quindi applicare le corrette tecniche di impianto e colturali, di difesa dalle avversità, di raccolta e di conservazione.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Esigenze climatiche e nutrizionali delle principali specie frutticole; • La valutazione del suolo, scelta delle varietà adatte, preparazione del terreno; • Tecniche di impianto, di allevamento, di potatura, di realizzazione delle operazioni culturali; • Metodi, forme e tecniche della lotta contro parassiti, malattie, disturbi fitopatologici; • Tecniche di conservazione naturale e di friconservazione, conservazione a lungo termine; • Visite didattiche a vivai, aziende di produzione frutticola e di trasformazione;
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore

AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio Provincia di Napoli e territorio del GAL Terra e Vita
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali “Produzioni alimentari” e/o “Agricoltura silvicoltura e pesca”

A.1.19 FILIERA FLORICOLA: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza relativa al potenziale connesso al settore ornamentale e alle esigenze di diversificazione e valorizzazione di nuove specie; le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati internazionali; le competenze per ottenere produzioni continue nell'arco dell'anno, di qualità costante ed elevata, e con una durata in post-raccolta maggiore;
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Diversificazione e miglioramento qualitativo delle produzioni ornamentali. Sviluppo di nuovo germoplasma a fini ornamentali, paesaggistici ed ecologici. Raccolta e conservazione delle risorse genetiche, loro caratterizzazione. Protocolli di coltivazione su specie ornamentali tradizionali ed innovative. Miglioramento della qualità post raccolta su specie ornamentali mediante metodi avanzati. ❖ Bioteecnologie su specie ornamentali. Incremento dell'efficienza di propagazione in specie ornamentali. Controllo genetico della fioritura e della riproduzione in specie ornamentali. Metodi di identificazione di genotipi tramite marcatori molecolari di vario tipo. ❖ Innovazioni di tecnologie produttive per la diminuzione dell'impatto ambientale. la coltivazione fuori suolo e la lotta integrata alle avversità Razionalizzazione delle tecniche per colture fuori suolo. Ricerca di molecole di origine vegetale utilizzabili quali fitofarmaci a basso impatto ambientale. Uso di ausiliari, di microrganismi antagonisti e di prodotti naturali per la difesa dalle avversità Aspetti biochimici delle interazioni intercellulari nell'ambito di processi patologici.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore • Workshop della durata massima di 30 ore

AREA/E DI INTERVENTO	Territorio della Provincia di Napoli
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"</p>

A.1.20 BIOTECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE DEL COMPARTO AGRICOLO E ZOOTECNICO

AMBITO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

OB. TRASVERSALI	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso intende fornire ai partecipanti le competenze e la conoscenza di sistemi e pratiche innovative integrate alle attività ed alla gestione delle imprese agricole
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Le Biotecnologie. Storia, attualità ed il contributo all'economia moderna. ❖ Analisi del contesto agronomico e zootecnico su cui applicare le biotecnologie agro-alimentari: <ul style="list-style-type: none"> ○ Sistemi di certificazione ed indagine sui prodotti agroalimentari: <ul style="list-style-type: none"> -Risonanza Magnetica Nucleare dei prodotti agroalimentari come sistema di certificazione d'origine e di qualità. -Identificazione degli alimenti tramite analisi del DNA. -Tecniche generali di analisi degli alimenti. ○ Biotecnologie integrate alle pratiche agronomiche: <ul style="list-style-type: none"> -bio-rimedazione dei suoli inquinati -fertilizzanti a base biotica -polimeri per la valorizzazione delle colture in serra -Matrici polimeriche per il rilascio graduale di fitofarmaci -Lotta biologica integrata ○ Valorizzazione dei rifiuti aziendali. <ul style="list-style-type: none"> -Gestione dei reflui zootecnici e delle biomasse vegetali. ❖ Elaborazione di un progetto di valorizzazione e certificazione delle filiere agroalimentari. ❖ Il partenariato pubblico-privato per la realizzazione del progetto. Analisi degli attori da coinvolgere nel progetto: amministrazioni comunali, aziende zootecniche ed agricole ❖ Stima dei costi dell'investimento di filiera (acquisto materiali, costi di consulenza e di analisi, costi degli impianti) ❖ Remunerazione dell'investimento di filiera. Modalità di valorizzazione del prodotto e del ritorno economico. ❖ Analisi delle fonti finanziarie: misure del PSR Campania ❖ Stima dei benefici per le aziende agricole e zootecniche: Valorizzazione e certificazione del prodotto; Sicurezza alimentare; Mitigazione dell'impatto ambientale dovuto all'agricoltura; Miglioramento delle condizioni di lavoro e minore esposizione a sostanze chimiche di sintesi; Incremento della capacità produttiva dell'azienda, decremento delle immissioni di CO2 nell'atmosfera; Valorizzazione dei prodotti di scarto dell'azienda agricola ❖ Stima dei benefici per le aziende agricole e zootecniche: Valorizzazione e certificazione del prodotto; Sicurezza alimentare; Mitigazione dell'impatto ambientale dovuto all'agricoltura; Miglioramento delle condizioni di lavoro e

	minore esposizione a sostanze chimiche di sintesi; Incremento della capacità produttiva dell'azienda, decremento delle immissioni di CO2 nell'atmosfera; Valorizzazione dei prodotti di scarto dell'azienda agricola.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Provincia di Salerno
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetto ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"</p>

A.1.21 ALLEVAMENTO BUFALINO

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli
TEMATICHE	sviluppo e/o all'avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità, attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi.
FABBISOGNO	F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
PRIORITÀ/INDIRETTA	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: <ul style="list-style-type: none">- gli orientamenti comunitari in materia di allevamento bufalino- la gestione dell'allevamento bufalino- metodi e strumenti per migliorare i risultati dell'allevamento estensivo- gli strumenti dell'associazionismo- la trasformazione del latte- le metodologie e gli strumenti per valorizzare le bufale e competere sui mercati internazionali
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">❖ Benessere animale❖ Tecniche di alimentazione per migliorare la qualità del latte❖ Allevamento di tipo biologico❖ Produzione di biogas❖ Cura delle patologie❖ Riproduzione e selezione degli animali❖ Informatizzazione nella gestione degli allevamenti❖ Trasformazione del latte: produzione di mozzarella con particolare riferimento alla tracciabilità della filiera produttiva❖ Commercializzazione e marketing

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Gestione aziendale ❖ Associazionismo ❖ Salvaguardia e sostenibilità ambientale ❖ Gestione risorsa idrica ❖ Trasformazione dei prodotti
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Territorio della Provincia di Caserta
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"</p>

A.1.22 AGRICOLTURA DI PRECISIONE

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/ Indiretta	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Una panoramica sulle potenzialità della gestione "precisa" delle attività di coltivazione in termini di ottimizzazione della produzione del comparto a cui si rivolge e dei fattori di input (ad esempio irrigazione e fertilizzazione) e sulle componenti hardware e software necessarie per realizzarla. Alcune metodologie di elaborazione spaziale che costituiscono la base per una programmazione di interventi in campo mirati e localizzati, rendendo il processo produttivo sostenibile sia in termini economici che ambientali.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Agricoltura di precisione: concetti di base, tecnologie, benefici e focus sul comparto individuato ❖ Tecniche culturali ❖ Aspetti fitosanitari ❖ Sistemi di lotta biologica e integrata ❖ Esempi applicativi e tecniche di analisi dell'agricoltura di Precisione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.

MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territori della Provincia di Salerno e territorio del GAL Paternio
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

A.1.23 VALORIZZAZIONE DELLA MELANNURCA CAMPANA IGP

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale

PRIORITÀ/INDIRETTA	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti <ul style="list-style-type: none"> - le conoscenze per raggiungere standard produttivi più elevati - le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente la mela annurca
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Disciplinare di produzione dell'IGP "Melannurca Campana" ❖ tecniche di produzione di qualità della mela annurca ❖ Metodi di coltivazione della Melannurca ❖ Marketing, Promozione e commercializzazione della mela annurca
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio della Provincia di Caserta
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"</p>

A.1.24 - GESTIONE AZIENDALE E RINNOVAMENTO TECNOLOGICO

AMBITO DIINTERVENTO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	Adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC.
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/ INDIRETTA	3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
OBIETTIVI TRASVERSALE	<p>Ambiente</p> <p>Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi</p> <p>Innovazione</p>
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a:

	<p>-accrescere la professionalità degli imprenditori, dei titolari e dirigenti di aziende agricole e agroalimentari e forestali attraverso la costruzione e/o il consolidamento di competenze riferite alla gestione economico-finanziaria ed alla pianificazione aziendale;</p> <p>-aggiornare le conoscenze di base dei partecipanti per poter valutare e impostare l'attività aziendale utilizzando strumenti di gestione e presentando l'azienda stessa verso l'esterno anche con i nuovi strumenti.</p>
DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
CONTENUTI	<p>Normative fiscali e tributarie per l'agricoltura e le opportunità del PSR Campania;</p> <ul style="list-style-type: none"> - igiene degli alimenti e autocontrollo HACCP e la "tracciabilità" e la "rintracciabilità" dei prodotti - contratti di lavoro in agricoltura e sicurezza sul lavoro; - marketing, vendita e promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari e forestali, -analisi costi-volumi-risultati dei criteri decisionali di tipo what if (cosa succede se...?) (comportamento dei ricavi e dei costi totali, congiuntamente a quello del reddito operativo causato da variazioni nei livelli dei costi variabili e/o fissi, dei prezzi di vendita e dell'output produttivo.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	<p>Provincia di Avellino: Altavilla Irpina, Capriglia Irpina, Cervinara, Mercogliano, Ospedaletto D'Alpinolo, , Petruro Irpino, Pietrastornina, Roccabascerana, Rotondi, San Martino V.C., Santa Paolina, Sant'Angelo A Scala, Summonte, Torrioni.</p> <p>Provincia di Benevento: Arpaise, Pannarano (GAL PARTENIO)</p>

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali “Produzioni alimentari” e/o “Agricoltura silvicoltura e pesca”

A.1.25 - MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCES DI AZIENDE ZOOTECNICHE

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	Adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione Aziendale: Il finanziamento e i fattori della produzione (materiali e immateriali) • Il ciclo produttivo singolo e la trasformazione in più cicli produttivi • I costi d'acquisto (pagamento in contanti) ed il costo di utilizzo • Realizzo, vendita dei prodotti e ritorno in forma monetaria degli investimenti • I ricavi di vendita • Le fasi della gestione: costituzione, gestione dell'azienda, cessazione. • Marketing per il Settore Agroalimentare: gli strumenti della promozione, multimedialità e Internet • L'impresa in rete: strategie di vendita e normative di riferimento. • Individuazione degli obiettivi imprenditoriali • Analisi swot • Identificazione e valutazione delle possibili strategie di sviluppo
DESTINATARI	<p>Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.</p> <p>I destinatari prioritari sono giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda</p>
CONTENUTI	Analisi della struttura produttiva aziendale in termini di reddito, organizzazione del lavoro, produttività, disponibilità di alimenti di origine aziendale; individuazione degli obiettivi imprenditoriali , analisi swot, identificazione e valutazione delle possibili strategie di sviluppo
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali in aula • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo • visite aziendali

	<ul style="list-style-type: none"> • stage • realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese. •
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Provincia di Avellino e Benevento, Alto Casertano e Cilento – Vallo di Diano
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali “Produzioni alimentari” e/o “Agricoltura silvicoltura e pesca”</p>

A. 1.26 TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI ZOOTECNICI - SICUREZZA ALIMENTARE

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: <ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento normativo comunitario e nazionale • Formulazione del piano di autocontrollo e del manuale HACCP • individuazione delle migliori soluzioni organizzative e strutturali dell'azienda
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo e alimentare.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • inquadramento della Normativa del settore • Principi generali su i criteri di igiene di sicurezza delle matrici alimentari • Individuazione dei punti critici con riferimento alla filiera produttiva latte • Individuazione dei punti critici con riferimento alla filiera produttiva carne

	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di sanificazione delle aree produttive • Stesura del Manuale di Buone Prassi
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali in aula • Lavori di gruppo
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio delle Province di Caserta, Napoli e Salerno
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

A.1.27 - SICUREZZA DEL LAVORO NELL'IMPRESA AGRICOLA ZOOTECNICA

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC

FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: <ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento normativo - Sicurezza sul lavoro per le aziende agricole • Valutazione dei rischi specifici dell'agricoltura:rischio connesso ai luoghi di lavoro; • rischio da movimentazione manuale dei carichi; • rischio da esposizione ad agenti fisici; • rischio da esposizione a sostanze pericolose; • rischio da esposizione ad agenti biologici; • rischio da esposizione ad atmosfere esplosive; • rischio da stress lavoro – correlato; • rischio connesso allo stato di gravidanza; • rischi connessi alla differenza di genere, di età e di provenienza da paesi diversi; • rischio connesso all'uso delle attrezzature di lavoro. • Elaborazione piano di emergenza • Guida alla stesura del DVR (Documento di valutazione dei rischi) • Inquadramento delle figure deputate alla tutela della sicurezza dei dipendenti: RSPP (Responsabile servizio prevenzione e protezione), addetti al primo soccorso, addetti antincendio, Medico Competente e RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza)
DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.
CONTENUTI	Analisi dei processi produttivi aziendali, individuazione dei rischi connessi alle attività lavorative per la sicurezza dei lavoratori e delle misure di contenimento del rischio

METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali in aula • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 20 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Provincia di Caserta, Piana del Sele e areale della Dop mozzarella di Bufala campana
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

A.1.28 ECONOMIA RURALE PERFORMANTE DEI COMPARTI ZOOTECNIA (BUFALINO, OVI-CAPRINO), ORTOFRUTTA.

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare le <i>performance</i> economiche
TEMATICHE	Adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC

FABBISOGNO	F3) Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/ INDIRETTA	2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	La presente proposta formativa risponde al lifelong learning, apprendimento permanente per essere consapevoli dei cambiamenti e riuscire a gestirli, è un potenziamento delle skill a tutto vantaggio della produttività, migliora la dimensione relazionale e il senso di soddisfacimento personale.
DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
CONTENUTI	- Biodiversità nel territorio dell'Alto Casertano - Le produzioni tipiche del territorio (attuali e potenziali) - L'apporto della tecnologia e dell'innovazione nella produzione agricola - I vantaggi della certificazione: il Marchio d'Area dell'Alto Casertano - I vantaggi di operare in rete e delle filiere - La Rete di Imprese dell'Alto Casertano e la rete internet - Opportunità offerte dalla normativa europea e nazionale
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli

	argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	50 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Provincia di Caserta, comuni: Ailano – Alife – Alvignano - Baia e Latina – Caianello – Capriati al Volturno - Castel Campagnano - Castel di Sasso - Castello del Matese - Ciorlano - Conca della Campania – Dragoni – Fontegreca – Formicola - Gallo Matese – Galluccio - Giano Vetusto - Gioia Sannitica – Letino – Liberi - Marzano Appio - Mignano Monte Lungo - Piana di Monte Verna – Pietravairano – Pontelatone - Prata Sannita – Pratella – Presenzano – Raviscanina – Riardo - Rocca d'Evandro – Roccamonfina – Roccaromana - Rocchetta e Croce – Ruviano - San Gregorio Matese - San Pietro Infine - San Potito Sannitico - Sant'Angelo d'Alife – Teano - Tora e Piccilli - Valle Agricola, Caiazzo – Camigliano - Castel Morrone - Piedimonte Matese – Pietramelara - Vairano Patenora (GAL Alto Casertano)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

A.1.29 BIOTECNOLOGIE AGRO – ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO (FILIERA DEL FICO BIANCO DEL CILENTO)

AMBITO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
OB. TRASVERSALI	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire ai partecipanti le competenze e la conoscenza di sistemi e pratiche innovative integrate alle attività ed alla gestione delle imprese agricole, per il potenziamento delle competenze dei tecnici di qualità della dieta mediterranea conformemente alla SSL I Borghi della dieta mediterranea. (cfr misura 16.1.1 az. 1 e 2; 16.4)
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Le Bioteecnologie: storia, attualità ed il contributo all'economia moderna - Analisi del contesto agronomico dell'area su cui applicare le bioteecnologie: il fico del Cilento - Elaborazione di un progetto di valorizzazione e certificazione delle filiere agroalimentari - Il partenariato pubblico privato per la realizzazione del progetto
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, esercitazioni e simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione/aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Agropoli, Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Cannalonga, Casal Velino, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Castel San Lorenzo, Ceraso, Cicerale, Felitto, Gioi, Giungano, Laureana Cilento, Laurino, Lustra,

	Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montecorice, Monteforte Cilento, Novi Velia, Ogliastro Cilento, Omignano, Orria, Perdifumo, Perito, Piaggine, Pollica, Prignano Cilento, Roccadaspide, Rutino, Sacco, Salento, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Stio, Torchiara, Trentinara, Valle dell'Angelo, Vallo della Lucania. (GAL Cilento Rigenerato)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

A.1.30 BIOTECNOLOGIE AGRO – ALIMENTARI PER L’INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO (FILIERA OLIVICOLA/OLEARIA)

AMBITO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
OB. TRASVERSALI	<p>Ambiente</p> <p>Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi</p> <p>Innovazione</p>
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire ai partecipanti le competenze e la conoscenza di sistemi e pratiche innovative integrate alle attività ed alla gestione delle imprese agricole, per il potenziamento delle competenze dei tecnici di qualità della dieta mediterranea conformemente alla SSL I Borghi della dieta mediterranea. (cfr misura 16.1.1 az. 1 e 2; 16.4)
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Le Biotecnologie: storia, attualità ed il contributo all'economia moderna - Analisi del contesto agronomico dell'area su cui applicare le biotecnologie: l'olio del Cilento - Elaborazione di un progetto di valorizzazione e certificazione delle filiere agroalimentari - Il partenariato pubblico privato per la realizzazione del progetto
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, esercitazioni e simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
DURATA	Corso di formazione/aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Agropoli, Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Cannalonga, Casal Velino, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Castel San Lorenzo, Ceraso, Cicerale, Felitto, Gioi, Giungano, Laureana Cilento, Laurino, Lustra, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montecorice, Monteforte Cilento, Novi Velia, Ogliastro Cilento, Omignano, Orria, Perdifumo, Perito, Piaggine, Pollica, Prignano Cilento, Roccadaspide, Rutino, Sacco, Salento, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Stio, Torchiara, Trentinara, Valle dell'Angelo, Vallo della Lucania. (GAL Cilento Rigenerato)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

A.1.31 VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA CORTA: MIGLIORARE LE CONOSCENZE DEGLI OPERATORI NELL'AMBITO DELLA VENDITA DIRETTA, DEI MERCATI LOCALI E DI QUELLI TELEMATICI CON RIFERIMENTO ALLE FILIERE A MARCHIO COLLETTIVO COMUNITARIO NOCCIOLA DI GIFFONI IGP, OLIO COLLINE SALENITANE DOP, CASTAGNA DI SERINO IGP

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
FABBISOGNO	F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/ INDIRETTA	3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere
OBIETTIVI TRASVERSALE	<input type="checkbox"/> Ambiente <input type="checkbox"/> Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi <input type="checkbox"/> Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso fornisce ai partecipanti: - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati

DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
CONTENUTI	<p>La filiera corta</p> <ul style="list-style-type: none"> - importanza strategica, offerta e domanda, riferimenti di legge; - I riferimenti normativi sulla vendita diretta in Italia (adempimenti fiscali, igienico sanitari) - La vendita diretta nelle aziende agricole e le problematiche connesse - Marketing (vendita a chilometro zero, e-commerce, i gruppi di acquisto) <p>E-Commerce</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le norme che disciplinano i contratti necessari allo svolgimento dell'attività di commercio elettronico ed implicazioni legali che ne conseguono. - Le Prescrizioni e i Divieti connessi al commercio elettronico - I Tempi di Esecuzione degli ordini e il Diritto di Recesso <p>Promozione del territorio e delle produzioni locali</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	50 ore

AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Acerno, Castiglione Del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte della Provincia di Salerno (GAL Colline Salernitane)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

A.1.32 SICUREZZA NELLE AZIENDE AGRICOLE

AMBITO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
FABBISOGNO	F3 – Migliorare la performance economica del comparto agricolo agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	2A) - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OB. TRASVERSALI	<p>Ambiente</p> <p>Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi</p>

	Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza della Legislazione comunitaria e nazionale per la gestione del rischio e interventi di primo soccorso, gli adempimenti e le misure di prevenzione dei rischi nelle aziende agricole.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Normativa nazionale e comunitaria per la sicurezza sul lavoro in agricoltura; - Individuazione dei rischi; - Gli adempimenti per la sicurezza; - Misure di prevenzione; - Nozioni di primo soccorso; - Igiene alimentare HACCP per le aziende agricole
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali e di gruppo. In particolare si prevede accanto ai momenti in plenaria di inquadramento teorico, spazi di approfondimento e simulazione di casi reali.
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore.
AREA/E DI INTERVENTO	Andretta, Aquilonia, Ariano Irpino, Bisaccia, Bonito, Cairano, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Greci, Grottaminarda, Guardia Lombardi, Lacedonia, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, Monteverde, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Sturno, Taurasi, Torre Le Nocelle, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli (GAL IRPINIA)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

A.1.33 - INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO – compatti castanicolo, vitivinicolo, corilicolo e frutticolo.

AMBITO DIINTERVENTO	Competenze per migliorare le performance economiche
TEMATICHE	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/ INDIRETTA	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti della filiera castanicola, vitivinicola, corilicola e frutticola: Le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e gestire gli effetti delle attività sull'ambiente. Le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati internazionali. Le competenze per favorire l'innovazione di prodotto a livello artigianale e industriale.
DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
CONTENUTI	Prima trasformazione del prodotto Aspetti fitosanitari della filiera castanicola, vitivinicola, corilicola e frutticola. Sistemi di lotta biologica e integrata Gestione dei cambiamenti climatici Miglioramento delle tecniche agronomiche Fertilizzazioni Potatura

	<p>Equilibrio idro geologico e bilancio dell'acqua Portainnesti e varietà innovative Salvaguardia dell'ambiente Gestione aziendale Associazionismo Trasformazione dei prodotti Promozione, commercializzazione e marketing Packaging Valorizzazione Sito web ed e-commerce Mercati internazionali e mondiali Nuovi prodotti artigianali e industriali.</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Provincia di Avellino: Altavilla Irpina, Capriglia Irpina, Cervinara, Mercogliano, Ospedaletto D'Alpinolo, Petruro Irpino, Pietrastornina, Roccabascerana, Rotondi, San Martino V.C., Santa Paolina, Sant'Angelo A Scala, Summonte, Torrioni. Provincia di Benevento: Arpaise, Pannarano (GAL PARTENIO)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;

	- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali “Produzioni alimentari” e/o “Agricoltura silvicoltura e pesca”

B.1.1 TECNOLOGIE PER IL COMPARTO LATTIERO CASEARIO

FABBISOGNO	F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA indiretta	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso affrontata la tematica inerente la lavorazione del latte destinato a piccole trasformazioni casearie, in relazione anche alla sicurezza microbiologica, in realtà produttive di medio-piccole dimensioni, quali le aziende agricole multifunzionali e le micro-imprese. In queste realtà, la variabilità in termini di tecniche di produzione e tipologie merceologiche, unitamente all'artigianalità e all'attenzione rivolta alla qualità delle materie prime, che si traducono in prodotti finiti ad elevata specificità sensoriale, rappresentano caratteristiche comuni da preservare, in un'ottica di valorizzazione dei prodotti aziendali.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	IL LATTE Composizione chimica

	<p>I costituenti del latte Indici chimico fisici del latte La flora tipica.</p> <p>L'IGIENE Conduzione della stalla. Locali e impianti. Limiti di carica batterica. Controlli obbligatori.</p> <p>IGIENE DEL MINICASEIFICIO</p> <p>IL FORMAGGIO Il processo di caseificazione. Difetti dei formaggi</p> <p>STRUMENTI UTILI AL CONTROLLO DEL PROCESSO DI CASEIFICAZIONE</p> <p>Il termometro L'acidimetro Il pHmetro Il densimetro L'igrometro</p> <p>SCHEDA DI LAVORAZIONE Lavorazione a Crescenza. Lavorazione tipo Casera della Valtellina. Lavorazione tipo Bitto. Lavorazione per formaggio a crosta fiorita (tipo Brie).</p> <p>RICOTTA.</p> <p>LINEE GUIDA PER LA TRASFORMAZIONE CASEARIA SU PICCOLA SCALA</p> <p>YOGURT</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi

	Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore (visita didattica presso un'azienda di eccellenza) Workshop della durata massima di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio delle Province di Caserta e Salerno de Territorio del GAL Terra e Vita
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicolture e pesca"

B.1.2 POMODORO DA INDUSTRIA

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli
TEMATICHE	sviluppo e/o all'avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità, attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi.

FABBISOGNO	F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti <ul style="list-style-type: none"> - Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare pomodori da industria di qualità - Le competenze per trasformare il prodotto
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Pomodoro da industria: tecniche culturali innovative ❖ Trasformazione del prodotto
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio delle province di Caserta e Salerno
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);

	<p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
--	--

B.1.3 ATTIVITA' AGRITURISTICA

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli
TEMATICHE	Sviluppo e/o avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi
FABBISOGNO	F04 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	6a – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso deve supportare gli imprenditori agricoli che intendono diversificare le attività puntando sull'agriturismo
DESTINATARI	imprenditore agricolo, coadiuvante, socio o dipendente priorità per under 40
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ l'agriturismo come attività integrativa di un'impresa agricola (regolamentazione, disciplina, fiscalità e contabilità); ❖ l'organizzazione turistico ricettiva (ambienti esterni ed interni, gli adempimenti per la sicurezza sul lavoro); ❖ il marketing dell'azienda agritouristica (ospitalità, i fattori di promozione, differenziazione dell'offerta, eventi e iniziative). ❖ il Social Marketing

METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore • Workshop della durata massima di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio delle province di Benevento, Caserta, Napoli e Salerno e territorio del GAL Terra Protetta
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"</p>

B. 1.4 ALLESTIMENTO SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA NELLE IMPRESE AGRICOLE

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli
TEMATICHE	sviluppo e/o all'avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità, attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi.

FABBISOGNO	F04 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta	6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente - Mitigazione dei cambiamenti climatici ed adattamento ai medesimi - Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso intende fornire ai partecipanti le conoscenze e le competenze per allestire servizi di accoglienza ai visitatori di livello adeguato agli standard dei concorrenti nazionali <i>Nota: il corso può essere applicato a specifiche filiere produttive. In particolare si può distinguere tra imprese vitivinicole (che hanno una domanda più sviluppata) ed altre imprese</i>
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Le motivazioni ed esigenze della domanda turistica ❖ La progettazione di esperienze turistiche ❖ La gestione della prenotazione ❖ L'accoglienza in azienda: segnaletica ed erogazione delle informazioni turistiche ❖ L'organizzazione di servizi differenziati per target <ul style="list-style-type: none"> ○ Famiglie ○ Bambini ○ Anziani ○ Scolaresche ○ Gruppi organizzati italiani ○ Stranieri ❖ L'allestimento del punto vendita e dello shopping in azienda ❖ L'organizzazione dei servizi di ristorazione e pernottamento ❖ Il ruolo dei souvenir per la costruzione dell'esperienza turistica e la crescita del valore
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>

DURATA	<ul style="list-style-type: none"> Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio delle province di Napoli e Salerno
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

B.1.5 IL REVENUE MANAGEMENT PER LE AZIENDE AGRITURISTICO-RICETTIVE

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli
TEMATICHE	sviluppo e/o all'avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità, attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi.
FABBISOGNO	F04 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta	6a – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente - Mitigazione dei cambiamenti climatici ed adattamento ai medesimi - Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso intende favorire il trasferimento di competenze per l'attuazione delle strategie collegate al revenue management da parte delle aziende operanti nel settore del turismo rurale (agriturismo ed altri operatori della ricettività)
DESTINATARI	imprenditore agricolo, coadiuvante, socio o dipendente priorità per under 40
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Le leve del revenue management ❖ Il pricing ❖ Le tariffe di vendita ❖ Il price managment e room category ❖ La distribuzione on-line: Booking, Expedia, etc. ❖ I canali alternative ❖ Le promozioni web
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore • Workshop della durata massima di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio delle province di Napoli e Salerno
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote: <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;

	- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese
--	---

B.1.6 START UP NELL'AGRICOLTURA DELLA SALUTE

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli
TEMATICHE	sviluppo e/o all'avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità, attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi
FABBISOGNO	F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso intende fornire ai partecipanti una visione sulle potenzialità di mercato e le condizioni connesse alla realizzazione di prodotti ad elevato interesse nutrizionale e salutistico, trasferendo le competenze di prodotto e di processo necessarie alla loro realizzazione
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Il mercato delle produzioni agricole salutistiche ❖ Il rapporto fra qualità dei cibi, dieta e stato di benessere psicofisico delle persone ❖ Strategie culturali innovative per coniugare sostenibilità ed efficienza produttiva ❖ Gli alimenti nella prevenzione di malattie croniche e tumorali ❖ Approfondimento delle tecniche e tecnologie di prodotto e di processo per l'avvio di nuove e specifiche produzioni
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali

MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Provincia di Salerno
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote: <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetto ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

B.1.7 FATTORIE DIDATTICHE

AMBITO	Competenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli
TEMATICHE	Sviluppo e/o avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi

FABBISOGNO	F04 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA	1 A – Stimolare l’innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali - 1 C Incoraggiare l’apprendimento lungo tutto l’arco della vita e la formazione nel settore agricolo forestale
INDIRETTA	6a – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonchè dell’occupazione
OB. TRASVERSALI	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti le Competenze necessarie alla realizzazione, gestione e promozione di una fattoria didattica, attività che va verso la multifunzionalità dell’impresa agricola e l’integrazione del reddito agricolo. In particolare il corso trasferirà la peculiarità di questa attività, rivolta a tutti, ma in particolare alle scolaresche, quale strumento irrinunciabile per avvicinare i cittadini ai valori del mondo rurale. Attraverso le capacità acquisite durante il percorso formativo, i partecipanti saranno in grado di progettare e gestire la fattoria didattica in modo che essa sia in grado di avvicinare concretamente il consumatore ai valori culturali, ambientali e produttivi del mondo agricolo, di riscoprire la Dieta Mediterranea, i prodotti tipici e le peculiarità del nostro territorio, in modo da approfondire il legame che unisce il cibo, l’ambiente, il territorio, la salute.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Requisiti strutturali - La Carta della qualità ed il protocollo attuativo - L’albo regionale delle fattorie didattiche, obblighi e benefici - Le Azioni promozionali della Regione Campania (guida, fattorie aperte e altre manifestazioni) - Aspetti normativi assicurativi e fiscali - L’organizzazione di una fattoria didattica dal punto di vista strutturale, organizzativo, produttivo e familiare - La pianificazione delle attività di una fattoria didattica - L'accoglienza - Sicurezza, Obblighi e Conformità di Legge - La risorsa informatica per la gestione dell'azienda e la promozione delle attività - La didattica e la pedagogia attiva - I percorsi didattici
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell’effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi

	Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore Workshop della durata massima di 30 ore
AREA/E D'INTERVENTO	Territorio della Provincia di Salerno AREA DEL GAL COLLINE SALERNITANE
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote: - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

B.1.8 LE FATTORIE DELLA SALUTE

AMBITO	Competenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli
TEMATICHE	sviluppo e/o all'avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità, attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi
FABBISOGNO	F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OB. TRASVERSALI	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione

DESCRIZIONE	<p>Il corso si rivolge alle fattorie didattiche che hanno intrapreso un ruolo attivo di comunicazione della qualità dei prodotti e dei processi, oltre che dei valori ‘primari’ dell’agricoltura di qualità. In particolare intende favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ la conoscenza dei principi della Dieta Mediterranea e dei loro benefici sul piano dietetico-salutistico; ❖ la diffusione e applicazione delle sapienze dell’offerta gastronomica basata sull’impiego di prodotti e specialità tradizionali; ❖ l’utilizzo dell’immagine della dieta mediterranea quale veicolo di attrazione turistica. <p>Quale risultato finale ci si attende di attivare una competenza che stimoli la diversificazione del reddito delle imprese rurali, in particolare derivante dalla vendita di produzioni cosiddette “a chilometro zero” e degli annessi servizi turistici.</p>
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Il corso si divide in tre aree: ❖ La prima destinata a introdurre il tema della Dieta Mediterranea, presentando gli effetti benefici della Dieta Mediterranea sul benessere e sulla salute. ❖ La seconda focalizzata sulle ricette della Dieta Mediterranea e la presentazione di piatti e ricette da parte di noti chef della cucina Mediterranea (anche attraverso visite guidate a noti ristoranti della cucina Mediterranea). ❖ La terza dedicata alla valorizzazione turistica della Dieta Mediterranea. ❖ Contenuti specifici: ❖ l’alimentazione e la salute; ❖ l’alimentazione tradizionale e l’alimentazione contemporanea; ❖ i caratteri distintivi della Dieta Mediterranea: contesto geografico, inquadramento storico; ❖ gli alimenti principali; ❖ gli effetti e i benefici sulla salute; ❖ le ricette tradizionali della Dieta Mediterranea; ❖ l’innovazione in cucina basata sulla Dieta Mediterranea; ❖ le opportunità turistiche legate alla promozione della Dieta Mediterranea; ❖ l’organizzazione di una accoglienza “Mediterranea”; ❖ la declinazione della Dieta Mediterranea nell’esperienza turistica.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell’effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l’efficacia dell’intervento formativo</p>
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore

AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio della Provincia di Salerno
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"</p>

B.1.9 - SVILUPPO DI FORME DI DIVERSIFICAZIONE

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli
TEMATICHE	Sviluppo e/o avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi
FABBISOGNO	F04 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
PRIORITÀ/	6a – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

FOCUS AREA INDIRETTA	
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Innovazione
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento normativo del settore • principali forme di diversificazione: processi di lavorazione delle materie prime in azienda, trasformazione, produzione di energia, l'agriturismo • Le nuove attività di diversificazione: attività ricreative e sociali, fattorie didattiche, servizio per gli allevamenti, sistemazioni di aree verdi • Integrazione dl reddito aziendale • Diversificazione e sostenibilità: i criteri della triplice sostenibilità - economica, ambientale e sociale.
DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.
CONTENUTI	Normativa vigente. Ottimizzazione ed ulteriore sviluppo di attività di diversificazione del reddito aziendale già in essere, valutazione delle performances e del mercato potenziale, sviluppo di azioni di marketing
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali in aula • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 20 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Regione Campania

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
-----------------------------	--

B.1.10 DIFFUSIONE DELLA CULTURA D'IMPRESA NELLE AREE RURALI

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli
TEMATICHE	Sviluppo e/o all'avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità, attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi.
FABBISOGNO	F04 Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
PRIORITÀ/ INDIRETTA	6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione
OBIETTIVI TRASVERSALE	<p>Ambiente</p> <p>Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi</p> <p>Innovazione</p>
DESCRIZIONE	Le attività formative avranno ad oggetto lezioni frontali e on site per approfondire gli elementi fondamentali affinché si possa diffondere la cultura di un'impresa moderna, aperta al mercato,

	<p>sia nazionale che estero, capace di affrontare le nuove sfide che la celerità di una economia globale impone.</p> <p>Si tratta di attivare percorsi finalizzati allo sviluppo delle capacità, delle competenze aziendali e dell'efficacia manageriale nel guidare e gestire il cambiamento organizzativo e si articola in diverse soluzioni studiate per tipologia di destinatari, durata, argomenti trattati, metodologia didattica e programmi totalmente costruiti ad hoc. L'approccio si basa su una visione integrata dei processi aziendali, in linea con le esigenze delle aziende agricole o agro-artigianali e dei singoli partecipanti. L'approfondimento delle esigenze specifiche sulle tematiche sarà oggetto di analisi in fase di progettazione esecutiva dei percorsi formativi. L'attività formativa sarà sempre focalizzata su esperienze e problematiche aziendali reali, consentendo così una piena e proficua condivisione e valorizzazione del patrimonio di conoscenze e competenze.</p>
DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscenza del contesto – Organizzazione delle aziende di piccole dimensioni - L'innovazione nelle imprese – Elementi di conoscenza dei mercati di sbocco – Elementi di marketing innovativo – Casi pratici
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.

MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Provincia di Caserta, comuni: Ailano – Alife – Alvignano - Baia e Latina – Caianello – Capriati al Volturno - Castel Campagnano - Castel di Sasso - Castello del Matese - Ciorlano - Conca della Campania – Dragoni – Fontegreca – Formicola - Gallo Matese – Galluccio - Giano Vetusto - Gioia Sannitica – Letino – Liberi - Marzano Appio - Mignano Monte Lungo - Piana di Monte Verna – Pietravairano – Pontelatone - Prata Sannita – Pratella – Presenzano – Raviscanina – Riardo - Rocca d'Evandro – Roccamontefina – Roccaromana - Rocchetta e Croce – Ruviano - San Gregorio Matese - San Pietro Infine - San Potito Sannitico - Sant'Angelo d'Alife – Teano - Tora e Piccilli - Valle Agricola, Caiazzo – Camigliano - Castel Morrone - Piedimonte Matese – Pietramelara - Vairano Patenora (GAL Alto Casertano) e territorio del GAL Terra E' Vita
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote: <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

B.1.11 CORSO DI ANIMAZIONE DIDATTICA E CULTURALE NEL TURISMO RURALE

AMBITO	COMPETENZE PER AUMENTARE I PROCESSI DI DIVERSIFICAZIONE DEI REDDITI AGRICOLI
TEMATICHE	Sviluppo e/o avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi
FABBISOGNO	F04 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali

PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	6a – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonchè dell'occupazione
OB. TRASVERSALI	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato ad offrire ai partecipanti conoscenze teoriche e pratiche per valorizzare il paesaggio rurale, attraverso la promozione e realizzazione di eventi artistico-culturali, itinerari interattivi, percorsi didattici, percorsi di studio e approfondimento rivolti ai potenziali "clienti del territorio": popolazione locale, turisti e visitatori.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> – Marketing territoriale e comunicazione – Legislazione turistica – Identificazione delle risorse (culturali, della tradizione, ambientali) di un territorio – Progettazione e organizzazione delle attività di promozione e di comunicazione – Progettazione e organizzazione delle attività di commercializzazione del prodotto turistico-culturale di un'area – Attività di ricerca, di animazione culturale, di divulgazione, didattica – Elementi di sicurezza sui luoghi di lavoro
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali e di gruppo. In particolare si prevede accanto ai momenti in plenaria di inquadramento teorico, spazi di approfondimento e simulazione di casi reali.
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore.
AREA/E DI INTERVENTO	Andretta, Aquilonia, Ariano Irpino, Bisaccia, Bonito, Cairano, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Greci, Grottaminarda, Guardia Lombardi, Lacedonia, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, Monteverde, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Sturno, Taurasi, Torre Le Nocelle, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli (GAL IRPINIA)

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote: - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

B.1.12 PIANTE OFFICINALI

AMBITO	Competenze per aumentare processi di diversificazione dei redditi agricoli
TEMATICHE	sviluppo e/o all'avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità, attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi
FABBISOGNO	F4 - Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OB. TRASVERSALI	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato ad offrire ai partecipanti conoscenze teoriche e pratiche sulle tecniche di lavorazione e conservazione dei prodotti ottenibili dalle piante officinali. Le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati, le competenze per favorire l'innovazione di prodotto a livello artigianale e industriale.

DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Aspetti agronomici generali delle piante officinali ed aromatiche - Importanza della qualità: qualità della materia prima, del prodotto finito e standardizzazione - Processi pre-essiccazione: pulitura/lavaggio; separazione e classificazione - Essiccazione e processi post-essiccazione: l'importanza e lo scopo dell'essiccazione; tempi, temperature e tipi di essiccazione; taglio o macinazione; classificazione delle polveri - Tecniche estrattive: macerazione, percolazione e distillazione in corrente di vapore - Propagazione, coltivazione e raccolta di specie officinali nell'ambiente temperato - Trasformazione e prodotti finiti nell'azienda agricola multifunzionale - Il mercato delle piante officinali: panoramica nazionale ed internazionale
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali e di gruppo. In particolare si prevede accanto ai momenti in plenaria di inquadramento teorico, spazi di approfondimento e simulazione di casi reali.
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore.
AREA/E DI INTERVENTO	Andretta, Aquilonia, Ariano Irpino, Bisaccia, Bonito, Cairano, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Greci, Grottaminarda, Guardia Lombardi, Lacedonia, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, Monteverde, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Sturno, Taurasi, Torre Le Nocelle, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli (GAL IRPINIA)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;

	- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetto ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

B.1.13 VALORIZZAZIONE PRODUZIONI TIPICHE DEI FORMAGGI E DEL MIELE

AMBITO	Competenze per aumentare processi di diversificazione dei redditi agricoli
TEMATICHE	Sviluppo e/o avviamento di nuove attività e diversificazione di quelle esistenti anche ai fini di migliorare la sostenibilità, attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi
FABBISOGNO	F4 - Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione
OB. TRASVERSALI	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato ad offrire ai partecipanti le basi teorico-pratiche per riconoscere e valutare le diverse tipologie di formaggio e di miele. Per quanto riguarda il formaggio si partirà dalla descrizione del latte e delle razze, degli strumenti della degustazione fino alle tecnologie, alla conservazione, agli aspetti nutrizionali e ai suggerimenti per il miglior uso gastronomico. Per il miele si tratterà della composizione chimica dei vari mieli, fino ad arrivare all'analisi sensoriale.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Metodica di assaggio dei formaggi - Il latte: aspetti chimici e merceologici - Microbiologia del latte - Cenni di tecnologia casearia

	<ul style="list-style-type: none"> - I vari tipi di formaggi: a pasta molle - formaggi caprini - formaggi a pasta semidura e dura - formaggi pecorini - formaggi a pasta filata - Cultura e normativa casearia - Descrizione ed analisi dei mieli uniflorali più comuni - Utilizzazione e abbinamenti dei formaggi con il miele - Prove olfattive per il riconoscimento dei formaggi e del miele
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, visite aziendali in aziende del settore.
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di i 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Andretta, Aquilonia, Ariano Irpino, Bisaccia, Bonito, Cairano, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Greci, Grottaminarda, Guardia Lombardi, Lacedonia, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, Monteverde, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Sturno, Taurasi, Torre Le Nocelle, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli (GAL IRPINIA)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

B.1.14 BENESSERE DEGLI ANIMALI

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli
TEMATICHE	sviluppo e/o all'avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità, attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi
FABBISOGNO	F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate nel benessere degli animali. Il percorso formativo affronta tematiche relative ai requisiti tecnici/strutturali necessari ed inoltre comprende parti speciali relative agli allevamenti particolari, comprese le sanzioni cui gli allevatori vanno incontro, nel caso infrangessero le normative di applicazione.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI, IL “BENESSERE ANIMALE”..., MODALITÀ DI MISURAZIONE DEL BENESSERE PARTE SPECIALE: IL BENESSERE DEI VTELLI IL BENESSERE ANIMALE NELL’ALLEVAMENTO DEL VITELLO, RIFERIMENTI NORMATIVI VITELLO, REQUISITI STRUTTURALI, STABULAZIONE, LIBERTÀ DI MOVIMENTO, FABBRICATI, PAVIMENTAZIONI, RECINTI, MICROCLIMA, IMPIANTI, ILLUMINAZIONE, REQUISITI PROCEDURALI, ACCESSO DI VTELLI ALL’ALLEVAMENTO COLOSTRATURA DIVIETI ESPRESSI CONTROLLO DEGLI ANIMALI REGISTRAZIONE DATI

TRATTAMENTI TERAPEUTICI E PROFILATTICI
PULIZIA E DISINFEZIONE
REQUISITI FUNZIONALI
PERSONALE
ALIMENTAZIONE
INDICATORI DI BENESSERE
SANZIONI

PARTE SPECIALE: IL BENESSERE DEI SUINI

IL BENESSERE ANIMALE NELL'ALLEVAMENTO DEL SUINO
RIFERIMENTI NORMATIVI
DEFINIZIONI
REQUISITI STRUTTURALI
STABULAZIONE
LOCALI PER SCROFE E SCROFETTE
LOCALI PER LATTONZOLI
SUPERFICIE LIBERA DISPONIBILE
TIPO DI PAVIMENTAZIONE
ABBEVERATA
ILLUMINAZIONE E RUMORI
MICROCLIMA AMBIENTALE
LA POLVERE
TEMPERATURA DELL'ARIA
UMIDITÀ DELL'ARIA..
VELOCITÀ DELL'ARIA
GAS NOCIVI
IMPIANTI AUTOMATICI O MECCANICI
MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DEGLI ALIMENTI
ASPETTI GESTIONALI
ATTACCHI PER SCROFE E SCROFETTE
FORMAZIONE DEI GRUPPI E CONTROLLO DELL'AGGRESSIVITÀ
TIPO DI ALIMENTAZIONE
ARRICCHIMENTO AMBIENTALE

SVEZZAMENTO
PERSONALE
ASPETTI IGIENICI E SANITARI
IGIENE DEGLI AMBIENTI E DELLE ATTREZZATURE
INTERVENTI VETERINARI
SANZIONI
PARAMETRI PRODUTTIVI E RIPRODUTTIVI..
PARTE SPECIALE: IL BENESSERE DEI CONIGLI
IL BENESSERE ANIMALE NELL'ALLEVAMENTO DEL CONIGLIO
RIFERIMENTI NORMATIVI EFFETTO DELLA MANIPOLAZIONE DA PARTE DELL'UOMO
CENNI DI BIOLOGIA E COMPORTAMENTO DEL CONIGLIO
ALCUNI PROBLEMI DI WELFARE
REPERTORIO COMPORTAMENTALE
STEREOTIPIE
INDICATORI DI BENESSERE
REQUISITI STRUTTURALI
FABBRICATI E LOCALI DI STABULAZIONE
PAVIMENTI..
GABBIE
DENSITÀ DEGLI ANIMALI
LIBERTÀ DI MOVIMENTO
MICROCLIMA
TEMPERATURA
UMIDITÀ RELATIVA
ILLUMINAZIONE
VENTILAZIONE
IMPIANTI
REQUISITI PROCEDURALI
DIVIETI ESPRESSI
CONTROLLO DEGLI ANIMALI
REGISTRAZIONI
PULIZIA E DISINFEZIONE

	<p>REQUISITI FUNZIONALI PERSONALE ALIMENTAZIONE SANZIONI</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetto ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

B.1.15 - ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE DI ALLEVAMENTO

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli
TEMATICHE	sviluppo e/o all'avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità, attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi.
FABBISOGNO	F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: <ul style="list-style-type: none">• Inquadramento normativo comunitario e nazionale• Analisi di fattibilità costo/beneficio• individuazione delle migliori soluzioni organizzative e strutturali dell'allevamento• innovazione tecnologica dell'allevamento• progettazione di un allevamento moderno e competitivo• principi di biosicurezza
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Adeguamento alla Normativa Europea del settore

	<ul style="list-style-type: none"> • Moderni modelli di allevamento • Gestione razionale dell'allevamento • Metodi e strumenti progettuali per migliorare il risultato dell'allevamento intensivo • Valutazione del livello di benessere animale • Informatizzazione della gestione degli allevamenti
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali in aula • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 20 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Provincia di Napoli e Caserta e Areale DOP mozzarella di bufala campana
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

B.1.16 - SVILUPPO DI FORME DI DIVERSIFICAZIONE NEGLI ALLEVAMENTI OVICAPRINI

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli
TEMATICHE	Sviluppo e/o avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi
FABBISOGNO	F04 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	6a – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Innovazione
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento normativo del settore • principali forme di diversificazione: processi di lavorazione delle materie prime in azienda, trasformazione, produzione di energia, l'agriturismo • Le nuove attività di diversificazione: attività ricreative e sociali, fattorie didattiche, servizio per gli allevamenti, sistemazioni di aree verdi • Integrazione del reddito aziendale • La promozione dello sviluppo economico verso criteri di sostenibilità secondo i criteri della triplice sostenibilità - economica, ambientale e sociale - e nella prospettiva di obiettivi di prosperità per le comunità
DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.
CONTENUTI	Ottimizzazione ed ulteriore sviluppo di attività di diversificazione del reddito aziendale già in essere, valutazione delle performances e del mercato potenziale, sviluppo di azioni di marketing

METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali in aula • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • 20 ore per ciascun corso erogato
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

B.1.17 - LA COLTIVAZIONE DELLA CANAPA INDUSTRIALE (CANNABIS SATIVA L.)	
AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli

TEMATICHE	sviluppo e/o all'avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità, attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi.
FABBISOGNO	F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire le informazioni sul quadro normativo comunitario e nazionale e le conoscenze tecniche ed economiche, sulla coltivazione della canapa (<i>Cannabis sativa L.</i>) per le diverse finalità agro-industriali, per orientare la scelta produttiva degli agricoltori interessati.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<p>I Modulo – Quadro normativo La legislazione europea (evoluzione, il sostegno della PAC alla coltivazione della canapa, etc.) nazionale e regionale. Problematiche aperte</p> <p>II Modulo – Aspetti botanici ed agronomici Descrizione botanica Produzioni e suoi utilizzi Le tecniche culturali per ciascun utilizzo</p> <p>III Modulo Aspetti economici I costi di produzione La commercializzazione Opportunità economiche e prospettive di sviluppo delle diverse filiere</p>

METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Intero territorio regionale
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali “Produzioni alimentari” e/o “Agricoltura silvicoltura e pesca”</p>

C.1.1 CONTRATTI DI RETE

AMBITO	Competenze per favorire i processi di aggregazione tra le imprese di piccole dimensioni
TEMATICHE	i vantaggi competitivi legati ai processi di aggregazione dell'offerta.

FABBISOGNO	F05 Favorire l'aggregazione dei produttori primari
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	3a – migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni ed organizzazione di produttori e le organizzazioni interprofessionali
OB. TRASVERSALI	Innovazione
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere lo sviluppo imprenditoriale attraverso la nascita e lo sviluppo di forme di aggregazione tra imprese formalizzate nel contratto di rete (legge n. 33/2009) - approfondire le conoscenze sugli aspetti giuridici, tecnologici e gestionali della forma organizzativa e del contratto di rete attraverso un approccio interdisciplinare; - affrontare temi specifici della forma e del contratto di rete riguardanti le imprese agro-alimentari
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Dalla forma a rete al contratto di reti: l'individuazione dei benefici per i partner della rete. Le tipologie delle reti di impresa. Il contratto di rete: la legge n.33/2009 e successive integrazioni. Vincoli ed opportunità. ❖ La formulazione del piano strategico di rete: le scelte di posizionamento del prodotto/servizio, mercato e tecnologie ed i contributi dei partner della rete. La strategia organizzativa: i cambiamenti organizzativi e le nuove modalità di collaborazione tra i partner della rete. ❖ L'internazionalizzazione della rete: le strategie di internazionalizzazione. Gli attori e le fonti disponibili per la ricerca di business partner in contesti internazionali (Europa, Oriente, Americhe). Le linee guida sulle tipologie più comuni di contratti di collaborazione commerciale internazionale. Le garanzie (operative e finanziarie) da richiedere. Le opportunità di finanziamento di progetti di internazionalizzazione di una rete di impresa. ❖ La contabilità della rete e il regime fiscale: il sistema di contabilità in rete nelle piccole e medie imprese. Il trattamento dell'IVA. La contabilità fiscale di rete. Le agevolazioni fiscali previste dalla normativa alle imprese aderenti ad un contratto di rete e le modalità per accedervi. ❖ Il Marketing e la comunicazione di rete: La rete di impresa come sistema "multiprodotto" e "multimercato". Il Piano di Marketing: obiettivi, mercati di riferimento, strategie di posizionamento. Il web e digital marketing. Il branding della rete.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi

	Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio della Provincia di Salerno
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

C.1.2 PROMOZIONE DI UN BRAND TERRITORIALE

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per favorire i processi di aggregazione tra le imprese di piccole dimensioni
TEMATICHE	I vantaggi competitivi legati ai processi di aggregazione dell'offerta
FABBISOGNO	F05 Favorire l'aggregazione dei produttori primari
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	3a. Migliorare l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
OBIETTIVI TRASVERSALE	Innovazione

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a far apprendere le modalità di promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione delle sue risorse agricole, zootecniche, ricettive ed enogastronomiche. Il corso intende, inoltre, individuare gli strumenti atti a costruire e amplificare tale promozione attraverso il lavoro dei singoli, coordinato con quello di tutto il comparto. Inoltre mira all'apprendimento e all'utilizzo degli strumenti e delle tecniche più aggiornate per operare nel campo dello sviluppo competitivo e sostenibile dei territori, della loro comunicazione e visibilità.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ il concetto di identità territoriale ❖ metodologie, conoscenze e competenze di design per i territori; ❖ definizione del brand di un territorio, in termini di concept, messaggi, attributi, valori e "personalità" ❖ modalità di gestione dell'identità territoriale attraverso e la gestione del "capitale di marca" da parte dei diversi stakeholders territoriali ❖ le tecniche del marketing e del branding applicate alla promozione di luoghi ❖ organizzazione del processo comunicativo (media planning)
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio regionale
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicolture e pesca"</p>

C.1.3 L'UNIONE FA LA FORZA

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per favorire i processi di aggregazione tra le imprese di piccole dimensioni
TEMATICHE	I vantaggi competitivi legati ai processi di aggregazione dell'offerta.
FABBISOGNO	F05 Favorire l'aggregazione dei produttori primari
PRIORITÀ/ INDIRETTA	3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
OBIETTIVI TRASVERSALE	Innovazione
DESCRIZIONE	In particolare sono interessate le filiere: ortofrutta, latte, miele, legumi, olive e quelle di cui all'All. 1 (Elenco prodotti agricoli previsto dall'art. 32 del Trattato sul funzionamento dell'UE). In maniera diretta il lifelong learning, apprendimento permanente per essere consapevoli delle opportunità che un mercato globalizzato è in grado di offrire anche alle microimprese ma solo se unite.
DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Produzioni aventi rilevanza economica del territorio dell'Alto Casertano

	<ul style="list-style-type: none"> - Le produzioni tipiche del territorio (attuali e potenziali) - L'apporto della tecnologia e dell'innovazione nella produzione agricola per migliorare la rintracciabilità delle produzioni - I vantaggi della certificazione: il Marchio d'Area dell'Alto Casertano - I vantaggi di operare in rete e delle filiere - La Rete di Imprese dell'Alto Casertano e la rete internet come strumento per l'accesso ai mercati internazionali - Scelta dei mercati obiettivo
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	50 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Provincia di Caserta, comuni: Ailano – Alife – Alvignano - Baia e Latina – Caianello – Capriati al Volturno - Castel Campagnano - Castel di Sasso - Castello del Matese - Ciorlano - Conca della Campania – Dragoni – Fontegreca – Formicola - Gallo Matese – Galluccio - Giano Vetusto - Gioia Sannitica – Letino – Liberi - Marzano Appio - Mignano Monte Lungo - Piana di Monte Verna – Pietravairano – Pontelatone - Prata Sannita – Pratella – Presenzano – Raviscanina – Riardo - Rocca d'Evandro – Roccamonfina – Roccaromana - Rocchetta e Croce – Ruviano - San Gregorio Matese - San Pietro Infine - San Potito Sannitico - Sant'Angelo d'Alife – Teano - Tora e Piccilli - Valle Agricola, Caiazzo – Camigliano - Castel Morrone - Piedimonte Matese – Pietramelara - Vairano Patenora (GAL Alto Casertano)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:

	<ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
--	--

D.1.1 ORGANIZZAZIONE DELLA FILIERA E CONSORZI DI 1° E 2° LIVELLO

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per favorire l'integrazione orizzontale e verticale delle filiere agroalimentari e forestali
TEMATICHE	diffusione dei processi di rilocalizzazione dei circuiti di produzione e consumo per recuperare valore a favore del settore primario attraverso l'integrazione di filiera sia orizzontale che verticale sia sullo sviluppo delle filiere corte e mercati locali
FABBISOGNO	F06 – Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali
PRIORITÀ/ Indiretta	3a – Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni, e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire ai destinatari adeguate conoscenze sull'organizzazione delle filiere.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> – I Diversi Tipi Di Filiere Agroalimentari Nazionali E Regionali – Normativa E Prassi Amministrative – Il Ruolo Dell'o.P. All'interno Della Filiera – Tracciabilità Dei Prodotti Della Filiera – Mercati di Riferimento e le principali modalità di approccio al mercato – Standard Di Presentazione Dei Prodotti – Metodi di Trasformazione e Commercializzazione per incrementare la competitività sul mercato

METODOLOGIE DIDATTICHE	lezioni frontali, esercitazioni in gruppi e momenti di confronto.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio delle province di Avellino e Benevento
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

D.1.2 ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI E COOPERAZIONE

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per favorire l'integrazione orizzontale e verticale delle filiere agroalimentari e forestali
TEMATICHE	diffusione dei processi di rilocizzazione dei circuiti di produzione e consumo per recuperare valore a favore del settore primario attraverso l'integrazione di filiera sia orizzontale che verticale sia sullo sviluppo delle filiere corte e mercati locali
FABBISOGNO	F06 – Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali

PRIORITÀ/ Indiretta	3a – Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni, e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire adeguate conoscenze ai produttori sui vantaggi della scelta di adesione ad una OP
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Normativa nazionale e comunitaria in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori e associazioni - Panorama delle OO.PP. riconosciute - Requisiti di accesso e vantaggi per il singolo associato - La gestione commerciale ed organizzativa delle OP - Sostegno finanziario - Le filiere locali del cibo e l'importanza dei circuiti e delle Comunità del Cibo Oltre i "marchi"
TIPOLOGIA	Formazione d'aula e esercitazioni pratiche e visite aziendali
METODOLOGIE DIDATTICHE	lezioni frontali, esercitazioni in gruppi e momenti di confronto.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio delle province di Avellino e Benevento e territorio del GAL Terra e Vita
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
--	--

D.1.3 ASSOCIAZIONISMO

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per favorire l'integrazione orizzontale e verticale delle filiere agroalimentari e forestali
TEMATICHE	diffusione dei processi di rilocalizzazione dei circuiti di produzione e consumo per recuperare valore a favore del settore primario attraverso l'integrazione di filiera sia orizzontale che verticale sia sullo sviluppo delle filiere corte e mercati locali
FABBISOGNO	F06 – Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta	3a – Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni, e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire adeguate conoscenze ai produttori sui vantaggi dell'associazionismo, di tutte le formule associative presenti in materia vigente e vuole stimolare l'associazionismo tra i produttori
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	Il corso vuole accrescere le competenze dei produttori in materia di associazionismo fornendo elementi utili alla crescita professionale degli operatori in quanto l'aggregazione, in varie formule crea un gruppo solidale con cui affrontare le sfide del mercato e offre maggiori opportunità di crescita economica. La strategia di sviluppo per linee esterne porta alla creazione di imprese agricole aggregate in forma societaria, vale a dire aziende che attraverso una stretta collaborazione o una vera e propria fusione con creazione di una nuova entità giuridica realizzano un miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo dei fattori produttivi e una maggiore competitività sui mercati rispetto alla situazione di partenza. <ul style="list-style-type: none"> - L'associazionismo come fattore di crescita competitiva delle aziende agricole

	<ul style="list-style-type: none"> - L'associazionismo come strumento per la salvaguardia del paesaggio, la conservazione della biodiversità, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la qualità e la disponibilità delle risorse idriche e il mantenimento della fertilità dei suoli - Le filiere locali del cibo e l'importanza dei circuiti e delle Comunità del Cibo Oltre i "marchi" - Normativa e formule di aggregazione - Vantaggi e svantaggi delle aggregazioni - Normativa nazionale e comunitaria in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori e associazioni
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore • Workshop della durata massima di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Territorio delle province di Benevento, Napoli e Salerno, Territorio del GAL Casacastra, territorio del GAL Cilento Rigenerato, territorio del GAL Terre Protette
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetto ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

D.1.4 FILIERA CORTA NELLA ZOOTECNIA

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per favorire l'integrazione orizzontale e verticale delle filiere agroalimentari e forestali
TEMATICHE	diffusione dei processi di rilocalizzazione dei circuiti di produzione e consumo per recuperare valore a favore del settore primario attraverso l'integrazione di filiera sia orizzontale che verticale sia sullo sviluppo delle filiere corte e mercati locali
FABBISOGNO	F06 – Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta	3a – Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni, e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate nell'organizzazione della filiera corta nel comparto della zootecnia. Le tematiche trattate nelle lezioni affrontano tecniche e metodi per affrontare quel mercato che prende in considerazione i cambiamenti di comportamento di acquisto dei consumatori, che non riguardano solo la ricerca di maggiore convenienza di prezzo, riguardano, anche la ricerca di un rapporto più stretto con i produttori, con l'economia locale, ed una maggiore conoscenza e controllo delle condizioni di produzione e della qualità dei beni.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	La filiera corta: caratteristiche, punti di forza e di debolezza Le filiere agro-alimentari . La filiera corta Gli strumenti legislativi Strumenti e forme di diversificazione delle attività agricole Promozione del territorio e delle produzioni locali Il consumo I gruppi di acquisto I vantaggi della filiera corta Le problematiche emerse dalla vendita diretta in filiera corta Le produzioni vegetali associate all'allevamento

	reimpieghi negli allevamenti Il mangime aziendale Gli allevamenti Allevamento bovino Allevamento suino .. Allevamento avicolo Il lavoro e la manodopera Pianificazione e Organizzazione del lavoro Strumenti di promozione e pubblicità delle attività diversificate Progetti futuri: il caseificio Lavorazione e vendita dei prodotti: le carni Pianificazione della produzione Definizione della Capacità produttiva Organizzazione delle diverse fasi di gestione Il rapporto con i clienti... Il laboratorio macelleria e le attività che si svolgono Il sezionamento Frollatura e sistemi di conservazione Confezionamento L'etichettatura La consegna a domicilio
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore • Workshop della durata massima di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio della Provincia di Salerno

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

D.1.5 MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA ZOOTECNICA

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per favorire l'integrazione orizzontale e verticale delle filiere agroalimentari e forestali
TEMATICHE	diffusione dei processi di rilocalizzazione dei circuiti di produzione e consumo per recuperare valore a favore del settore primario attraverso l'integrazione di filiera sia orizzontale che verticale sia sullo sviluppo delle filiere corte e mercati locali
FABBISOGNO	F06 – Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta	3a – Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni, e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Innovazione

DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate nell'organizzazione della filiera nel comparto della zootecnia. Le tematiche trattate nelle lezioni affrontano le nozioni generali della "filiera agroalimentare" e cioè tutto il processo che porta alla realizzazione di un prodotto alimentare, a partire dalla materia prima fino a ciò che arriva sulla nostra tavola. Affronta inoltre gli attori della filiera zootecnica: agricoltori/allevatori, industria di trasformazione, industria di confezionamento, trasportatori, distributori, commercianti all'ingrosso e al dettaglio fino ad arrivare al consumatore
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • inquadramento delle filiere zootecniche, con approfondimenti sulle realtà montane • filiera lattiero casearie in montagna: qualità del latte e dei prodotti • filiera della carne bovina e filiere di specie minori (piccoli ruminanti) in aree montane • multifunzionalità delle filiere zootecniche in ambito montano: servizi ambientali ed esternalità socio-economiche • laboratorio di comunicazione scientifica: presentazione e discussione di articoli tecnico-scientifici inerenti le tematiche del corso • visite tecniche
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore • Workshop della durata massima di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio della provincia di Salerno e territorio del GAL Vallo di Diano e territorio del GAL TERRA PROTETTA
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);

	<p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"</p>

D.1.6 MIGLIORARE LE CONOSCENZE DEGLI OPERATORI NELL'AMBITO DELLA VENDITA DIRETTA E DEI MERCATI LOCALI (FILIERA CORTA)

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per favorire l'integrazione orizzontale e verticale delle filiere agroalimentari e forestali
TEMATICHE	la diffusione dei processi di rilocalizzazione dei circuiti di produzione e consumo per recuperare valore a favore del settore primario attraverso l'integrazione di filiera sia orizzontale che verticale sia sullo sviluppo delle filiere corte e mercati locali
FABBISOGNO	F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	3A -Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente e Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate nell'organizzazione della filiera corta.

	Le tematiche trattate nelle lezioni affrontano tecniche e metodi per affrontare quel mercato che prende in considerazione i cambiamenti di comportamento di acquisto dei consumatori, che non riguardano solo la ricerca di maggiore convenienza di prezzo, riguardano anche la ricerca di un rapporto più stretto con i produttori, con l'economia locale, ed una maggiore conoscenza e controllo delle condizioni di produzione e della qualità dei beni.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	Caratteristiche e vantaggi della filiera corta (importanza strategica, offerta e domanda, riferimenti di legge); I riferimenti normativi sulla vendita diretta in Italia (adempimenti fiscali, igienico sanitari) La vendita diretta nelle aziende agricole (Ortofrutta, Olio di oliva, Vino, Miele e prodotti dell'alveare, Animali di bassa corte, Uova, Latte, Carni rosse, Formaggi e salumi) e le problematiche connesse Marketing (vendita a chilometro zero, e-commerce per vendere prodotti on line, i gruppi di acquisto) Promozione del territorio e delle produzioni locali
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali .
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	- Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	- intero territorio regionale, territorio del GAL Cilento rigenerato, territorio del GAL Casacastra e territorio del GAL Terre protette
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA); Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote: - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

D.1.7 VALUTAZIONE EX ANTE DI ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO NEL CAMPO DELLA VENDITA DIRETTA - ALLEVAMENTO OVICAPRINO

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per favorire l'integrazione orizzontale e verticale delle filiere agroalimentari e forestali
TEMATICHE	la diffusione dei processi di rilocalizzazione dei circuiti di produzione e consumo per recuperare valore a favore del settore primario attraverso l'integrazione di filiera sia orizzontale che verticale sia sullo sviluppo delle filiere corte e mercati locali
FABBISOGNO	F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	3A -Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamento climatici ed adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione dei costi: • Costi aziendali: Livello produttivo, Efficienza riproduttiva, Costi di alimentazione, Qualità del latte e Stato sanitario • Costi di sistema: Infrastrutture e servizi, Politiche di sistema, Interazione, Interazione prezzo-costo • Elaborazione di un bilancio aziendale con costi variabili, diretti ed indiretti da stimare. • Determinazione del costo totale di produzione e del costo specifico per litro di latte • Elaborazione di un piano tecnico per ridurre il costo di produzione per litro di latte.
DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.

	I destinatari prioritari sono giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda
CONTENUTI	Valutazione di azioni volte a migliorare le capacità operative ed economiche dell'impresa, valutazione della qualità dell'offerta aziendale e dell'adattamento al mercato, prioritariamente alle imprese avviate negli ultimi cinque anni
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali in aula • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo • visite aziendali • stage • realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

D.1.8 L'INTEGRAZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI (ALLEGATO I) E FORESTALI

AMBITO DI INTERVENTO	COMPETENZE PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
TEMATICHE	la diffusione dei processi di rilocalizzazione dei circuiti di produzione e consumo per recuperare valore a favore del settore primario attraverso l'integrazione di filiera sia orizzontale che verticale sia sullo sviluppo delle filiere corte e mercati locali
FABBISOGNO	F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali
PRIORITÀ/ INDIRETTA	3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Innovazione
DESCRIZIONE	Le forme di integrazione offrono opportunità rilevanti anche ai giovani agricoltori, sul piano occupazionale e dello sviluppo di iniziative imprenditoriali. Le opportunità sono legate in primo luogo ai benefici, già più volte descritti, che derivano dall'organizzazione aggregata dell'attività produttiva: si tratta delle economie di scala, esterne e di agglomerazione che permettono di affrontare problematiche critiche e spesso decisive per l'avvio di attività da parte dei giovani: necessità di affrontare un contesto di mercato caratterizzato da elevata instabilità e competitività; accesso al credito; necessità di realizzare

	cospicui investimenti iniziali; necessità di investimenti in formazione e innovazione. Ciò è vero nelle strategie di integrazione orizzontale e verticale fra imprese agricole, come i distretti agro-alimentari, laddove è probabile ad esempio l'esistenza di contratti di fornitura e sub fornitura che garantiscono l'allocazione delle produzioni e la definizione di prezzi adeguati; una garanzia rilevante in un mercato come quello agricolo, soggetto a forte concorrenza e a continue fluttuazioni di prezzo. Ma è vero soprattutto per le forme di integrazione territoriale, laddove si prevede un coinvolgimento diretto di altri soggetti privati e pubblici, oltre alle imprese, come le banche, gli Enti locali, organizzazioni di rappresentanza e altre istituzioni intermedie che contribuiscono alla creazione di beni collettivi per lo sviluppo delle imprese e del territorio. I giovani agricoltori possono beneficiare in tali contesti di azioni cruciali e/o indispensabili di accompagnamento, orientamento e sostegno nella realizzazione di progetti di crescita imprenditoriale o per l'avvio di nuove iniziative. La strategia di integrazione orizzontale ha come obiettivi principali: rafforzare la posizione concorrenziale tramite l'assorbimento o il controllo di certi concorrenti; migliorare la posizione contrattuale verso le controparti negli scambi.
DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di filiera agroalimentare e le sue diverse accezioni (e utilizzi). <ul style="list-style-type: none"> - Le nuove opportunità per lo sviluppo delle imprese agricole e della filiera - Filiere e non solo: fattori che spingono a mettersi in relazione - Fare sistema: obiettivi e limiti - Norme e regolamenti di politica agricola comunitaria e sulle organizzazioni comuni di mercato, la programmazione per lo sviluppo rurale.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.

MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Candida, Castelvetere Sul Calore , Chiusano San Domenico, Conza Della Campania, Grottolella, Lapiro, Luogosano, Manocalzati, Montefredane, Montefusco, Montella Montemarano, Montemiletto, Morra De Sanctis, Parolise, Paternopoli, Pietradefusi, Prata Di Principato Ultra, Pratola Serra, Rocca San Felice, Salza Irpina, San Mango Sul Calore, San Potito Ultra, Sant Andrea Di Conza, Sant Angelo All'esca, Sant Angelo Dei Lombardi, Sorbo Serpico, Tufo, Venticano, Villamaina, Volturara Irpina (GAL Irpinia Sannio)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

D.1.9 - SVILUPPO DELLE FILIERE E RETI TERRITORIALI

AMBITO	Competenze per favorire l'integrazione orizzontale e verticale delle filiere agroalimentari e forestali
TEMATICHE	La diffusione dei processi di rilocalizzazione dei circuiti di produzione e consumo per recuperare valore a favore del settore primario attraverso l'integrazione di filiera sia orizzontale che verticale sia sullo sviluppo delle filiere corte e mercati locali
FABBISOGNO	F6 - Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
OB. TRASVERSALI	Ambiente Innovazione
DESCRIZIONE	Il percorso formativo mira a trasferire conoscenze e competenze che sostengano le aziende nel processo aggregativo di filiera, finalizzato ad una migliore valorizzazione e conseguente commercializzazione del prodotto, attraverso l'uso di canali di vendita diretta o di filiera corta. Il corso viene attivato in coerenza con gli obiettivi della SSL del GAL finalizzati a favorire il potenziamento e la competitività delle filiere produttive territoriali e la creazione di reti e comunità intelligenti.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Nozioni generali - Politiche normative e strumenti per lo sviluppo delle filiere e delle imprese agricole - Filieri e reti territoriali: sviluppo sostenibile ed integrato - Agricoltura sostenibile e responsabile
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, esercitazioni e simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore.
AREA/E DI INTERVENTO	Comuni Provincia di Salerno: Aquara, Auletta, Bellosuardo, Buccino, Caggiano, Campagna, Castelcivita, Castelnuovo di Conza, Colliano, Controne, Contursi Terme, Corleto Monforte, Laviano,

	Oliveto Citra, Ottati, Palomonte, Petina, Postiglione, Ricigliano, Romagnano al Monte, Roscigno, Salvitelle, San Gregorio Magno, Sant'Angelo A Fasanella, Santomenna, Sicignano degli Alburni, Valva. Comuni Provincia di Avellino: Bagnoli Irpino, Calabritto, Caposele, Cassano Irpino; Castelfranci, Lioni, Nusco, Senerchia, Teora, Torella dei Lombardi (GAL SENTIERI DEL BUON VIVERE)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote: - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali “Produzioni alimentari” e/o “Agricoltura silvicoltura e pesca”

E.1.1 PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per valorizzare la qualità dei prodotti/processi agroalimentari e forestali
TEMATICHE	Incremento della produzione certificata (con particolare riferimento alle filiere forestali) e della produzione con metodo biologico
FABBISOGNO	F07 – Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta	3a – Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni, e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi

	Innovazione
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza di base della storia che sottende al "metodo biologico" e la normativa europea e nazionale , affinché sia compreso il significato corretto del metodo e del termine "biologico" e dell'uso che se ne può fare; nonchè sui documenti di certificazione e dei sistemi informatici, nazionale e regionali, per la gestione delle notifiche e dei Programmi Annuali di Produzione.</p> <p>le competenze sulle norme tecniche sulle produzioni prevalenti nel territorio di riferimento (Orticoltura specializzata/frutticoltura/vivaismo orticolo, zootecnia)</p>
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Normativa generale orizzontali (reg. comunitari 834/2007 e 889/2008) normativa nazionale, sistema di controllo (certificazioni di qualità) - norme tecniche sulle produzioni vegetali : - focus sul comparto prevalente del territorio (orticoltura, olivo, vite..) - norme tecniche produzioni animali (prevalentemente comparto bufalino) - norme tecniche trasformazione (soprattutto sulle regole legate al vino) - qualità nutrizionale e tossicologica - L'etichetta narrante come veicolo di promozione; - Le filiere locali del cibo; l'importanza dei circuiti oltre i "marchi",
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore • Workshop della durata massima di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio delle province di Benevento, Napoli e Salerno

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"</p>

E.1.2 DIFESA INTEGRATA E DIFESA BIOLOGICA

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per valorizzare la qualità dei prodotti/processi agroalimentari e forestali
TEMATICHE	Incremento della produzione certificata (con particolare riferimento alle filiere forestali) e della produzione con metodo biologico
FABBISOGNO	F07 – Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta	3a – Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni, e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici ed adattamento ai medesimi Innovazione

DESCRIZIONE	<p>Il corso mira a fornire adeguate conoscenze ai produttori sui vantaggi della difesa integrata e della lotta biologica e sugli applicativi di esse.</p> <p>Il corso affronta tutti i temi della difesa integrata che si sviluppa valorizzando prioritariamente tutte le soluzioni alternative alla difesa chimica che possano consentire di razionalizzare gli interventi salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori, allo stesso tempo limitando i rischi per l'ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile.</p> <p>Particolare importanza quindi, ripone nel rispetto della normativa vigente e all'applicazione dei principi generali indicati nell'Allegato III della Direttiva n. 128/09/UE nonché di tutte le pertinenti prescrizioni relative all'uso dei prodotti fitosanitari riportate nel PAN.</p> <p>Contestualmente pone l'attenzione e fornisce gli elementi utili per la lotta biologica</p> <p>Obiettivo principale è quello di valutare i problemi fitosanitari delle diverse colture in pieno campo o in ambiente protetto e proporre tecniche di lotta per la loro gestione.</p> <p>Il corso affronta aspetti relativi alla difesa delle colture ed è costituito da due parti: la prima ha come obiettivo quello di illustrare le più comuni malattie delle piante, fornendo allo studente indicazioni sulla epidemiologia e sulle tecniche di lotta impiegabili; la seconda ha lo scopo di illustrare praticamente alcune strategie di difesa e i mezzi di lotta disponibili con ampi riferimenti ai diversi sistemi culturali. Lo studente acquisirà competenze e conoscenze riguardanti i problemi fitopatologici delle piante, le strategie di contenimento delle malattie e sulla conduzione di attività di ricerca e sperimentazione in fitopatologia.</p>
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Importanza delle coltivazioni ortofrutticole e ornamentali. Caratteristiche delle colture ortofrutticole e ornamentali e loro incidenza nella gravità delle malattie. Sintomatologia. - Malattie batteriche: sintomatologia, diagnosi, epidemiologia e metodi di lotta (cenni). Le principali malattie batteriche di colture ortofrutticole e ornamentali. - Malattie fungine causate da oomiceti: sintomatologia, diagnosi, epidemiologia e metodi di lotta (cenni). Le alterazioni fogliari (<i>Peronospora spp.</i>) e radicali (<i>Pythium sp.</i>, <i>Phytophthora sp.</i>) di colture ortofrutticole, ornamentali, da fiore reciso e vaso fiorito. - Malattie fungine causate da funghi appartenenti al gruppo degli ascomiceti: sintomatologia, diagnosi, epidemiologia e metodi di lotta (cenni). Le alterazioni fogliari (I mal bianchi, gli agenti di antracnosi, ...) e radicali (le tracheomicosi, gli agenti di marciumi basali, ...) di colture ortofrutticole, ornamentali, da fiore reciso e vaso fiorito. - Malattie fungine causate da funghi appartenenti al gruppo degli basidiomiceti: diagnosi, epidemiologia e metodi di lotta. - Malattie da virus: Generalità su virus, viroidi e fitoplasmi e descrizione delle alterazioni da essi causate su colture ortofrutticole e ornamentali. <ul style="list-style-type: none"> - Alterazioni non parassitarie <p>Parte speciale</p> <p>Vengono approfondite le conoscenze su:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Difesa delle colture nei paesi industrializzati (prospettive, aspetti critici, ruolo delle politiche agrarie, ...) e in quelli in via di sviluppo (disponibilità di mezzi tecnici). - Modelli previsionali. Simulazione di epidemie e sistemi di avvertimento. - Lotta: misure agronomiche, preventive, mezzi fisici. Evoluzione del concetto di difesa delle colture. Importanza e ruolo della difesa delle colture con particolare riferimento ai sistemi culturali intensivi (pieno campo, serra, ...). Strategie di difesa: esclusione, profilassi, eradicazione. - Pratiche culturali, esempi in coltura protetta e in pieno campo. - Difesa fisica. Termoterapia, disinfezione con vapore e mediante radiazioni. Solarizzazione. Atmosfera controllata. Esempi di applicazione in orticoltura. - Difesa genetica. Impiego di cultivar resistenti, ibridi resistenti di prima generazione, varietà composte, portainnesti resistenti. Possibilità e limiti. Sistemi per la valutazione della resistenza, sensibilità, specializzazione biologica. Esempi di applicazione in orticoltura e frutticoltura. - Lotta chimica e integrata. Mezzi chimici. Criteri seguiti nella sintesi e ricerca di nuove molecole. Fungicidi e fumiganti. Formulazione dei fungicidi. Spettro di azione dei principali gruppi di fungicidi. Modalità di azione. Fungicidi sistemici: caratteristiche e criteri di impiego. Struttura chimica dei principali gruppi di fungicidi. Effetti collaterali negativi: fitotossicità, e resistenza. Strategie anti-resistenza. Esempi di gestione del fenomeno della resistenza ai fungicidi. Manipolazione e classificazione delle formulazioni. Impostazione di una prova di lotta chimica. Resistenza ai fungicidi. Tecniche di monitoraggio della resistenza. Cenni di legislazione relativi alla registrazione ed estensione di etichetta. - Lotta biologica. Mezzi biologici e naturali. Microrganismi attivi contro funghi fitopatogeni: sviluppo e possibilità di impiego. Produzione, formulazione e impiego di mezzi biologici. Prodotti naturali. Agricoltura biologica. Criteri di difesa, prodotti disponibili, normative di riferimento. Mezzi biologici e concia delle sementi. Manipolazione e classificazione delle formulazioni. - Impostazione ed esecuzione di una prova di lotta biologica. - Terreni e substrati repressivi. - Malattie delle colture orticole e ornamentali in contenitore e delle colture fuori suolo (indicazioni di difesa). - Casi di studio. Fuori suolo (filtrazione su sabbia come sistema integrato biologico, fisico e agronomico); colture in ambiente protetto (gestione climatica, difesa chimica e difesa biologica); colture orticole (uso dell'innesto e necessità di combinazione a strategie di difesa chimica); colture minori. - Evoluzione della difesa delle piante nel contesto dei cambiamenti climatici. - Cenni di legislazione e quarantena. Introduzione inaspettata di nuovi patogeni: esempi pratici e strategie di soluzione. Specie aliene invasive. - Difesa di piante ornamentali e dei tappeti erbosi (parte generale: spiegazione delle principali specie da tappeto erboso. Parte speciale: descrizione delle principali malattie fungine, con indicazioni riguardanti la difesa soprattutto agronomica, e poi chimica).
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali

MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio delle province di Napoli e Salerno
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

E.1.3 DIVERSIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE PRODUZIONI ORNAMENTALI

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per valorizzare la qualità dei prodotti/processi agroalimentari e forestali
-----------------------------	--

TEMATICHE	incremento della produzione certificata (con particolare riferimento alle filiere forestali) e della produzione con metodo biologico.
FABBISOGNO	F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta diretta	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammmodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate in diversificazione, miglioramento qualitativo delle produzioni ornamentali e valorizzazione di nuove specie, al fine di aumentare la produttività dell'azienda, conoscere ed applicare innovazioni nel settore e ottenere produzioni continue nell'arco dell'anno, di qualità costante ed elevata, e con una durata in post-raccolta maggiore. Il percorso fornisce anche elementi ed informazioni a riguardo nuovi orizzonti nel settore del miglioramento delle specie ornamentali aperti dagli studi di biologia molecolare.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di nuovo germoplasma a fini ornamentali, paesaggistici ed ecologici. - Raccolta e conservazione delle risorse genetiche, loro caratterizzazione. - Protocolli di coltivazione su specie ornamentali tradizionali ed innovative. - Miglioramento della qualità postraccolta su specie ornamentali mediante metodi avanzati. - colture cellulari, - variabilità somaclonale, - clonaggio di geni, - regolazione ed espressione genica, - controllo di vie metaboliche, controllo del differenziamento, - studi filogenetici e caratterizzazione molecolare - Incremento dell'efficienza di propagazione in specie ornamentali - Controllo genetico della fioritura e della riproduzione in specie ornamentali - Metodi di identificazione di genotipi tramite marcatori molecolari di vario tipo.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali

MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore • Workshop della durata massima di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Territorio della Provincia di Napoli
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetto ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

E.1.4 PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO NEL SETTORE VITIVINICOLO

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per valorizzare la qualità dei prodotti/processi agroalimentari e forestali
-----------------------------	--

TEMATICHE	Incremento della produzione certificata (con particolare riferimento alle filiere forestali) e della produzione con metodo biologico
FABBISOGNO	F07 – Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta	2a – migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammmodernamento delle aziende agricole in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze sulle tecniche di viticoltura ed enologia biologiche, abbinati al concetto di sostenibilità e al binomio ambiente/vino. Le tecniche trattate forniranno gli strumenti per la produzione di un vino biologico di elevata qualità, minimizzando l'utilizzo di input esterni in vigneto ed in cantina, e mantenendo il più possibile, nel prodotto finale, le caratteristiche dell'uva, dell'azienda e del produttore stesso.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	DEFINIZIONE DI VINO BIOLOGICO CONDIZIONI CLIMATICHE PER LA VITICOLTURA IN EUROPA HACCP – CONCETTI DI VITICOLTURA BIOLOGICA E PRODUZIONE DI VINO VITICOLTURA BIOLOGICA Gestione del suolo Lavorazioni del terreno / Pratiche culturali Gestione delle colture di copertura Controllo delle infestanti sotto le piante di vite Fertilizzazione e nutrizione delle piante Gestione del vigneto

	<p>Varietà</p> <p>Sistema di allevamento e gestione di copertura fogliare</p> <p>Protezione delle piante</p> <p>Le patologie principali</p> <p>Principali insetti infestanti</p> <p>PRODUZIONE DI VINO BIOLOGICO</p> <p>Produzione di vino bianco</p> <p>Raccolta</p> <p>Trattamenti sulle uve</p> <p>Trattamenti del succo</p> <p>Fermentazione</p> <p>Post - Fermentazione</p> <p>Chiarifiche</p> <p>Filtrazione e imbottigliamento</p> <p>PRODUZIONE DI VINI ROSSI</p> <p>Raccolta</p> <p>Processo di vinificazione</p> <p>Fermentazione</p> <p>Macerazione</p> <p>Post-Fermentazione</p> <p>Chiarifiche e Stabilizzazioni</p> <p>Filtrazione e imbottigliamento</p> <p>ANNOTAZIONI TECNICHE</p> <p>Standard igienici</p>
--	---

	<p>Controllo della temperatura</p> <p>SO2 – Gestione</p> <p>Pratiche enologiche che permettono di ridurre l'impiego dell'anidride solforosa</p> <p>Nutrienti dei lieviti e loro differenti funzioni</p> <p>Ossigeno e vino</p> <p>Contaminazione microbica</p> <p>NOTE PRATICHE</p> <p>Vinificazione in riduzione</p> <p>Inoculo dei lieviti attraverso l'attivazione</p> <p>Iperossigenazione</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore • Workshop della durata massima di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Intero territorio regionale
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

E.1.5 I SISTEMI DI CERTIFICAZIONE ED I MARCHI DI QUALITÀ NELL'AGROALIMENTARE

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per valorizzare la qualità dei prodotti/processi agroalimentari e forestali
TEMATICHE	incremento della produzione certificata (con particolare riferimento alle filiere forestali) e della produzione con metodo biologico.
FABBISOGNO	F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta	2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti una panoramica sui sistemi di certificazione, la conoscenza del loro iter procedurale, dei percorsi di certificazione e l'uso corretto dei disciplinari. Il corso punta sui prodotti tipici e le tipicità del territorio, sui vantaggi provenienti dai sistemi di tracciabilità dei prodotti e sull'importanza e l'utilizzo corretto dei disciplinari e le loro correlazioni con le direttive europee. Il percorso formativo intende interessare la filiera del prodotto, compreso l'anello delle industrie agroalimentari e di trasformazione. Particolare importanza sarà data agli aspetti legati le

	possibilità applicative, agevolative e comunicative delle aziende che aderiscono a percorsi di certificazione e convertono i propri prodotti in prodotti a marchio/certificati.	
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.	
CONTENUTI	<p>I sistemi di certificazione: cosa sono e a cosa servono Chi rilascia i certificati La panoramica italiana sui marchi di qualità La panoramica dei marchi di qualità nell'agroalimentare e nel settore del vitivinicolo La DECO Il vantaggio competitivo e di mercato delle certificazioni Standard UNI 12233 (Agricoltura integrata), SQNPI (sistema di qualità nazionale di produzione integrata), Global Gap (agricoltura integrata), BRC/IFS (British Retail Consortium/International Food Standard), CoC (Chain of Custody), FSC/PEFC (Sistemi forestali); Standard e schemi di certificazione più diffusi nel comparto agroalimentare, agricoltura biologica; indicazioni e denominazioni protette; Rintracciabilità di prodotto. Esempi di standard applicabili ai prodotti agroalimentari:</p> <ul style="list-style-type: none"> (a) GlobalGap®, schema inherente la sicurezza dei prodotti agricoli. E' applicabile solo alla produzione primaria ed è di tipo "business to business". Lo standard è fondato sulla garanzia di tre requisiti: sicurezza alimentare, sicurezza e welfare per i lavoratori, protezione dell'ambiente; (b) UNI 11233:2009: Sistemi di produzione integrata nelle filiere agroalimentari. Principi generali per implementare un sistema di Produzione Integrata. E' una norma tecnica riconosciuta a livello nazionale ed è possibile, contrariamente al caso precedente, la comunicazione dello standard al consumatore finale; (c) BRC/IFS, schema che ha come campo di applicazione i prodotti agroalimentari trasformati e l'obiettivo di garantirne la sicurezza. (d) Il sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI: prima esperienza a livello nazionale di certificazione di prodotto regolamentata e basata sui principi dei sistemi di agricoltura integrata. Il modello prevede una certificazione da parte di enti terzi ed il rilascio di una dichiarazione di conformità che permetterà di apporre il segno distintivo (marchio collettivo) sui prodotti. Il sistema è stato definito con decreto MIPAAF 8-maggio-2014 <p>Opportunità e agevolazioni per le imprese che aderiscono a sistemi di qualità</p>	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi	

	Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> - Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore - 	
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio della provincia di Salerno E Territorio del GAL Cilento rigenerato	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese. 	
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicolture e pesca"	

E.1.6 ALLEVAMENTO BIOLOGICO

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per valorizzare la qualità dei prodotti/processi agroalimentari e forestali
TEMATICHE	Incremento della produzione certificata (con particolare riferimento alle filiere forestali) e della produzione con metodo biologico
FABBISOGNO	F07 – Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali
PRIORITÀ/	3a – Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione

FOCUS AREA Indiretta	dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni, e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate nel benessere degli animali. Il percorso formativo affronta tematiche relative all'applicazione del "metodo biologico" in allevamento, e quindi le modalità per effettuare scelte gestionali e tecnico-operative che rientrano nell'ambito normativo sia cogente sia dettato dalle regole della produzione biologica. Il corso fornisce competenze per affrontare il costante mutare della legislazione, la sua interpretazione razionale e l'evoluzione tecnologica al fine anche di favorire la sostenibilità economica dell'azienda zootecnica biologica.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	Obiettivi e principi applicabili al benessere animale in zootecnia biologica Norme generali comunitarie e nazionali in zootecnia biologica (allevamento, strutture aziendali, alimentazione) Norme specifiche comunitarie e nazionali di profilassi e trattamenti veterinari in zootecnia biologica la nutrizione delle vacche da latte e la profilassi Gestione della sanità di stalla e della profilassi in allevamento bovino condotto con metodo biologico Effetti sui costi di produzione delle principali patologie bovine Soluzioni di Profilassi in allevamenti bovini da latte.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore • Workshop della durata massima di 30 ore

AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio della Provincia di Salerno
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"</p>

E.1.7 LA VALORIZZAZIONE DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI/PROCESSI AGROALIMENTARI E FORESTALI

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per Valorizzare la Qualita' Dei Prodotti/ Processi Agroalimentari E Forestali
TEMATICHE	Incremento della produzione certificata (con particolare riferimento alle filiere forestali) e della produzione con metodo biologico.

FABBISOGNO	F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali
PRIORITÀ/ INDIRETTA	3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	<p>IL CORSO AFFRONTA IL TEMA DELL'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE CERTIFICATA NEI SEGUENTI AMBITI</p> <ul style="list-style-type: none"> - FILIERE FORESTALI: prodotti legnosi e prodotti non legnosi (castagna, funghi, tartufi, fruizione paesaggio) - PRODUZIONE AGROALIMENTARE CON METODO BIOLOGICO (con particolare riferimento alle aziende appartenenti alle filiere: cerealicolo-foraggiero, zootecnico-lattiero casearia, olivicola, vitivinicola). IN Particolare l'obiettivo delle attività formative è quello di: <p>favorire e migliorare i sistemi di integrazione tra i produttori singoli e associati che operano all'interno di sistemi di qualità delle produzioni agricole e forestali;</p> <p>migliorare la qualità del prodotto offerto e il potere contrattuale dei produttori primari sul mercato interno ed estero;</p> <p>favorire opportunità di lavoro incrementando l'economia delle zone rurali e la competitività del settore agricolo e forestale;</p> <p>rafforzare azioni di tutela ambientale e di valorizzazione del territorio;</p>

	<p>migliorare il potenziale protettivo e produttivo delle risorse forestali del Paese e lo sviluppo delle filiere locali a esso collegate, valorizzando il ruolo fondamentale della selvicoltura;</p> <p>incoraggiare e promuovere la conversione all'agricoltura biologica;</p> <p>incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti / processi aderendo a regimi di qualità certificata, in conformità alle norme dell'Unione Europea e nazionale vigenti.</p>
DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> -Soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie -Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali. -Individuazione e attuazione dei processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agro- alimentari e forestali, <ul style="list-style-type: none"> - Buone pratiche di gestione del comparto silvo-forestale e agroalimentare: obiettivi - Principi di agricoltura biologica
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	100 ore

AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Candida, Castelvetere Sul Calore , Chiusano San Domenico, Conza Della Campania, Grottolella, Lapiò, Luogosano, Manocalzati, Montefredane, Montefusco, Montella Montemarano, Montemiletto, Morra De Sanctis, Parolise, Paternopoli, Pietradefusi, Prata Di Principato Ultra, Pratola Serra, Rocca San Felice, Salza Irpina, San Mango Sul Calore, San Potito Ultra, Sant Andrea Di Conza, Sant Angelo All'esca, Sant Angelo Dei Lombardi, Sorbo Serpico, Tufo, Venticano, Villamaina, Volturara Irpina (GAL Irpinia Sannio)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali “Produzioni alimentari” e/o “Agricoltura silvicoltura e pesca”

E.1.8 - OLIVICOLTURA RIGENERATIVA E PRATICA DI POTATURA

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per valorizzare la qualità dei prodotti/processi agroalimentari e forestali
-----------------------------	--

TEMATICHE	Incremento della produzione certificata (con particolare riferimento alle filiere forestali) e della produzione con metodo biologico.
FABBISOGNO	F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali
PRIORITÀ/ INDIRETTA	3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso si prefigge i seguenti obiettivi: preservare il territorio rurale; creare nuove forme di reddito; aumentare le performance economiche delle aziende agricole.
DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali
CONTENUTI	- Valorizzazione ed incremento delle produzioni di elevata qualità - Ottimizzazione delle procedure colturali e riduzione dei costi - Qualificazione degli addetti alla potatura - Sviluppo di un'Olivicoltura sostenibile
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.

MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Pertosa, Polla, Atena Lucana, Sant'Arsenio, San Pietro al Tanagro, Sala Consilina, Teggiano, Monte San Giacomo, Sassano, Padula, Montesano Sulla Marcellana, Buonabitacolo, Sanza, San Rufo e Casalbuono. (GAL Vallo di Diano)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetto ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicolture e pesca"

F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze dei giovani potenziali beneficiari delle misure del PSR Campania per introdurre sistemi di gestione manageriale dell'azienda agricola e forestale con particolare riferimento allo sviluppo dell'impresa agricola sociale
TEMATICHE	competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori
FABBISOGNO	F09 Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali

PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta	2b - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale
OBIETTIVI TRASVERSALE	Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a far apprendere i principali orientamenti e gli strumenti normativi, fiscali e gestionali per trasformare la propria azienda in una moderna, competitiva e sostenibile impresa che svolge un'attività agricola sociale e solidale.
DESTINATARI	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - il percorso di sviluppo d'impresa. Dall'idea al progetto di sviluppo e innovazione aziendale; - la normativa fiscale, la contabilità e il bilancio aziendale come strumenti di gestione e comunicazione d'impresa a supporto delle scelte imprenditoriali; - norme e regolamenti di politica agricola comunitaria e sulle organizzazioni comuni di mercato, la programmazione per lo sviluppo rurale (focus sulle principali misure per i giovani imprenditori agricoli); - altri strumenti di tipo finanziario e consulenziale a supporto delle imprese agricole; - aggiornamento tecnico nei settori produttivi prevalenti e su quelli di possibile inserimento; - le nuove opportunità per lo sviluppo delle imprese agricole e della filiera (marketing, packaging, promozione, filiera corta); - l'informatica applicata alla gestione aziendale e l'uso del web - normative relative alla tutela ambientale in campo agricolo, il corretto utilizzo delle risorse disponibili (gestione risorsa idrica, trasformazione dei prodotti); - le Società Agricole e Società Cooperative: aspetti civilistici e tributari; - la contrattualistica e disciplina del rapporto di lavoro nell'impresa agricola; - la sicurezza negli ambienti di lavoro (la sicurezza sul lavoro in agricoltura).
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Sommministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio regionale

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicolture e pesca"

G.1.1 SOTTOPRODOTTI DELLA FILIERA FLORO-VIVAISTICA

AMBITO	Competenze per migliorare l'utilizzo dei sottoprodotti delle aziende agricole e forestali in termini economici
TEMATICHE	produzione di risorse biologiche rinnovabili e la trasformazione di tali risorse e dei flussi di rifiuti in prodotti a valore aggiunto quali alimenti, mangimi, bioprodotti e bioenergie (PSIR)
FABBISOGNO	F12 – Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole
PRIORITÀ/FOCUS INDIRETTA	4A – Salvaguardia ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico nonché nell'assetto paesaggistico dell'Europa
OB. TRASVERSALI	Ambiente Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso intende fornire ai partecipanti le competenze per promuovere la realizzazione di impianti di trasformazione degli scarti dei florovivaisti in energia termica o elettrica da biogas ottenuto mediante digestione anaerobica
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Gli scarti da florovivaismo. Caratteristiche e condizioni per l'utilizzo e la valorizzazione ❖ Elaborazione di un progetto di valorizzazione della filiera florovivaistica locale ❖ Il partenariato pubblico-privato per l'attivazione della filiera ❖ Analisi degli attori da coinvolgere nel progetto: amministrazioni comunali, aziende florovivaistiche, giardineri, etc. ❖ Analisi del modello per la realizzazione e gestione dell'impianto di trasformazione

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Stima dei costi dell'investimento di filiera (acquisto bio-digestore anaerobico, acquisto impianto di combustione per la produzione di energia elettrica e/o termica, acquisto camion ribaltabile, etc.) ❖ Remunerazione dell'investimento di filiera. Modalità di conversione energetica e vendita ❖ Analisi delle fonti finanziarie: misure del PSR Campania ❖ Stima degli impatti energetici: <ul style="list-style-type: none"> ○ Stima dei risparmi energetici ○ Stima della produzione energetica rinnovabile ❖ Stima della riduzione di CO₂
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio della Provincia di Napoli
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

G.1.2 UTILIZZO DEGLI SCARTI NEL SETTORE OLIVICOLO

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare l'utilizzo dei sottoprodotti delle aziende agricole e forestali in termini economici
-----------------------------	--

TEMATICHE	produzione di risorse biologiche rinnovabili e la trasformazione di tali risorse e dei flussi di rifiuti in prodotti a valore aggiunto quali alimenti, mangimi, bioprodotti e bioenergie (PSIR)
FABBISOGNO	F12 – Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole
PRIORITÀ/ FOCUS AREA indiretta	4A – Salvaguardia ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico nonché nell'assetto paesaggistico dell'Europa
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti tecniche per accrescere l' utilizzo degli scarti nel settore olivicolo con particolare attenzione ai reali vantaggi agronomici di tale pratica, e alle condizioni agroambientali per un uso ottimale dei reflui oleari. Si forniranno informazioni e competenze circa l'opportunità di pratiche alternative di gestione dei sottoprodotto oleari. Tutto ciò in termini di "valorizzazione di risorse", mirando a tecnologie di trattamento e recupero di biomasse potenzialmente utili.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	I SOTTOPRODOTTI OLEARI I RESIDUI DI CAMPO I RESIDUI DELL'ESTRAZIONE OLEARIA LE ACQUE DI VEGETAZIONE LA SANSA VERGINE LE SANSE UMIDE LA SANSA ESAUSTA LA GESTIONE DEI RESIDUI OLEARI ASPETTI NORMATIVI LO SPANDIMENTO DEI REFLUI SUI TERRENI

	<p>ANALISI SWOT DELLO SPANDIMENTO</p> <p>IMPATTO AMBIENTALE DELLO SPANDIMENTO</p> <p>VALORE AGRONOMICO DEI RESIDUI OLEARI_</p> <p>Verso la sostenibilità di filiera: recupero e valorizzazione dei reflui oleari</p> <p>TRATTAMENTO E VALORIZZAZIONE DEI RESIDUI OLEARI</p> <p>TRATTAMENTO DELLE SANSE</p> <p>SANSIFICIO</p> <p>RECUPERO ENERGETICO</p> <p>PRODUZIONE DI MANGIMI</p> <p>COMPOSTAGGIO e PRODUZIONE DI COMPOST DI QUALITA'</p> <p>TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE</p> <p>LA FERTIRRIGAZIONE</p> <p>IL COMPOSTAGGIO</p> <p>LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE</p> <p>APPLICAZIONI PRATICHE</p> <p>IL PROGETTO LIFE TIRSAV</p> <p>DESCRIZIONE DELLA TECNOLOGIA</p> <p>APPLICAZIONI DEL COMPOST PRODOTTO</p> <p>IL RECUPERO DEL NOCCIOLINO _</p> <p>INNOVAZIONE E VANTAGGI</p> <p>ICARO - Indicatore di Compatibilità Ambientale dei Reflui Oleari</p>
--	--

	ANALISI ECONOMICA COMPARATA
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio della provincia di Salerno
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

G.1.3 GESTIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI – FILIERA BUFALINA

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare l'utilizzo dei sottoprodotti delle aziende agricole e forestali in termini economici
TEMATICHE	produzione di risorse biologiche rinnovabili e la trasformazione di tali risorse e dei flussi di rifiuti in prodotti a valore aggiunto quali alimenti, mangimi, bioprodotti e bioenergie (PSIR)
FABBISOGNO	F12 – Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	4A – Salvaguardia ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico nonché nell'assetto paesaggistico dell'Europa
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Innovazione
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento normativo: legislazione comunitaria e nazionale • promuovere lo sviluppo della raccolta differenziata, in particolare della frazione umida • rendere più efficace il percorso “raccolta differenziata organico- compostaggio- compost di qualità” • promuovere lo sviluppo del mercato per l'utilizzo in agricoltura del compost prodotto • creare un sistema di relazioni esterne con soggetti protagonisti della filiera • disamina dei benefici ambientali nell'utilizzo del compost
DESTINATARI	<p>Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.</p> <p>I destinatari prioritari sono giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda</p>
CONTENUTI	Assistenza alla gestione ed alla corretta utilizzazione del compost derivato dal compostaggio di RSU attraverso una rete di imprese (minimo 20 aziende)

METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali in aula • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo • visite aziendali • stage • realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	50 ore per ciascun corso erogato
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Areale DOP mozzarella di bufala campana
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

G.1.4 – GESTIONE DEI REFLUI ZOOTECNICI

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare l'utilizzo dei sottoprodotti delle aziende agricole e forestali in termini economici
TEMATICHE	produzione di risorse biologiche rinnovabili e la trasformazione di tali risorse e dei flussi di rifiuti in prodotti a valore aggiunto quali alimenti, mangimi, bioprodotti e bioenergie (PSIR)
FABBISOGNO	F12 – Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	4A – Salvaguardia ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico nonché nell'assetto paesaggistico dell'Europa
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Innovazione
DESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Aggiornamento sulla principale normativa d'interesse • I reflui zootecnici: loro classificazione, composizione, modalità di campionamento, sistemi di analisi rapida. • Le filiere di gestione • inquinamento atmosferico: emissioni di ammoniaca, di gas serra e loro tecniche di abbattimento • Lo stoccaggio degli effluenti: caratteristiche costruttive e criteri di dimensionamento delle strutture di stoccaggio dei reflui zootecnici. • Trattamenti degli effluenti: biologici - meccanici - stabilizzazione aerobica e digestione anaerobica per la produzione di biogas, aspetti ambientali legati al funzionamento degli impianti; • Esercitazioni: utilizzo di fogli elettronici per il dimensionamento degli stoccaggi, il calcolo dei parametri di funzionamento degli impianti di digestione anaerobica e fattori di emissione.

DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.
CONTENUTI	Valutazione dell'impatto della produzione di reflui dell'allevamento ed implementazione di un piano di gestione aziendale e/o collettivo
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali in aula • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 20 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

G.1.5 - ALIMENTAZIONE PER ZOOTECNIA E PASCOLO RIGENERATIVO

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare l'utilizzo dei sottoprodotti delle aziende agricole e forestali in termini economi
TEMATICHE	Produzione di risorse biologiche rinnovabili e la trasformazione di tali risorse e dei flussi di rifiuti in prodotti a valore aggiunto quali alimenti, mangimi, bioprodotti e bioenergie (PSIR)
FABBISOGNO	F12 Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole
PRIORITÀ/ INDIRETTA	P4 Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso si prefigge i seguenti obiettivi: Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali; Creazione di nuove opportunità occupazionali; Sostegno all'innovazione e alle filiere di prodotto; Formazione di imprenditori e soggetti economici.
DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
CONTENUTI	- Conoscenza dei fabbisogni degli animali: suddivisi per specie, razza ed attitudine, della capacità di ingestione e della messa a punto della razione individuale o di gruppo, nonché delle basi di tecnica mangimistica (trattamenti delle materie prime, la formulazione e la produzione dei mangimi, e l'impiego degli stessi in allevamento). durata ore 20 aula ed ore 10 esercitazioni pratiche

	<p>- Gestione pascolo: corretto utilizzo delle risorse disponibili in azienda per il pascolamento senza compromettere i suoli, anzi valorizzando il lavoro degli animali per una rigenerazione di pascoli ormai depauperati. Alla fine del corso gli studenti devono essere in grado di formulare un mangime od eseguire un razionamento sia per le principali specie di interesse zootecnico che per gli animali familiari. durata ore 20 aula ed ore 5 esercitazioni pratiche</p> <p>- Esigenze nutrizionali per diverse specie animali in zootecnia biologica/integrata</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Pertosa, Polla, Atena Lucana, Sant'Arsenio, San Pietro al Tanagro, Sala Consilina, Teggiano, Monte San Giacomo, Sassano, Padula, Montesano Sulla Marcellana, Buonabitacolo, Sanza, San Rufo e Casalbuono. GAL Vallo di Diano
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;

	- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali “Produzioni alimentari” e/o “Agricoltura silvicoltura e pesca”

H.1.1 GESTIONE DEL BOSCO

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per introdurre pratiche agricole e silvicole sostenibili
TEMATICHE	Sviluppo di pratiche agricole a basso impatto ambientale e ripensamento in termini innovativi della gestione del patrimonio forestale attraverso interventi volti alla protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
FABBISOGNO	F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale
PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta	4A – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire ai partecipanti adeguate conoscenze delle tecniche per una corretta gestione del patrimonio forestale per favorirne la tutela, la conservazione e il miglioramento.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - nozioni di selvicoltura generali - nozioni di botanica generale - forestazione sostenibile - vivai forestali - ecologia forestale: principali malattie, lotta integrata - Sicurezza settore forestale
TIPOLOGIA	Formazione d'aula e esercitazioni pratiche e visite aziendali
METODOLOGIE DIDATTICHE	lezioni frontali, esercitazioni in gruppi e momenti di confronto.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Territorio della provincia di Caserta e Salerno e territorio del GAL Colline Salernitane
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"</p>

H.1.2 AGRICOLTURA SINERGICA IN ORTICOLTURA

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per introdurre pratiche agricole e silvicole sostenibili
TEMATICHE	Sviluppo di pratiche agricole a basso impatto ambientale e ripensamento in termini innovativi della gestione del patrimonio forestale attraverso interventi volti alla protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
FABBISOGNO	F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale
PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta	4A – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonchè dell'assetto paesaggistico dell'Europa.
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso fornisce conoscenze teoriche e pratiche che ci servono per cominciare e portare avanti un orto sinergico. Si crea un orto sinergico dal terreno nudo partendo dalla progettazione e disegno dell'orto fino alla semina e i trapianti. Si approfondisce la teoria sulla vita del suolo, l'ambiente circostante e le relazioni fra le piante, gli animali e le persone. I corsi sono destinati sia a principianti sia ad agricoltori che vogliono approfondire la tematica sinergica.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Agricoltura Naturale. • Permacultura. • Introduzione a diversi tipi d'agricoltura: agricoltura biologica, agricoltura biodinamica, agricoltura tradizionale. • Visita al terreno con rilevamento dati tecnici. • Progettazione e disegno dell'orto. • Realizzazione dei bancali

	<ul style="list-style-type: none"> • Impianto idraulico con irrigazione a goccia. • Programmazione e realizzazione della semina. • Trapianti. • Piante e le loro famiglie. • Disposizione sinergica degli elementi vegetali nei bancali. • Creazione e manutenzione del Compost. • Tecnica della Pacciamatura. • Tutori permanenti. • Il suolo. • Lavori necessari per tenere l'orto in buona salute e produttivo. • Concimi verdi. • Erbe spontanee. • Sistemi e sinergia fra gli elementi
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore o di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Territorio delle province di Benevento, Napoli e Salerno
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;

	<ul style="list-style-type: none"> - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

H.1.3 PRODUZIONE CON METODO BIODINAMICA NEL SETTORE VITIVINICOLO

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per introdurre pratiche agricole e silvicole sostenibili
TEMATICHE	sviluppo di pratiche agricole a basso impatto ambientale e a ripensare in termini innovativi la gestione del patrimonio forestale attraverso interventi volti alla protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
FABBISOGNO	F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale
PRIORITÀ/FOCUS AREA Indiretta	4A – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza di base dell'agricoltura biodinamica. Il percorso formativo fornisce elementi che portano l'agricoltore ad essere creatore di un organismo aziendale denso di vita e diffusore di prodotti sani e di vitalità. Gli argomenti trattati riguarderanno I processi, le pratiche, i preparati, per la pratica dell'agricoltura biodinamica.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - I PRINCIPI DELL'AGRICOLTURA BIODINAMICA... - L'AUTOSUFFICIENZA DELL'AZIENDA AGRICOLA - LA ROTAZIONE - IL SOVESCOIO..... - I PREPARATI BIODINAMICI - IL COMPOST - IL CALENDARIO LUNARE - COLTIVAZIONE DELLA VITE DA VINO SECONDO IL METODO BIODINAMICO - ITER PER LA CERTIFICAZIONE BIODINAMICA - STANDARDS PER LA VINIFICAZIONE DEMETER
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore <p>Workshop della durata massima di 30 ore</p>
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio delle province di Benevento, Napoli e Salerno
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"
---	--

H.1.4 TITOLO GESTIONE AREE BOSCHIVE E FORESTALI

AMBITO	Competenze per introdurre pratiche agricole e silvicole sostenibili
TEMATICHE	Sviluppo di pratiche agricole a basso impatto ambientale e ripensamento in termini innovativi della gestione del patrimonio forestale attraverso interventi volti alla protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
FABBISOGNO	F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	4A – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.
OB. TRASVERSALI	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire ai partecipanti adeguate conoscenze delle tecniche per una corretta gestione del patrimonio forestale per favorirne la tutela, la conservazione e il miglioramento. Inoltre prevede nozioni e indicazioni sulla valorizzazione della risorsa boschiva e forestale, Valorizzazione a fini turistico-ricreativi della foresta (silviturismo)
DESTINATARI	Addetti del settore forestale, addetti dei gestori del territorio sia pubblici che privati, PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - nozioni di selvicoltura generali - nozioni di botanica generale

	<ul style="list-style-type: none"> - forestazione sostenibile - vivai forestali - ecologia forestale: principali malattie, lotta integrata - Sicurezza settore forestale - valorizzazione della risorsa boschiva e forestale - il silviturismo
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio della provincia di Salerno
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

H.1.5 VITICOLTURA SOSTENIBILE

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per introdurre pratiche agricole e silvicole sostenibili
TEMATICHE	Sviluppo di pratiche agricole a basso impatto ambientale e ripensamento in termini innovativi della gestione del patrimonio forestale attraverso interventi volti alla protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
FABBISOGNO	F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale
PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta	4A – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonchè dell'assetto paesaggistico dell'Europa.
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso fornisce conoscenze teoriche e pratiche al fine di definire la messa a punto di un sistema di supporto alle decisioni al fine di definire e realizzare indirizzi produttivi maggiormente sostenibili
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del territorio e delle potenzialità produttive: caratterizzazione del territorio (zonazione) al fine di definire indirizzi produttivi maggiormente sostenibili • Preparatori d'uva (potatori specializzati). • Gestione del suolo (monitoraggio delle aree vitate attraverso tecnologia a disposizione della viticoltura di precisione, per ottimizzare gli interventi in vigna con macchine a rateo variabile, la

	<p>tecnica e gli input energetici, in maniera puntuale, minimizzando l'impatto ambientale.</p> <p>Miglioramento/difesa della struttura del suolo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incremento del contenuto in sostanza organica • Sperimentazione di compostaggi a base di sottoprodotti dell'attività di trasformazione: verifica di performance, e sostenibilità economica-ambientale. • Gestione irrigazione • Gestione della fertilità (caratterizzazione ed interpretazione del benessere nelle differenti fasi fenologiche, in funzione delle produzioni enologiche da realizzare, gestione nutrizione, individuazione portainnesti, individuazione forma di allevamento funzionale (eventuale campo sperimentale), adattamento tecnica gestione della chioma, n° tralci /m, sfogliatura, cimatura, reti ombreggianti, antitraspiranti. Omogeneità sviluppo tralci (acrotonia, gemme ibernanti cieche. Gestione della chioma. Miglioramento freschezza vini - contenuto acidi organici, pH. Gestione dei fenomeni di colatura eccessiva dei fiori e frutticini in allegagione) • Gestione della difesa • Gestione della biodiversità (varietà resistenti ai cambiamenti climatici) • Gestione della vendemmia (Fenomeni di scottatura grappoli garantendo microclima della fascia produttiva sfavorevole alle crittogramme. Incremento di molecole utili a prolungare la shelf life dei vini) • Impronta ecologica imprese di trasformazione (ecolife certificazione) • Carbon Footprint
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Provincia di Benevento, Territorio di: VALLE TELESINA , VALLE VITULANESE, zona del TABURNO

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"</p>

H.1.6 CONVERSIONE AZIENDALE ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per introdurre pratiche agricole e silvicole sostenibili
TEMATICHE	sviluppo di pratiche agricole a basso impatto ambientale e a ripensare in termini innovativi la gestione del patrimonio forestale attraverso interventi volti alla protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
FABBISOGNO	F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	4A – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: <ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento normativo: politiche e strategie per le imprese agricole biologiche • Le agricolture biologiche: elementi qualificanti e aspetti tecnico-produttivi • Dall'azienda al Food System • il ruolo della biodiversità nei sistemi agro ecologici: vantaggi sulla fertilità del suolo • tutela/creazione del paesaggio • contenimento degli effetti dei cambiamenti climatici • le possibili strategie di miglioramento genetico per l'agricoltura biologica e di conservazione/utilizzo di semi e cultivar tradizionali • la gestione del processo di conversione aziendale al biologico • relazioni tra modelli di produzione e consumo agroalimentare e salute degli operatori e dei consumatori.
DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati. I destinatari prioritari sono giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda
CONTENUTI	Valutazione dell'opportunità della conversione rispetto alla situazione aziendale, familiare, del lavoro, analisi economica, informazione sulla normativa, analisi del mercato dei prodotti aziendali e relativa assistenza amministrativa
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali in aula • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo • visite aziendali • stage

	<ul style="list-style-type: none"> realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio delle province di Caserta e Napoli
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"</p>

I.1.1 PAESAGGIO

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per valorizzare il paesaggio rurale tipico
TEMATICHE	Pianificazione del paesaggio rurale
FABBISOGNO	F14 – tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale
PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta	4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Innovazione
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Contesto normativo di riferimento: Quadro internazionale e comunitario – Quadro conoscitivo della situazione attuale e problematiche generali – Lo stato della biodiversità in Italia: La diversità interspecifica e intraspecifica d'interesse agrario, la diversità degli ecosistemi agrari e forestali – Le politiche in tema di biodiversità – Aree agricole e forestali ad alto valore naturalistico. – Miglioramento dell'ambiente e delle zone rurali – Miglioramento della qualità di vita nelle zone rurali e promozione della diversificazione: rafforzare le capacità dei partenariati locali; promuovere il partenariato pubblico-privato; promuovere la cooperazione e l'innovazione; migliorare la governance locale; formazione dei giovani; sviluppo del turismo sostenibile; promozione di attività agricole o forestali non prevalenti o marginali che abbiano effetti positivi sulla biodiversità – Promozione di elementi di importanza ecologica es. siepi, frangivento, boschetti, alberi, arbusti e mantenimento delle fasce erbose (se presenti) adiacenti.

	<ul style="list-style-type: none"> - miglioramento delle aree agricole all'interno del mosaico paesaggistico attraverso misure di mitigazione (agricoltura biologica, siepi, margini erbosi, muretti a secco, piccole zone umide).
DESTINATARI	<p>Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.</p> <p>I destinatari prioritari sono giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda</p> <p>Il numero dei potenziali partecipanti è 60; il numero dei corsi necessari è 3</p>
CONTENUTI	Formulazione di un piano d'azione aziendale per l'inserimento di pratiche ecocompatibili e di sviluppo della biodiversità, di miglioramento del paesaggio e sviluppo di attività di integrazione del reddito legate alla salvaguardia del paesaggio e all'estensivizzazione delle colture nonché della conservazione di elementi caratterizzanti del paesaggio (laghetti, stagni, siepi, etc)
METODOLOGIE DIDATTICHE	<p>Lezioni frontali in aula</p> <p>Esercitazioni individuali</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>visite aziendali</p> <p>stage</p> <p>realizzazione di un project work.</p>
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio della Regione Campania

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote: <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali “Produzioni alimentari” e/o “Agricoltura silvicoltura e pesca”

I.1.2 IL PAESAGGIO RURALE: PIANIFICAZIONE O PAESAGGIO LIBERO?

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per valorizzare il paesaggio rurale tipico
TEMATICHE	Pianificazione del paesaggio rurale.
FABBISOGNO	F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale
PRIORITÀ/INDIRETTA	4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente

	Innovazione
DESCRIZIONE	<p>Le attività formative avranno ad oggetto lezioni frontali e on site per approfondire gli elementi fondamentali affinché si possa diffondere la consapevolezza della bellezza e sublimità del Paesaggio Rurale. Il territorio ed ambiente rivelano la loro forza e tutta la bellezza della biodiversità strutturale e della biodiversità soprattutto, ed è anche attraverso di esso che la storia dell'uomo può essere riraccontata. Una struttura portante del progetto evolutivo della terra manifesta la sua capacità di essere rete ecologica di supporto alla storia dell'uomo, alla sua capacità di interpretare il potenziale e scrivere la propria storia della vita.</p> <p>La storia dell'uomo e la sua capacità di risemantizzare il territorio e l'ambiente possono essere riconosciute anche come storia dei paesaggi. Luoghi con nuovi significati del territorio e dell'ambiente. Per la presenza dell'uomo o per la sua assenza dalla storia corrente.</p> <p>Il paesaggio diventa forma concretata dello spazio ed è lo spazio che parla del tempo; lo sguardo si allunga oltre l'orizzonte della vista. Entra dentro l'orizzonte per mischiare il pensiero obliquo e quello verticale. Il saper pensare lo spazio: vuoto o pieno, riguarda quindi sia il territorio che l'ambiente; può divenire racconto di paesaggio dove il Paesaggio non è più solo un quadro ma è sempre più un bene pubblico e un patrimonio difficilmente misurabile da conservare e valorizzare e quindi da progettare. Dal punto di vista economico ciò può significare che la costruzione dei cosiddetti paesaggi di qualità può diventare una nuova produzione economica, soprattutto per quelle aree che possono contare su questa risorsa e sulla percezione del sublime.</p> <p>Vi è pertanto, la possibilità di un'evoluzione concettuale del paesaggio rurale, da paesaggio rurale a paesaggio rurale contemporaneo, che suggerisce alla città di rivisitare il concetto di spazio comune fino a risalire verso il desiderio di pausa urbana da includere dentro al concetto di città.</p> <p>E' la città che rivede il proprio paesaggio ed allarga il desiderio di campagna fino a sentirsi città di area vasta, a riconoscere le regioni ecologiche di appartenenza a ridefinire i confini della propria creatività. Il paesaggio si fa città e la città si fa paesaggio e l'uomo moltiplica il desiderio di città in una visione cosmica.</p>

DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza del contesto – Il paesaggio rurale come progettato dalla natura - Itinerari di valorizzazione legati ai prodotti - Paesaggio ed economia - Elementi di marketing territoriale – Analisi di casi pratici di pianificazione e progettazione di paesaggi rurali
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	50 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Provincia di Caserta, comuni: Ailano – Alife – Alvignano - Baia e Latina – Caianello – Capriati al Volturno - Castel Campagnano - Castel di Sasso - Castello del Matese - Ciorlano - Conca della Campania – Dragoni – Fontegreca – Formicola - Gallo Matese – Galluccio - Giano Vetusto - Gioia Sannitica – Letino – Liberi - Marzano Appio - Mignano Monte Lungo - Piana di Monte Verna – Pietravairano – Pontelatone - Prata Sannita – Pratella – Presenzano – Raviscanina – Riardo - Rocca d'Evandro – Roccamontfina – Roccaromana - Rocchetta e Croce – Ruviano - San Gregorio Matese - San Pietro Infine - San Potito Sannitico - Sant'Angelo d'Alife – Teano - Tora e Picilli - Valle Agricola, Caiazzo – Camigliano - Castel Morrone - Piedimonte Matese – Pietramelara - Vairano Patenora (GAL Alto Casertano)

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote: - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
-----------------------------	---

J.1.1 LA CUSTODIA DELLA BIODIVERSITA' VEGETALE

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per prevenire i rischi (idrogeologico, erosione), fitopatie coltivazioni, incendi boschivi
TEMATICHE	Difesa dell'ambiente, del territorio e della salute pubblica
FABBISOGNO	F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nella aree boscate
PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta	4c. Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti le conoscenze necessarie per provvedere alla conservazione delle risorse genetiche vegetali a rischio di estinzione
DESTINATARI	Imprenditore agricolo, coadiuvante, socio o dipendente
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Introduzione della biodiversità come strumento di salvaguardia dell'ambiente ❖ La Biodiversità. Ecologia delle comunità, funzionamento e stabilità ecosistemica ❖ Matrici abiotiche ambientali per la valorizzazione e conservazione della biodiversità ❖ Biodiversità come fattore chiave di beni e servizi eco sistematici

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Minacce alla biodiversità agricola ed ambientale <ul style="list-style-type: none"> ○ Specie aliene invasive ○ Destabilizzazione climatica ○ Pressioni antropiche ○ Deforestazione ○ Agricoltura intensiva e super intensiva ❖ Tecniche di coltura per la conservazione della biodiversità vegetale ❖ Il regolamento 6/12, il ruolo delle banche del germoplasma e la conoscenza dei libri genealogici e registri anagrafici ❖ Modelli organizzativi della rete per il mantenimento della biodiversità (la circolazione del materiale genetico) ❖ La valorizzazione delle risorse autoctone (idea di rete, filiere corte, best practice) ❖ I vantaggi economici della biodiversità (simulazione di un investimento)
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio della Provincia di Salerno e territorio del GAL Partenio, territorio del GAL Casacastra e territorio del GAL Terre Protette
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN e DGR 337/15 e s.m.i.)

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per prevenire i rischi di fitopatie nelle coltivazioni agricole e silvicole
TEMATICHE	Difesa dell'ambiente del territorio e della salute pubblica, con particolare riferimento a tematiche quali prevenzione e lotta alle fitopatie
FABBISOGNO	F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicolatura
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza della Legislazione comunitaria e nazionale, la gestione del rischio e interventi di primo soccorso, la scelta e la corretta gestione dei prodotti fitosanitari, le tecniche di difesa a basso impatto ambientale, i controlli funzionali e la taratura delle macchine irroratrici, la lettura delle etichette, le competenze per acquistare, conservare e utilizzare i prodotti fitosanitari nel rispetto delle normative in vigore, leggere consapevolmente le etichette, acquistare, conservare e utilizzare i prodotti fitosanitari riducendo al minimo i rischi per l'uomo e per l'ambiente, riconoscere i sintomi di avvelenamento e intervenire con le tecniche di primo soccorso, scegliere e utilizzare in maniera consapevole i prodotti fitosanitari e smaltire in maniera corretta i prodotti parzialmente utilizzati e/o i contenitori, gli strumenti per imparare ad utilizzare tecniche di difesa a basso impatto ambientale, e manutenere in maniera corretta le attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65 anni)
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Legislazione comunitaria e nazionale - Lettura delle etichette - Gestione del rischio e interventi di primo soccorso

	<ul style="list-style-type: none"> - Scelta e corretta gestione dei prodotti fitosanitari - Tecniche di difesa a basso impatto ambientale - Controlli funzionali e taratura delle macchine irroratrici
METODOLOGIE DIDATTICHE	lezioni frontali, esercitazioni in gruppi e momenti di confronto. Inoltre, si prevedono esercitazioni volte a migliorare le competenze dei partecipanti circa la lettura delle etichette e delle schede di sicurezza e sul corretto utilizzo delle attrezzi per l'applicazione dei prodotti fitosanitari.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> - Corso di formazione: attività in presenza, in aula e in campo, della durata di 20 ore - Corso di aggiornamento: attività in presenza, in aula e in campo, della durata di 12 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio regionale
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

J.1.3 PREVENZIONE DEI DANNI – ALLEVAMENTO BOVINO ESTENSIVO NELLE AREE INTERNE

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per prevenire i rischi (idrogeologico, erosione), fitopatie, coltivazioni, incendi boschivi
TEMATICHE	Difesa dell'ambiente, del territorio e della salute pubblica, con particolare riferimento a tematiche quali prevenzione e lotta alle fitopatie nelle aree boscate
FABBISOGNO	F15 – Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nella aree boscate
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> 📞📝⌚ Le calamità naturali: incendi, attacchi da insetti e/o malattie, eventi catastrofici o minacce correlate ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, tempeste) • Prevenzione contro gli incendi: realizzazione/creazione/adeguamento e miglioramento di infrastrutture di protezione e prevenzione degli incendi boschivi; realizzazione di punti di approvvigionamento idrico, riserve d'acqua e bocchette antincendio, interventi selvicolturali, <ul style="list-style-type: none"> – Prevenzione contro il rischio da calamità naturali: sistemazione di versanti a rischio e delle scarpate, interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione dal rischio di avversità atmosferiche e al miglioramento della resilienza ai cambiamenti climatici – interventi finalizzati alla prevenzione dagli attacchi di patogeni forestali, insetti, altre fitopatie;

	<ul style="list-style-type: none"> - progettazione, realizzazione, adeguamento migliorativo e/o potenziamento di attrezzature, strutture e apparecchiature di monitoraggio delle avversità biotiche <p>I danni causati dalla fauna selvatica: cinghiali, cervidi, nutrie, orsi, lupi, cani rinselvaticiti Il controllo della fauna selvatica: allontanamento, cattura, abbattimento</p>
DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.
CONTENUTI	consulenza finalizzata all'adozione di misure di prevenzione di eventuali danni arrecati da calamità naturali, fauna selvatica
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali in aula - Esercitazioni individuali - Lavori di gruppo - visite aziendali - stage - realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Provincia di Avellino, Benevento, Alto Casertano, Cilento – Vallo di Diano
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"</p>

J.1.4 - INGEGNERIA NATURALISTICA

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per prevenire i rischi (idrogeologico, erosione) fitopatie, coltivazioni, incendi boschivi
TEMATICHE	Difesa dell'ambiente, del territorio e della salute pubblica, con aparticolare riferimento a tematiche quali prevenzione e lotta alle fitopatie nelle aree boscate
FABBISOGNO	F15 – Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nella aree boscate.
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamento climatici ed adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:

	<p>Salvaguardia del territorio e dell'ambiente rurale e integrazione dell'agricoltura e delle foreste con i sistemi economici territoriali</p> <ul style="list-style-type: none"> – Sostenibilità ambientale: la salvaguardia e lo sviluppo dell'ambiente in relazione con gli interessi economici dell'intera filiera – le cause del dissesto idrogeologico: Fattori Antropici - Fattori Naturali (Erosioni, Alluvioni, equilibrio dei litorali) – Rischio idrogeologico in Italia: analisi della localizzazione geografica dei fenomeni – Rassegna normativa in materia di dissesto idrogeologico – Linee guida per le attività di programmazione e progettazione degli interventi per il contrasto al rischio idrogeologico – Interventi per la prevenzione: regimazione delle acque, corretta gestione del territorio, contributo della progettazione. interventi in ambito agricolo e forestale – Strumenti e tipologie di intervento: tipologie di intervento strutturale e non strutturale, manutenzione del territorio, interventi di ingegneria naturalistica, interventi per il controllo dell'erosione superficiale, interventi mediante opere di sostegno, opere di drenaggio, interventi sugli alvei fluviali
DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.
CONTENUTI	progettazione di interventi di ingegneria naturalistica ai sensi della normativa vigente ai fini della prevenzione del dissesto idrogeologico nelle aree forestali
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> – Lezioni frontali in aula – Esercitazioni individuali – Lavori di gruppo – visite aziendali – stage – realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore

AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Provincia di Avellino, Benevento, Alto Casertano e Cilento – Vallo di Diano
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	<p>Solo per corsi della durata di 100 h previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali “Produzioni alimentari” e/o “Agricoltura silvicoltura e pesca”</p>

K.1.1 TITOLO GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA IN AZIENDA

AMBITO	Competenze per migliorare la gestione del ciclo della risorsa idrica delle acque reflue
TEMATICHE	Interventi volti alla difesa dell'ambiente e del territorio: uso efficiente dell'acqua irriga, protezione delle acque dall'inquinamento dei nitrati e fitofarmaci, gestione dei reflui zootecnici, gestione fertilizzanti e prodotti fitosanitari, diffusione dei sistemi fitodepurativi
FABBISOGNO	F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica
PRIORITÀ/FOCUS INDIRETTA	4B) Migliorare la gestione delle acque

OB. TRASVERSALI	Ambiente - Mitigazione dei cambiamenti climatici ed adattamento ai medesimi - Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato alla diffusione della conoscenza per ottimizzare le risorse idriche in azienda ed evitare sprechi della risorsa acqua ed un risparmio economico per l'azienda
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Stima dei fabbisogni idrici delle culture ❖ Tecniche e sistemi di irrigazione ❖ Sistemazione idraulica agraria per i surplus d'acqua
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Territorio delle Province di Napoli e Salerno
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

L.1.1 INNOVAZIONI DI TECNOLOGIE PRODUTTIVE PER LA DIMINUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE.]

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per l'introduzione di pratiche agro-climatico-ambientali e silvoambientali sostenibili per la corretta gestione del suolo
TEMATICHE	adozione di interventi volti alla difesa dell'ambiente e del territorio con particolare riferimento a tematiche quali: riduzione di emissioni climalteranti, tecniche di agricoltura conservativa, uso di biomasse, biogas e compost, riduzione dell'erosione del suolo, conservazione sostanza organica.
FABBISOGNO	F17 – Ridurre l'impatto dell'attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo
PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta	4A – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate nelle pratiche agronomiche volte alla salvaguardia dell'ambiente. Un'attenzione sempre maggiore è attribuita alla salvaguardia dell'ambiente. Il corso agisce su due direttive: la coltivazione fuori suolo e la lotta integrata alle avversità. Nell'ambiente confinato del fuori suolo è possibile una migliore utilizzazione dell'acqua, dei fertilizzanti e dei fitofarmaci, con relativo controllo delle dispersioni degli stessi nell'ambiente. Malattie fungine e fitofagi possono essere oggi affrontati con principi attivi a bassa tossicità, talora di origine naturale, nonché con l'uso di mezzi di difesa alternativi.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Razionalizzazione delle tecniche per colture fuori suolo e tecniche di agricoltura conservativa per la riduzione di emissioni climalteranti - Ricerca di molecole di origine vegetale utilizzabili quali fitofarmaci a basso impatto ambientale. - Uso di ausiliari, di microrganismi antagonisti e di prodotti naturali per la difesa dalle avversità - Aspetti biochimici delle interazioni intercellulari nell'ambito di processi patologici - Costituisce una linea di ricerca che mira ad approfondire le conoscenze circa i rapporti ospite-parassita, al fine di una efficace programmazione della difesa

	<ul style="list-style-type: none"> - nuovi flavonoidi antifungini - nuova O-metiltransferasi (recentemente inclusa dalla IUB nella classificazione EC quale scoperta associata al CRA-FSO).
TIPOLOGIA	Formazione d'aula e workshop, visite didattiche. (si ipotizza una visita didattica nella realtà olandese)
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Territorio della Provincia di Napoli
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

L.1.2 BIODIVERSITÀ – ALLEVAMENTO BOVINO E BUFALINO

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per l'introduzione di pratiche agro-climatico-ambientali e silvoambientali sostenibili per la corretta gestione del suolo
TEMATICHE	adozione di interventi volti alla difesa dell'ambiente e del territorio con particolare riferimento a tematiche quali: riduzione di emissioni climalteranti, tecniche di agricoltura conservativa, uso di biomasse, biogas e compost, riduzione dell'erosione del suolo, conservazione sostanza organica.
FABBISOGNO	F17 – Ridurre l'impatto dell'attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo
PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta	4A – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: leggi comunitarie, nazionali e regionali • Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse per l'agricoltura, la zootecnia e l'ambiente • La biodiversità agricola, ambientale, zootecnica: Iniziative per il recupero e la valorizzazione di risorse genetiche autoctone • Le azioni per la tutela delle risorse genetiche autoctone vegetali • Le azioni per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali • Strategie di conservazione delle risorse genetiche animali • Strategie di valorizzazione del patrimonio zootecnico autoctono • Strategie di mantenimento della competitività delle risorse genetiche locali

DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati. I destinatari prioritari sono giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda
CONTENUTI	Analisi ambientale, individuazione delle risorse di biodiversità agricola, naturale e zootechnica da conservare e sviluppare, individuazione di produzioni rispondenti ai requisiti di cui al DM 350/99 e/o a rischio di estinzione
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali in aula • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo • visite aziendali • stage • realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Province di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli e Cilento Vallo di Diano
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <p>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</p>

	- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

L.1.3 DIFESA DELL'AMBIENTE

AMBITO DIINTERVENTO	Competenze per l'introduzione di pratiche agro-climatico-ambientali e silvoambientali sostenibili per la corretta gestione del suolo
TEMATICHE	adozione di interventi volti alla difesa dell'ambiente e del territorio con particolare riferimento a tematiche quali: riduzione di emissioni climalteranti, tecniche di agricoltura conservativa, uso di biomasse, biogas e compost, riduzione dell'erosione del suolo, conservazione sostanza organica
FABBISOGNO	F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo
PRIORITÀ/INDIRETTA	PRIORITA' 4 Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
OBIETTIVI TRASVERSALE	<ul style="list-style-type: none"> □ Ambiente □ Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi

	■ Innovazione
DESCRIZIONE	L'intervento mira a formare figure specializzate nelle pratiche agronomiche volte alla salvaguardia dell'ambiente rispetto alla filiera Vitivinicola. Un'attenzione sempre maggiore è attribuita alla salvaguardia dell'ambiente. Il corso si sviluppa su due direttive: la coltivazione fuori suolo e la lotta integrata alle avversità Nella coltivazione fuori suolo è possibile una migliore utilizzazione dell'acqua, dei fertilizzanti e dei fitofarmaci relativo controllo delle dispersioni degli stessi nell'ambiente. Malattie fungine e fitofagi possono essere oggi affrontati con principi attivi a bassa tossicità, talora di origine naturale, nonché con l'uso di difesa alternativi
DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
CONTENUTI	Razionalizzazione delle tecniche per colture fuori suolo Ricerca di <u>molecole di origine vegetale</u> utilizzabili quali fitofarmaci a basso impatto ambientale. Uso di ausiliari, di microrganismi antagonisti e di prodotti naturali per la difesa dalle avversità <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti biochimici delle interazioni intercellulari nell'ambito di processi patologici - Costituisce una linea di ricerca che mira ad approfondire le conoscenze circa i rapporti ospite-parassita, al fine di una efficace programmazione della difesa - nuovi flavonoidi antifungini - nuova O-metltransferasi (recentemente inclusa dalla IUB nella classificazione EC quale scoperta associata al CRA-FSO).
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

DURATA	100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	GALPARTENIO
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali “Produzioni alimentari” e/o “Agricoltura silvicoltura e pesca”

M.1.1 FORAGGICOLTURA E GESTIONE DEL TERRITORIO	
AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per introdurre metodi colturali di contrasto al degrado del territorio
TEMATICHE	protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura con particolare riferimento alle tematiche relative a: tecniche di agricoltura conservativa, riduzione dell'erosione del suolo, mantenimento della fertilità dei terreni, salvaguardia della biodiversità.
FABBISOGNO	F18 – prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico

PRIORITÀ/ INDIRETTA	4c – Prevenzione dell’erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti: le conoscenze tecniche per realizzare produzione di foraggi di qualità le conoscenze per favorire, attraverso la coltivazione di foraggi, la difesa e salvaguardia del suolo
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Tecniche di produzione dei foraggi ❖ Salvaguardia dei suoli attraverso i foraggi
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l’efficacia dell’intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Territorio della Provincia di Avellino
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <p>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</p>

	- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
--	--

M.1.1 FORAGGICOLTURA E GESTIONE DEL TERRITORIO

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per introdurre metodi colturali di contrasto al degrado del territorio
TEMATICHE	protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura con particolare riferimento alle tematiche relative a: tecniche di agricoltura conservativa, riduzione dell'erosione del suolo, mantenimento della fertilità dei terreni, salvaguardia della biodiversità.
FABBISOGNO	F18 – prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico
PRIORITÀ/INDIRETTA	4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti: le conoscenze tecniche per realizzare produzione di foraggi di qualità le conoscenze per favorire, attraverso la coltivazione di foraggi, la difesa e salvaguardia del suolo
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	❖ Tecniche di produzione dei foraggi ❖ Salvaguardia dei suoli attraverso i foraggi
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.

MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Territorio della Provincia di Avellino
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

M.1.2 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN CAMPO AGRICOLO E FORESTALE (PER OPERATORI AGRICOLI) « FORTORE – TAMMARO – MISCANO E ALTO TITERNO »

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per introdurre metodi culturali di contrasto al degrado del territorio
TEMATICHE	protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicolture con particolare riferimento alle tematiche relative a: tecniche di agricoltura conservativa, riduzione dell'erosione del suolo, mantenimento della fertilità dei terreni, salvaguardia della biodiversità
FABBISOGNO	F18 – prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico
PRIORITÀ/	4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

FOCUS AREA Indiretta	
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso mira ad accrescere le competenze dei partecipanti sulla corretta gestione del suolo nonché alla sua difesa con particolare riferimento alla sistemazione del reticolo idrografico per la regimazione delle acque e sulle tecniche di manutenzione o ripristino delle sistemazioni già esistenti.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, e agli operai dei gestori del territorio sia pubblici che privati residenti nei comuni degli STR 02 "Massiccio del Matese", 03 "Colline del Fortore" e 08 "Colline dell'Ufita"
CONTENUTI	Sistemi per la manutenzione/ripristino della rete di drenaggio superficiale in aree agricole (fossi, solchi acquai) Tecniche di stabilizzazione superficiale e protezione dall'erosione dei pendii Sistemi per la manutenzione/ripristino dei terrazzamenti agricoli Tecniche per la manutenzione o il ripristino delle scoline di deflusso; Tecniche per il ripristino degli antichi valloni iemali; Modalità per la realizzazione di fasce di rispetto con la piantumazione di adeguate essenze arboree e arbustive; Pratiche di agricoltura conservativa (semina su sodo, minimum tillage, strip tillage, ecc) Razionalizzazione dei processi produttivi per la foraggicoltura Biodiversità come contrasto al dissesto idrogeologico; Conservazione e recupero delle fertilità dei suoli
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E D'INTERVENTO	Provincia di Benevento aree: FORTORE – TAMMARE – MISCANO E ALTO TITERNO
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);

	<p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"</p>

M.1.3 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN CAMPO AGRICOLO E FORESTALE «TABURNO»

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per prevenire i rischi (idrogeologico, erosione), fitopatie coltivazioni, incendi boschivi
TEMATICHE	Difesa dell'ambiente, del territorio e della salute pubblica
FABBISOGNO	F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nella aree boscate
PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta	4c. Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso mira ad accrescere le competenze dei partecipanti sulla corretta gestione del suolo nonché alla sua difesa con particolare riferimento alla sistemazione del reticolo idrografico per la regimazione delle acque e sulle tecniche di manutenzione o ripristino delle sistemazioni già esistenti e conservazione degli Habitat naturali
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, e operai dei gestori del territorio sia pubblici che privati residenti nei comuni dei STR 06 "Monte Taburno - Valle Telesina", 07 "Colline Sannite -Conca di Benevento"
CONTENUTI	Aspetti Generali sulle Aree Protette In Campania; Ambiente e fattori ecologici Pratiche Agronomiche per la prevenzione degli incendi Tecniche per la manutenzione o il ripristino delle scoline di deflusso, anche per evitare lo scalzamento delle murature a secco a protezione dei terrazzamenti; Tecniche per il ripristino degli antichi valloni iemali; Le forme di finanziamento del PSR per il ripristino dei terrazzamenti, ciglionamenti e muretti a secco Biodiversità come contrasto al dissesto idrogeologico; Conservazione e recupero delle fertilità dei suoli
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGI O	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA); Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote: - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

AREA/E D'INTERVENTO	Provincia di Benevento area: TABURNO e Territorio della Provincia di Salerno
--------------------------------	---

M.1.4 AGRICOLTURA VS DEGRADO

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per introdurre metodi culturali di contrasto al degrado del territorio
TEMATICHE	Protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura con particolare riferimento alle tematiche relative a: tecniche di agricoltura conservativa, riduzione dell'erosione del suolo, mantenimento della fertilità dei terreni, salvaguardia della biodiversità.
FABBISOGNO	F 18) Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico
PRIORITÀ/ INDIRETTA	4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	<i>Lifelong learning</i> , apprendimento permanente per essere consapevoli dei cambiamenti e riuscire a gestirli, è un potenziamento delle <i>skill</i> a tutto vantaggio della produttività, migliora la dimensione relazionale e il senso di soddisfacimento personale.

DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Biodiversità nel territorio dell'Alto Casertano - Conoscenza dei rischi connessi al degrado del suolo - L'agricoltura conservativa di luoghi e prodotti - L'apporto della tecnologia e dell'innovazione nella produzione agricola - Opportunità connessa all'agricoltura biologica in termini di mercato - I vantaggi di operare in rete - Opportunità offerte dalla normativa europea e nazionale <p>In particolare: Conoscenza del contesto</p> <ul style="list-style-type: none"> – Il concetto di “degrado” nelle aree interne – L’Agricoltura in difesa del suolo – Scienza e tecnica per una nuova agricoltura: L’apporto delle nuove tecnologie e della ricerca scientifica. – I trend di mercato per l’architettura biologica e il recupero delle colture tradizionali: studio di un caso scuola. – Le opportunità offerte dalla normative vigente sulla riconversione agricola.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.

MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	50 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Provincia di Caserta, comuni: Ailano – Alife – Alvignano - Baia e Latina – Caianello – Capriati al Volturno - Castel Campagnano - Castel di Sasso - Castello del Matese - Ciorlano - Conca della Campania – Dragoni – Fontegreca – Formicola - Gallo Matese – Galluccio - Giano Vetusto - Gioia Sannitica – Letino – Liberi - Marzano Appio - Mignano Monte Lungo - Piana di Monte Verna – Pietravairano – Pontelatone - Prata Sannita – Pratella – Presenzano – Raviscanina – Riardo - Rocca d'Evandro – Roccamontefina – Roccaromana - Rocchetta e Croce – Ruviano - San Gregorio Matese - San Pietro Infine - San Potito Sannitico - Sant'Angelo d'Alife – Teano - Tora e Piccilli - Valle Agricola, Caiazzo – Camigliano - Castel Morrone - Piedimonte Matese – Pietramelara - Vairano Patenora (GAL Alto Casertano)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote: - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

M.1.5 CASTANICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per introdurre metodi culturali di contrasto al degrado del territorio
-----------------------------	---

TEMATICHE	Protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura con particolare riferimento alle tematiche relative a: tecniche di agricoltura conservativa, riduzione dell'erosione del suolo, mantenimento della fertilità dei terreni, salvaguardia della biodiversità.
FABBISOGNO	F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico
PRIORITÀ/ INDIRETTA	Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
OBIETTIVI TRASVERSALE	<ul style="list-style-type: none"> ☒ Ambiente ☒ Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi ☒ Innovazione
DESCRIZIONE	<p>Il corso fornisce ai partecipanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e meglio controllare le azioni dei patogeni; - le conoscenze per gestire gli effetti dell'attività agricola sull'ambiente; - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati internazionali.
DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
CONTENUTI	<p>Aspetti fitosanitari della castanicoltura dei Monti Picentini</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistemi di lotta biologica e integrata <p>Miglioramento delle tecniche agronomiche</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Fertilizzazioni - Potatura - Portainnesti e varietà innovative <p>Gestione dei cambiamenti climatici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Equilibrio idro-geologico e bilancio dell'acqua - Salvaguardia dell'ambiente <p>Gestione aziendale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Associazionismo - Trasformazione dei prodotti - Promozione, commercializzazione e marketing - Packaging - Valorizzazione <p>Mercati internazionali e mondiali della castagna</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nuovi prodotti artigianali e industriali
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	50 ore

AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Acerno, Castiglione Del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte della Provincia di Salerno (GAL Colline Salernitane)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

M.1.6 OLIVICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per introdurre metodi culturali di contrasto al degrado del territorio
TEMATICHE	Protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura con particolare riferimento alle tematiche relative a: tecniche di agricoltura conservativa, riduzione dell'erosione del suolo, mantenimento della fertilità dei terreni, salvaguardia della biodiversità.
FABBISOGNO	F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico

PRIORITÀ/INDIRETTA	Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
OBIETTIVI TRASVERSALE	<ul style="list-style-type: none"> ☒ Ambiente ☒ Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi ☒ Innovazione
DESCRIZIONE	<p>Il corso fornisce ai partecipanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e meglio controllare le azioni dei patogeni; - le conoscenze per gestire gli effetti dell'attività agricola sull'ambiente; - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati internazionali.
DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
CONTENUTI	<p>Aspetti fitosanitari dell'olivicoltura dei Monti Picentini</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistemi di lotta biologica e integrata
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	50 ore

AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Acerno, Castiglione Del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte della Provincia di Salerno (GAL Colline Salernitane)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

M.1.7 CORILICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per introdurre metodi culturali di contrasto al degrado del territorio
TEMATICHE	Protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura con particolare riferimento alle tematiche relative a: tecniche di agricoltura conservativa, riduzione dell'erosione del suolo, mantenimento della fertilità dei terreni, salvaguardia della biodiversità.
FABBISOGNO	F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico

PRIORITÀ/ INDIRETTA	Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
OBIETTIVI TRASVERSALE	<ul style="list-style-type: none"> ☒ Ambiente ☒ Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi ☒ Innovazione
DESCRIZIONE	<p>Il corso fornisce ai partecipanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e meglio controllare le azioni dei patogeni; - le conoscenze per gestire gli effetti dell'attività agricola sull'ambiente; - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati internazionali.
DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
CONTENUTI	<p>Aspetti fitosanitari della corilicoltura dei Monti Picentini</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistemi di lotta biologica e integrata
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	50 ore

AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Acerno, Castiglione Del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte della Provincia di Salerno (GAL Colline Salernitane)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

M.1.8 PROMUOVERE E DIVULGARE LA TARTUFICOLTURA COME INNOVAZIONE DI PRODOTTO PROCESSO DELLA CORILICOLTURA

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per introdurre metodi culturali di contrasto al degrado del territorio
TEMATICHE	Protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura con particolare riferimento alle tematiche relative a: tecniche di agricoltura conservativa, riduzione dell'erosione del suolo, mantenimento della fertilità dei terreni, salvaguardia della biodiversità.
FABBISOGNO	F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico

PRIORITÀ/INDIRETTA	Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
OBIETTIVI TRASVERSALE	<ul style="list-style-type: none"> ☒ Ambiente ☒ Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi ☒ Innovazione
DESCRIZIONE	<p>Il corso fornisce ai partecipanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e meglio controllare le azioni dei patogeni; - le conoscenze per gestire gli effetti dell'attività agricola sull'ambiente; - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati internazionali.
DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
CONTENUTI	<p>Miglioramento delle tecniche agronomiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di produzione e riproduzione di piantine micorizzate - Tecniche di impianto di tartufaie artificiali - Mantenimento di tartufaie naturali <p>Gestione aziendale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Associazionismo - Trasformazione dei prodotti - Promozione, commercializzazione e marketing

	<ul style="list-style-type: none"> - Packaging - Valorizzazione <p>Mercati internazionali e mondiali del tartufo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nuovi prodotti artigianali e industriali
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	50 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Acerno, Castiglione Del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte della Provincia di Salerno (GAL Colline Salernitane)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

M.1.9 - L'AGRICOLTURA DEL DOMANI: LA COLTIVAZIONE DEI CEREALI IN REGIME BIOLOGICO.

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per introdurre metodi colturali di contrasto al degrado del territorio
TEMATICHE	Protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura con particolare riferimento alle tematiche relative a: tecniche di agricoltura conservativa, riduzione dell'erosione del suolo, mantenimento della fertilità dei terreni, salvaguardia della biodiversità.
FABBISOGNO	F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico
PRIORITÀ/ INDIRETTA	P4 Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso si prefigge i seguenti obiettivi: recupero delle vecchie varietà di cereali; aumentare la redditività aziendale; salvaguardia del paesaggio rurale; possibilità di reddito per giovani agricoltori; sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali.
DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
CONTENUTI	La coltivazione dei cereali , in special modo del frumento, in regime biologico (l'evoluzione del frumento dal neolitico ad oggi; le differenze genetiche tra i frumenti; metodi di coltivazione in biologico; possibilità di meccanizzazione appropriata; rotazioni e avvicendamenti; l'uso della semina diretta anche in bio)

	<p>La gestione dell'acqua nella moderna azienda biologica (la sistemazione idraulico-agraria per i terreni di collina; cenni di topografia; la linea chiave, esperienza pratica in campo; presentazione degli strumenti di campo; creazione del piano quotato; visualizzazione del piano quotato sulla carta; ipotesi di linea chiave).</p> <p>La complessità del paesaggio agrario come aumento dell'efficienza aziendale (storia del paesaggio agrario; il nuovo concetto di agroforesta; il sistema albero; le specie multiscopo; i rilievi tecnici e per progettare un sistema agroforestale; applicazioni pratiche di un'azienda agroforestale)</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Pertosa, Polla, Atena Lucana, Sant'Arsenio, San Pietro al Tanagro, Sala Consilina, Teggiano, Monte San Giacomo, Sassano, Padula, Montesano Sulla Marcellana, Buonabitacolo, Sanza, San Rufo e Casalbuono. (GAL Vallo di Diano)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p>

	<p>- 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;</p> <p>- 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.</p>
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali “Produzioni alimentari” e/o “Agricoltura silvicoltura e pesca”

N.1.1 EFFICIENZA ENERGETICA DELL'ALLEVAMENTO BOVINO

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per ridurre il fabbisogno energetico nelle aree rurali
TEMATICHE	introduzione di pratiche agricole a basso impatto e le opportunità offerte dall'efficientamento energetico
FABBISOGNO	F19 – Favorire una più efficiente gestione energetica
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	5B – Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici ed adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: <ul style="list-style-type: none"> – quadro di riferimento europeo e nazionale : normativa e indirizzi politici – Analisi energetica del settore – l'efficienza energetica in agricoltura e nella filiera zootecnica

	<ul style="list-style-type: none"> - Gli attori della filiera Agroenergia - Le energie rinnovabili: fotovoltaico, Biogas, Biometano, Bioliquidi - Ricerca ed innovazione tecnologica per la sostenibilità ambientale
DESTINATARI	<p>Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.</p> <p>I destinatari prioritari sono giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda</p>
CONTENUTI	Ottimizzare l'uso dell'energia attraverso l'analisi dei consumi per singolo processo, aumentare l'efficienza energetica attraverso adeguamenti strutturali volti al risparmio energetico
METODOLOGIE DIDATTICHE	<p>Lezioni frontali in aula</p> <p>Esercitazioni individuali</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>visite aziendali</p> <p>stage</p> <p>realizzazione di un project work.</p>
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Province di Napoli e Caserta
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;

	<ul style="list-style-type: none"> - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese
--	---

O.1.1 LE BIOENERGIE. BIOGAS

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per produrre energia rinnovabile su base individuale e collettiva
TEMATICHE	sostegno alla creazione e lo sviluppo di attività non agricole relative alle opportunità legate alle filiere bioenergetiche.
FABBISOGNO	F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale
PRIORITÀ/ INDIRETTA	5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia
OBIETTIVI TRASVERSALE	Innovazione
DESCRIZIONE	Si promuove l'apprendimento permanente per essere consapevoli dei cambiamenti e riuscire a gestirli, un potenziamento delle <i>skill</i> a tutto vantaggio della produttività, migliora la dimensione relazionale e il senso di soddisfacimento personale.
DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Biodiversità nel territorio dell'Alto Casertano, - Conoscenza dei rischi connessi all'uso indiscriminato delle risorse tradizionali per produrre energia - Conoscenza delle opportunità offerte dall'efficientamento energetico - L'agricoltura conservativa di luoghi e prodotti - L'apporto della tecnologia e dell'innovazione nella produzione agricola - Opportunità connessa alla realizzazione degli impianti di Biogas - I vantaggi di operare in rete - Opportunità offerte dalla normativa europea e nazionale
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	50 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Provincia di Caserta, comuni: Ailano – Alife – Alvignano - Baia e Latina – Caianello – Capriati al Volturno - Castel Campagnano - Castel di Sasso - Castello del Matese - Ciorlano - Conca della Campania – Dragoni – Fontegreca – Formicola - Gallo Matese – Galluccio - Giano Vetusto - Gioia Sannitica – Letino – Liberi - Marzano Appio - Mignano Monte Lungo - Piana di Monte Verna – Pietravairano – Pontelatone - Prata Sannita – Pratella – Presenzano – Raviscanina – Riardo - Rocca d'Evandro – Roccamonfina – Roccaromana - Rocchetta e Croce – Ruviano - San Gregorio Matese - San Pietro Infine - San Potito Sannitico - Sant'Angelo d'Alife – Teano - Tora e Piccilli - Valle Agricola, Caiazzo – Camigliano - Castel Morrone - Piedimonte Matese – Pietramelara - Vairano Patenora (Gal Alto Casertano)

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote: - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
-----------------------------	---

O.1.2 PRODUZIONE DI BIOGAS E DI ENERGIE ALTERNATIVE ED ECOCOMPATIBILI

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per produrre energia rinnovabile su base individuale e collettiva
TEMATICHE	Sostegno alla creazione e sviluppo di attività non agricole relative alle opportunità legate alle filere bioenergetiche
FABBISOGNO	F20 – Migliorare il contributo delle attività agricole agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	5c – favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso intende fornire ai partecipanti le competenze per promuovere la realizzazione di impianti di trasformazione degli scarti legnosi in energia termica o elettrica da biogas ottenuto mediante digestione anaerobica e competenze per promuovere la realizzazione di impianti di valorizzazione del biogas alimentati con reflui zootecnici
DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.

	I destinatari prioritari sono giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda Il numero dei potenziali partecipanti è 60; il numero dei corsi necessari è 3
CONTENUTI	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: <ul style="list-style-type: none">- Concetti di sostenibilità ambientale e fonti energetiche – Fonti energetiche primarie e derivate- Classificazione delle fonti energetiche rinnovabili in base alla legislazione vigente- Fonti energetiche rinnovabili: fonte solare per conversione termica e fonte solare per conversione fotovoltaica, foto eolica, fonte idraulica, biomasse e biogas e biogas solare- Normative di riferimento e Politiche energetiche nazionali, europee e mondiali per la promozione dell'utilizzo di energia rinnovabile in azienda- Canali di funzionamento per l'adozione di sistemi di energia rinnovabile in azienda- Effetti economici nell'utilizzo delle rinnovabili.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Lezioni frontali in aula Esercitazioni individuali Lavori di gruppo visite aziendali stage realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:

	<ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali “Produzioni alimentari” e/o “Agricoltura silvicoltura e pesca”</p>

P.1.1 GESTIONE DEI PASCOLI ESTENSIVI

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per aumentare la capacità di sequestro del carbonio
TEMATICHE	diffusione di pratiche agronomiche conservative, come sovesci, semina su sodo, minime lavorazioni del terreno, erbai, eliminazione dell'uso dei pesticidi e dei concimi chimici, minor concentrazione di capi bestiame per ettaro che contribuiscono alla riduzione di CO2.
FABBISOGNO	Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	5e - promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamento climatici ed adattamento ai medesimi

	Innovazione
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento normativo: legislazione comunitaria e nazionale • Sistemi di pascolo estensivo • Requisiti: mantenimento dei prati permanenti , calendario, densità massima di allevamento, pascolo guidato o pastorizia di montagna, uso di razze locali o tradizionali per il pascolo nei prati permanenti. • Diversificazione delle colture • Avvicendamento delle colture • aree di interesse ecologico • utilizzo controllato di concimi e/o prodotti fitosanitari
DESTINATARI	<p>Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.</p> <p>I destinatari prioritari sono giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda</p>
CONTENUTI	Gestione delle attività di conservazione dei pascoli e delle aree di interesse ecologico e quelle gestite con criteri di salvaguardia del paesaggio, mitigazione dei cambiamenti climatici, della tutela del suolo e delle acque, della biodiversità
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali in aula • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo • visite aziendali • stage • realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50

AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio della Regione Campania areale DOP Mozzarella di Bufala e Piana del Sele
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

R.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA SOCIALE

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per gestire i processi di diversificazione del reddito in agricoltura nelle aree rurali
TEMATICHE	uso delle TIC e di internet, diversificazione dell'offerta in settori "contigui" (fattorie e orti sociali, green job, turismo rurale,...) che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali.
FABBISOGNO	F23 migliorare la qualità della vita nelle aree rurali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta	6a. Favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione

OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a far apprendere i principali orientamenti e gli strumenti normativi, fiscali e gestionali per trasformare la propria azienda in una moderna, competitiva e sostenibile impresa che svolge un'attività agricola sociale e solidale.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - L'agricoltura sociale: tra impresa agricola e terzo settore; - la programmazione per lo sviluppo rurale: focus sulle principali misure per i giovani imprenditori agricoli; - altri strumenti di tipo finanziario e consulenziale a supporto delle imprese agricole sociali; - la leva del credito per lo sviluppo e la competitività dell'impresa agricola sociale; - la contabilità e il bilancio aziendale come strumenti di gestione e comunicazione a supporto delle scelte imprenditoriali dell'impresa agricola sociale; <p>le nuove opportunità per lo sviluppo delle imprese agricole sociali (fattorie sociali, fattorie didattiche, servizi alla persona, servizi terapeutici, riabilitativi, di accoglienza e di reinserimento ...) e gli strumenti tradizionali (marketing, packaging, promozione, filiera corta, uso del web);</p> <p>il corretto utilizzo delle risorse disponibili (gestione risorsa idrica, trasformazione dei prodotti, salvaguardia ambiente);</p> <ul style="list-style-type: none"> - le Società agricole sociali: aspetti civilistici e tributari; - la contrattualistica e disciplina del rapporto di lavoro nell'impresa agricola sociale; - far conoscere le realtà che già operano sul territorio regionale; - far conoscere la rete di associazioni che operano nel campo dell'accoglienza e del sostegno alle fasce deboli ed emarginate - la sicurezza negli ambienti di lavoro (la sicurezza sul lavoro in agricoltura) - formazione specifica per il coinvolgimento alle attività sociali di soggetti con disagi psicofisici favorendo azioni inclusive, relazionali, terapie verdi o con animali, riabilitazioni ecc.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Territorio delle province di Benevento e Salerno
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:

	<ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetto ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"</p>

R.1.2 AGRICOLTURA SOCIALE E COMPETITIVITÀ MULTIFUNZIONALE

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per gestire i processi di diversificazione del reddito in agricoltura nelle aree rurali
TEMATICHE	uso delle TIC e di internet, diversificazione dell'offerta in settori "contigui" (fattorie e orti sociali, green job, turismo rurale,...) che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali.
FABBISOGNO	F23 migliorare la qualità della vita nelle aree rurali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta	6a. Favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso deve supportare gli imprenditori agricoli che intendono diversificare le attività puntando sull'agricoltura sociale fornendo Le conoscenze sulle diverse tipologie di attività oggetto di diversificazione Le conoscenza dei requisiti di qualità richiesti

DESTINATARI	imprenditore agricolo, coadiuvante, socio o dipendente priorità per under 40
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Quadro concettuale e teorico ❖ COST Action 866: Green Care in Agricoltura ❖ Attività diversificate: terapeutica, riabilitativa, educativa, di accoglienza, di reinserimento ❖ Individuazione, analisi e valutazione delle esigenze del territorio: partenariato sociale e networking ❖ Nuove opportunità sui mercati etici ❖ Modelli di successo e aspetti finanziari ❖ Social Farming nelle politiche regionali, nazionali e dell'UE ❖ Requisiti di qualità/Competenze professionali ❖ Best practices in Italia ❖ Best practices in Europa (più di 1.100 aziende agricole in Norvegia offrono servizi per problemi di salute mentale, dipendenze, demenza, training occupazionale, integrazione)
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Territorio della Provincia di Salerno e territorio del GAL Colline Salernitane
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	<p>Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"</p>

R.1.3 INTRODUZIONE DI FORME DI INTEGRAZIONE DEL REDDITO E MULTIFUNZIONALITÀ

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per gestire i processi di diversificazione del reddito in agricoltura nelle aree rurali
TEMATICHE	uso delle TIC e di internet, diversificazione dell'offerta in settori "contigui" (fattorie e orti sociali, green job, turismo rurale,...) che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali.
FABBISOGNO	F23 migliorare la qualità della vita nelle aree rurali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	6a. Favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Innovazione
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento normativo ed adempimenti • Definizione del concetto di multifunzionalità quale capacità del settore primario di produrre beni e servizi secondari di varia natura, congiuntamente alla produzione di prodotti destinati all'alimentazione umana ed animale, con innovazione dell'organizzazione dell'impresa e delle tecniche produttive. • Disamina delle principali attività da implementare • Definizione del concetto di diversificazione quale volontario ampliamento del ventaglio della produzione agricola di beni e servizi, a volte nei confronti di attività extraagricole, con l'obiettivo di diversificare il reddito e sottrarsi a fattori di rischio . • Disamina delle principali attività da implementare • Analisi del mercato e potenzialità delle aziende

	<ul style="list-style-type: none"> Analisi SWOT: individuazione di punti di forza, punti di debolezza, minacce ed opportunità nell'utilizzo delle diverse attività
DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.
CONTENUTI	Valutazione delle potenzialità della famiglia dell'imprenditore e della struttura aziendale, analisi dei punti di forza/debolezza - opportunità/rischi del progetto, valutazione del mercato attuale e relativi adempimenti amministrativi
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> Lezioni frontali in aula Esercitazioni individuali Lavori di gruppo visite aziendali stage - realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese

RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca
---	---

R.1.4 - COMPETENZE MANAGERIALI NECESSARIE ALLA GESTIONE ECONOMICO E SOCIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA VITIVINICOLA

AMBITO DIINTERVENTO	Competenze per gestire i processi di diversificazione del reddito in agricoltura nelle aree rurali
TEMATICHE	uso delle TIC e di internet, diversificazione dell'offerta in settori "contigui" (fattorie e orti sociali, green job, turismo rurale,...) che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali.
FABBISOGNO	F23 – migliorare la qualità della vita nelle aree rurali
PRIORITÀ/ INDIRETTA	6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a far apprendere i principali orientamenti e gli strumenti normativi, fiscali e gestionali della filiera vitivinicola, per trasformare la propria azienda in una moderna, competitiva e sostenibile impresa che svolge un'attività agricola sociale e solidale.

DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - la programmazione per lo sviluppo rurale: focus sulle principali misure per i giovani imprenditori agricoli; - altri strumenti di tipo finanziario e consulenziale a supporto delle imprese agricole sociali; - la leva del credito per lo sviluppo e la competitività dell'impresa agricola sociale; - la contabilità e il bilancio aziendale come strumenti di gestione e comunicazione a supporto delle scelte imprenditoriali - dell'impresa agricola sociale; - le nuove opportunità per lo sviluppo delle imprese agricole sociali (fattorie sociali, fattorie didattiche, servizi alla persona, - servizi terapeutici, riabilitativi, di accoglienza e di reinserimento ...) e gli strumenti tradizionali (marketing, packaging, - promozione, filiera corta, uso del web); - il corretto utilizzo delle risorse disponibili (gestione risorsa idrica, trasformazione dei prodotti, salvaguardia ambiente); - le Società agricole sociali: aspetti civilistici e tributari; - la contrattualistica e disciplina del rapporto di lavoro nell'impresa agricola sociale; - far conoscere le realtà che già operano sul territorio regionale; - far conoscere la rete di associazioni che operano nel campo dell'accoglienza e del sostegno alle fasce deboli ed emarginate - la sicurezza negli ambienti di lavoro (la sicurezza sul lavoro in agricoltura) - formazione specifica per il coinvolgimento alle attività sociali di soggetti con disagi psicofisici favorendo azioni inclusive, - relazionali, terapie verdi o con animali, riabilitazioni ecc.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	100 ore

AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Provincia di Avellino: Altavilla Irpina, Capriglia Irpina, Cervinara, Mercogliano, Ospedaletto D'Alpinolo, , Petraro Irpino, Pietrastornina, Roccabascerana, Rotondi, San Martino V.C., Santa Paolina, Sant'Angelo A Scala, Summonte, Torrioni. Provincia di Benevento: Arpaise, Pannarano (GAL PARTENIO)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca"

R.1.5 PROCESSI DI DIVERSIFICAZIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA: TURISMO RURALE

AMBITO	Competenze per gestire i processi di diversificazione del reddito in agricoltura nelle aree rurali
TEMATICHE	Uso delle TIC e di internet, diversificazione dell'offerta in settori "contigui" (fattorie e orti sociali, green job, turismo rurale,...) che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali.
FABBISOGNO	F23 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali

PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	6c - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali
OB. TRASVERSALI	Ambiente Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso viene attivato in coerenza con gli obiettivi della SSL del GAL finalizzati a favorire l'incentivazione di forme di turismo sostenibile, e la creazione di reti e comunità intelligenti.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di azienda multifunzionale - Agricoltura sociale e sue forme - Agriturismo e sue declinazioni - Nuovi modelli di consumo e di consumatore - Comunicazione e Marketing dell'azienda multifunzionale
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, esercitazioni e simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore.
AREA/E DI INTERVENTO	Comuni Provincia di Salerno: Aquara, Auletta, Bellosuardo, Buccino, Caggiano, Campagna, Castelcivita, Castelnuovo di Conza, Colliano, Controne, Contursi Terme, Corleto Monforte, Laviano, Oliveto Citra, Ottati, Palomonte, Petina, Postiglione, Ricigliano, Romagnano al Monte, Roscigno, Salvitelle, San Gregorio Magno, Sant'Angelo A Fasanella, Santomenna, Sicignano degli Alburni, Valva. Comuni Provincia di Avellino: Bagnoli Irpino, Calabritto, Caposele, Cassano Irpino; Castelfranci, Lioni, Nusco, Senerchia, Teora, Torella dei Lombardi (GAL SENTIERI DEL BUON VIVERE)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote: - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali “Produzioni alimentari” e/o “Agricoltura silvicoltura e pesca”
---	--

S. 1.1 - E-COMMERCE PER IL SETTORE AGRO-ALIMENTARE

AMBITO	Competenze per migliorare l'utilizzo degli strumenti offerti dal web nelle aree rurali
TEMATICHE	uso delle TIC e di internet, che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali.
FABBISOGNO	F25 – Rimuovere il DD nelle aree rurali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	6c – Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali
OB. TRASVERSALI	Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti le conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> - delle modalità e dei requisiti per avviare un'attività di e-commerce - delle principali norme che disciplinano i contratti e le prescrizioni legali connesse all'e-commerce - delle prescrizioni e dei divieti connessi all'e-commerce - degli strumenti per l'e-commerce
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Come avviare un'Attività E-Commerce ❖ I Contratti: le norme che disciplinano i contratti necessari allo svolgimento dell'attività di commercio elettronico e alle implicazioni legali che ne conseguono. ❖ Le Prescrizioni e i Divieti connessi al commercio elettronico ❖ I Tempi di Esecuzione degli ordini e il Diritto di Recesso ❖ Aspetti Pratici: La cassetta degli attrezzi per una comunicazione on-line efficace, gli strumenti per l'e-commerce dei prodotti agroalimentari

METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGI O	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 20/50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Territorio delle Province di Napoli e Caserta e territorio del GAL Terre Protette
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

S.1.2 MARKETING TURISTICO DIGITALE PER LE AZIENDE AGRITURISTICO-RICETTIVE

AMBITO	Competenze per migliorare l'utilizzo degli strumenti offerti dal web nelle aree rurali
TEMATICHE	uso delle TIC e di internet, che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali.
FABBISOGNO	F25 – Rimuovere il DD nelle aree rurali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	6c – Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali
OB. TRASVERSALI	Innovazione

DESCRIZIONE	Il corso intende favorire il trasferimento di competenze per l'attuazione delle strategie collegate al digital marketing da parte delle aziende operanti nel settore del turismo rurale (agriturismo ed altri operatori della ricettività) al fine di utilizzare tecniche di marketing e di IT&C per migliorare la competitività delle aziende agricole. Obiettivo fondamentale è quello di progettare un'azienda agricola che sia capace di sostenere un'attività turistica diversificata e di livello superiore, e costruire una struttura di accoglienza bella, confortevole e funzionale, e mettere a punto un team di risorse umane e strumentali capaci di svolgere al meglio un lavoro di grande professionalità, ma senza perdere i requisiti di semplicità ed autenticità così richiesti dai turisti, tutto questo non è facile e soprattutto non può essere messo in atto sulla base di semplici intuizioni.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Il sito web per la struttura ricettiva ❖ La ricerca verticale ❖ I momenti della verità ❖ Travel with Google ❖ Posizionamento sui motori di ricerca ❖ Campagne pay per click ❖ Influence marketing for dummies ❖ L'instant booking ❖ Il mobile marketing ❖ La sharing economy ❖ Gestione della reputazione on-line
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGI O	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di i 50 ore • Workshop della durata massima di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Territorio delle Province di Napoli e Salerno e territorio del GAL Terre Protette
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote: - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese;

	<ul style="list-style-type: none"> - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
--	--

S.1.3 WEB MARKETING E SOCIAL MEDIA NEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare l'utilizzo degli strumenti offerti dal web nelle aree rurali
TEMATICHE	uso delle TIC e di internet, che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali.
FABBISOGNO	F25 – Rimuovere il DD nelle aree rurali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	6c – Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali
OBIETTIVI TRASVERSALE	Innovazione
DESCRIZIONE	Il percorso interessagli operatori delle attività agricole che conducano sia attività di produzione e vendita , che di trasformazione. Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza delle potenzialità del marketing e del web marketing per incrementare la visibilità della propria azienda, migliorare l'immagine e la conoscenza del proprio marchio, promuovere un nuovo prodotto/servizio, le competenze per lanciare campagne stagionali e/o a tempo gli strumenti per imparare a supportare la propria rete commerciale, le metodologie e gli strumenti per raccogliere contatti per attività di mailing, vendere on line, aprire nuovi mercati commerciali e a comunicare con i propri clienti.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Piano di marketing su Internet; come pianificare le attività sul web; come impostare un sito di e-commerce; Motori di ricerca e directory ❖ le regole fondamentali per un sito web efficace; nozioni di scrittura e comunicazione sul web siti accessibili e navigabili per non far "scappare" l'utente; l'importanza del posizionamento "naturale"; come si ottiene oggi un buon posizionamento

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Web site; link popularity, page rank e trust rank; Web Advertising; Article Marketing; Geomarketing (Google Maps); Google analytics; Google sitemaps ❖ Google AdWords; Mailing list; Newsletter; Forum; Blog; Ebay, Chat, Msn, Skype, ecc; Social network; Recensioni online ❖ Monitoraggio del sito; come interpretare le statistiche
TIPOLOGIA	Formazione d'aula e visita didattica
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività in presenza e a distanza della durata di cinquanta ore (visita didattica presso un'azienda che ha puntato sul web marketing per aumentare visibilità) • Corso di formazione e aggiornamento: attività in presenza e a distanza della durata di 100 ore (visita didattica presso un'azienda che ha puntato sul web marketing per aumentare visibilità) • Workshop della durata massima di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Intero territorio Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA);</p> <p>Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

S.1.4 TECNOLOGIE INFORMATICHE E DIGITALI – ALLEVAMENTO BOVINO ESTENSIVO NELLE AREE INTERNE

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare l'utilizzo degli strumenti offerti dal web nelle aree rurali
TEMATICHE	uso delle TIC e di internet, che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali.
FABBISOGNO	F25 – Rimuovere il DD nelle aree rurali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	6c – Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali
OBIETTIVI TRASVERSALE	Innovazione
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informatica e nuove tecnologie dell'Informatica e della Comunicazione ICT • Informatica e calcolatori – Componenti di un Personal Computer – • Software – Sistema Operativo – Applicativi – Linguaggio di Programmazione – • Le Reti – Internet – • Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione: Tecnologie analogiche e Tecnologie digitali • Digitalizzazione e manipolazione dei dati (conversione, immagazzinamento, protezione, trasmissione e recupero sicuro. • E-commerce – Vendita diretta – Marketing – Logistica.
DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati.

CONTENUTI	Applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa zootecnica
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali in aula • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo • visite aziendali • stage • realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Provincia di Avellino, Benevento, Alto Casertano e Cilento – Vallo di Diano
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali “Produzioni alimentari” e/o “Agricoltura silvicoltura e pesca”

S.1.5 AMMINISTRAZIONE SMART

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare l'utilizzo degli strumenti offerti dal web nelle aree rurali
TEMATICHE	uso delle TIC e di internet, che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali.
FABBISOGNO	F25 Rimuovere il DD nelle aree rurali
PRIORITÀ/ INDIRETTA	6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali
OBIETTIVI TRASVERSALE	Innovazione
DESCRIZIONE	<p>Premesse: le aree interne e rurali soffrono di un gap che non è solo infrastrutturale ma spesso anche culturale soprattutto in chi, in queste aree, ha responsabilità di <i>governance</i>. Realizzare un percorso formativo rivolto ad amministratori locali dovrebbe favorire una diffusione delle conoscenze su un diverso approccio alle politiche locali ed una visione più ampia delle possibili e potenziali soluzioni alle problematiche delle aree rurali deboli dell'unione europea.</p> <p>Le attività formative avranno ad oggetto lezioni frontali e attività on site per promuovere la diffusione della conoscenza, di base ed evoluta, circa modalità di acquisizione di informazioni, modalità di fare rete, “cessione di sovranità”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali - Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

	Le attività formative sono in coerenza con la strategia del GAL che consiste nella “creazione di un sistema di sviluppo integrato del territorio e che mettano a sistema le varie risorse naturali, storiche e culturali e le attività del territorio stesso, andando a coinvolgere tutti gli attori interessati”.
DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza del contesto – Accesso alle informazioni – Le nuove frontiere della governance locale – Strumenti per la creazione di reti – Obiettivo Smart Villages
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	50 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Provincia di Caserta, comuni: Ailano – Alife – Alvignano - Baia e Latina – Caianello – Capriati al Volturno - Castel Campagnano - Castel di Sasso - Castello del Matese - Ciorlano - Conca della Campania – Dragoni – Fontegreca – Formicola - Gallo Matese – Galluccio - Giano Vetusto - Gioia Sannitica – Letino – Liberi - Marzano Appio - Mignano Monte Lungo - Piana di Monte Verna – Pietravairano – Pontelatone - Prata Sannita – Pratella – Presenzano – Raviscanina – Riardo - Rocca d'Evandro – Roccamonfina – Roccaromana - Rocchetta e Croce – Ruviano - San Gregorio Matese - San Pietro Infine - San Potito Sannitico - Sant'Angelo

	d'Alife – Teano - Tora e Piccilli - Valle Agricola, Caiazzo – Camigliano - Castel Morrone - Piedimonte Matese – Pietramelara - Vairano Patenora (GAL Alto Casertano)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

S.1.6 LE POTENZIALITA' DEL WEB

AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per migliorare l'utilizzo degli strumenti offerti dal web nelle aree rurali
TEMATICHE	uso delle TIC e di internet, che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali.
FABBISOGNO	F25 Rimuovere il DD nelle aree rurali
PRIORITÀ/ INDIRETTA	6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali
OBIETTIVI TRASVERSALE	<input checked="" type="checkbox"/> Innovazione
DESCRIZIONE	<p>Le attività formative avranno ad oggetto lezioni frontali e on site per infondere le conoscenze, di base ed evolute, per l'utilizzo in maniera più innovativa degli strumenti offerti dal Web (Social marketing, organizzazione, vendita) con l'obiettivo specifico di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

	<ul style="list-style-type: none"> - Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali <p>Le attività formative sono in coerenza con la strategia del GAL che consiste nella “creazione di un sistema di sviluppo integrato del territorio e che mettano a sistema le varie risorse naturali, storiche e culturali e le attività del territorio stesso, andando a coinvolgere tutti gli attori interessati”. Si tratta di attivare percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze e si articola in diverse soluzioni per tipologia di destinatari, metodologia didattica e programmi totalmente costruiti a misura della platea. L'approccio si basa su una visione integrata dei processi aziendali nell'ottica di utilizzo delle TIC, in linea con le esigenze delle aziende e dei singoli partecipanti.</p> <p>L'attività formativa sarà sempre focalizzata su esperienze e problematiche aziendali reali, consentendo così una piena e proficua condivisione e valorizzazione del patrimonio delle conoscenze e competenze.</p>
DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza del contesto – Oltre il Web 2.0 – Gli strumenti del Web Marketing, come utilizzarli al meglio – Elementi di E-Commerce – Il social marketing – Internet of Things. Riflesso sulle attività economiche
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli

	argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	   50 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Provincia di Caserta, comuni: Ailano – Alife – Alvignano - Baia e Latina – Caianello – Capriati al Volturno - Castel Campagnano - Castel di Sasso - Castello del Matese - Ciorlano - Conca della Campania – Dragoni – Fontegreca – Formicola - Gallo Matese – Galluccio - Giano Vetusto - Gioia Sannitica – Letino – Liberi - Marzano Appio - Mignano Monte Lungo - Piana di Monte Verna – Pietravairano – Pontelatone - Prata Sannita – Pratella – Presenzano – Raviscanina – Riardo - Rocca d'Evandro – Roccamontefina – Roccaromana - Rocchetta e Croce – Ruviano - San Gregorio Matese - San Pietro Infine - San Potito Sannitico - Sant'Angelo d'Alife – Teano - Tora e Piccilli - Valle Agricola, Caiazzo – Camigliano - Castel Morrone - Piedimonte Matese – Pietramelara - Vairano Patenora (Gal Alto Casertano)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote: - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.

S.1.7 MARKETING TURISTICO DIGITALE PER LE AZIENDE AGRITURISTICO RICETTIVE

AMBITO	Competenze per migliorare l'utilizzo degli strumenti offerti dal web nelle aree rurali
TEMATICHE	Uso delle TIC e di internet che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali.

FABBISOGNO	F25 - Rimuovere il DD nelle aree rurali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	6c - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali
OB. TRASVERSALI	Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire il trasferimento di competenze per l'attuazione delle strategie collegate al digital marketing da parte delle aziende operanti nel settore del turismo rurale, al fine di migliorare la competenza dei tecnici di qualità della dieta mediterranea conformemente alla SSL I Borghi della dieta mediterranea. (cfr misura 6.2.1/ 16.3)
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Il sito web per la struttura ricettiva - La ricerca verticale - I momenti della verità - Travel with Google - Posizionamento sui motori di ricerca - Campagne pay per click - Influence marketing for dummies - L'instant booking - Il mobile marketing - La sharing economy - Gestione della reputazione on line
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, esercitazioni e simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione/aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Agropoli, Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Cannalonga, Casal Velino, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Castel San Lorenzo, Ceraso, Cicerale, Felitto, Gioi, Giungano, Laureana Cilento, Laurino, Lustro, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montecorice, Monteforte Cilento, Novi Velia, Ogliastro Cilento, Omignano, Orria, Perdifumo, Perito, Piaggine, Pollica, Prignano Cilento, Roccadaspide, Rutino, Sacco, Salento, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Stio, Torchiara, Trentinara, Valle dell'Angelo, Vallo della Lucania. (GAL Cilento Rigenerato)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote:

	<ul style="list-style-type: none"> - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
--	--

S.1.8 GESTIONE E SOCIAL MEDIA MARKETING DELL'IMPRESA AGRITURISTICA

AMBITO	Competenze per migliorare l'utilizzo degli strumenti offerti dal web nelle aree rurali
TEMATICHE	uso delle TIC e di internet, che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali
FABBISOGNO	F25 – Rimuovere il DD nelle aree rurali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	6C – promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali
OB. TRASVERSALI	Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a far apprendere i principi fiscali e gestionali di un'impresa e gli strumenti del social media marketing, per rendere l'azienda agricola moderna, efficiente e competitiva sul mercato
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> – La normativa contabile e fiscale a supporto delle scelte imprenditoriali – norme e regolamenti comunitari, la programmazione per lo sviluppo delle aziende agricole e agriturismi – le leve del revenue management – informatica gestionale – fondamenti di marketing per lo sviluppo dell'impresa nel settore agritouristico – social media strategy – i canali di promozione e distribuzione alternativi – la sicurezza sui luoghi di lavoro

METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali e di gruppo. In particolare si prevede accanto ai momenti in plenaria di inquadramento teorico, spazi di approfondimento e simulazione di casi reali.
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione/aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Andretta, Aquilonia, Ariano Irpino, Bisaccia, Bonito, Cairano, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Greci, Grottaminarda, Guardia Lombardi, Lacedonia, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, Monteverde, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Sturno, Taurasi, Torre Le Nocelle, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli (GAL IRPINIA)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Se i destinatari sono impegnati nelle attività di produzione primaria (CODICE ATECO 01), sono dipendenti di Enti gestori del territorio o sono impegnati nelle attività di produzione forestale (CODICE ATECO 02) il corso è finanziato al 100% e per i forestali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA); Se i destinatari sono PMI operanti in zone rurali si applica il Regime SA.44612 (2016/XA) ed il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote: - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetto ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicolture e pesca"

S.1.9 - TIC – TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

AMBITO	Competenze per migliorare l'utilizzo degli strumenti offerti dal web nelle aree rurali
TEMATICHE	uso delle TIC e di internet, che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali.
FABBISOGNO	F25 - Rimuovere il DD nelle aree rurali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	6c - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali
OB. TRASVERSALI	Innovazione
DESCRIZIONE	Si è assistito negli ultimi anni ad una evoluzione del ruolo dell'imprenditore in area rurale che, da una mera funzione produttrice, peraltro di fondamentale importanza, ha acquisito una funzione sociale, prendendo coscienza del suo ruolo di gestore, custode e valorizzatore, in chiave economica, di risorse strategiche locali quali quelle naturalistiche, turistiche, storiche, agroindustriali e artigianali. Un cambio di prospettiva che ha determinato un radicale mutamento delle condizioni soggettive degli addetti del settore, ai quali viene richiesto di avere completa padronanza, oltre che degli strumenti e delle tecniche propri della professione e dell'attività aziendale, anche dei più evoluti strumenti per la gestione delle informazioni e delle comunicazioni. Il corso viene attivato in coerenza con gli obiettivi della SSL del GAL finalizzati a favorire la crescita professionale delle imprese agricole, l'aumento della competitività e del livello di innovazione delle stesse, oltre che il sostegno alla creazione di reti e comunità intelligenti.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Nozioni generali (TIC e Internet) - Social media (gestione pagine Facebook, Instagram per finalità promozionali e commerciali) - Strumenti di Google (analytics, adwords, ecc) - E-commerce
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, esercitazioni e simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore.
AREA/E DI INTERVENTO	Comuni di Salerno: Aquara, Auletta, Bellosuardo, Buccino, Caggiano, Campagna, Castelcivita, Castelnuovo di Conza, Colliano, Controne, Contursi Terme, Corleto Monforte, Laviano, Oliveto Citra,

	Ottati, Palomonte, Petina, Postiglione, Ricigliano, Romagnano al Monte, Roscigno, Salvitelle, San Gregorio Magno, Sant'Angelo A Fasanella, Santomenna, Sicignano degli Alburni, Valva. Comuni di Avellino: Bagnoli Irpino, Calabritto, Caposele, Cassano Irpino; Castelfranci, Lioni, Nusco, Senerchia, Teora, Torella dei Lombardi (GAL SENTIERI DEL BUON VIVERE)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Al corso si applica quanto previsto dal Regime SA.44612 (2016/XA) ed in particolare il corso prevede una quota obbligatoria di cofinanziamento del partecipante in base alle seguenti aliquote: - 40 % del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di medie imprese; - 30% del costo del corso nel caso in cui il partecipante sia titolare/dipendente/collaboratore di microimprese o piccole imprese.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali “Produzioni alimentari” e/o “Agricoltura silvicoltura e pesca”